Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Sabato, 15 aprile 1967
Anno LXXXVI Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6292 nuova serie Fondazione: 1881

ALL'ESAME DEL GOVERNO LA PESANTE SITUAZIONE DEBITORIA DEGLI ENTI PREVIDENZIALI

Un mutuo di 70 miliardi proposto per arginare la crisi ospedaliera

Convocati per oggi a Firenze dal Ministro della Sanità Mariotti i rappresentanti sindacali dei medici
Tenterà di far rientrare gli scioperi in corso - Probabili alcuni ritocchi al sistema mutualistico

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

Per quattro ore i Ministri Colombo, Bosco, Mariotti, Preti, Pieraccini e il Sottosegretario Gaspari, riuniti sotto la presidenza di Moro, hanno discusso a Palazzo Chigi gli aspetti politici, economici e finanziari del settore sanitario. L'agitazione dei medici, come è noto, è collegata con le inadempienze dei vari Enti mutualistici nei confronti degli ospedali, verso i quali sono debitori di oltre 200 miliardi. Gli ospedali si sono fatti anticipare da Istituti bancari buona parte delle somme dovute dagli Enti mutualistici e sono ora costretti a pagare anche gli interessi. Tutto ciò ha dato vita a una grave situazione finanziaria, che comporta anche la mancata corresponsione degli stipendi ai medici.

In presenza di tale stato di cose i Ministri Bosco e Mariotti hanno proposto di adottare una soluzione urgentissima, consistente nell'accensione di un mutuo di circa 70 miliardi da parte degli Enti previdenziali, per far fronte alle situazioni più urgenti in attesa di una sistemazione definitiva del problema. Il Ministro del Tesoro ha riconosciuto la esigenza di un intervento dello Stato per garantire la contrazione di tali mutui, ma ha chiesto un brevissimo lasso di tempo per studiare in che misura questi mutui potranno essere contratti, sotto che forma, da chi e cioè se singolarmente dagli Istituti previdenziali oppure da un consorzio, e quali potranno essere le modalità di garanzia dello Stato. Il Ministro del Tesoro ha iniziato oggi stesso l'esame del complesso problema in tutti i suoi aspetti tecnico-finanziari.

Il Ministro della Sanità ha dichiarato che se l'operazione sarà possibile, rivolgerà un appello ai medici perchè recedano dall'agitazione. Mariotti ha convocato per domattina, alle 10,30, nell'ufficio del medico provinciale di Firenze, i rappresentanti sindacali dei medici per fare un primo passo.

Come si vede, il Governo ha deciso di intervenire per risolvere la situazione. Tale volontà è stata chiaramente confermata dai Ministri Bosco e Mariotti al termine della riunione. Gli oneri per far fronte alla situazione debitoria degli Enti previdenziali — ha affermato Bosco — «sono collegati ad alcune misure di risanamento degli Enti mutualistici». Rispondendo a un giornalista, il Ministro ha precisato che non è stata ancora presa una decisione in merito a tali misure. Ma ha confermato che nel frattempo si esaminerà la possibilità di stipulare mutui per far fronte alle situazioni più urgenti.

Analoga la precisazione del Ministro della Sanità, il quale ha ribadito che «per alleggerire la situazione debitoria degli Istituti di previdenza si pensa di ricorrere a un mutuo che consenta agli Istituti stessi di corrispondere un acconto agli ospedali, ai fornitori, ai medici e a tutti gli aventi diritto». Mariotti ha anche fornito alcune precisazioni sul modo in cui si pensa di risolvere la situazione nei suoi termini generali. Ad esempio, in merito ai farmaci — ha detto — si tratterà di stabilire quelli che è giusto dare gratuitamente e quelli per i quali l'assistito dovrà pagare qualcosa. Per quanto concerne gli aspetti immediati del problema, Mariotti, dopo aver annunciato la riunione di domattina a Firenze, cui si è accennato, ha precisato che il Ministro del Tesoro potrà dare una risposta sull'operazione dei mutui entro 24 ore.

Intanto i medici ospedalieri continuano il loro sciopero ad oltranza iniziato il 6 aprile, provocando una vera e propria paralisi nei duemila nosocomi italiani. Solo se nella riunione fissata per domani a Firenze, i sindacati valuteranno positivamente le proposte che saranno loro fatte dal Ministro della Sanità, sospenderanno l'azione di protesta in corso. Lo ha dichiarato questa sera, a nome della giunta intersindacale fra le associazioni dei sanitari ospedalieri, il prof. Giuseppe Uguccione.

Questa sera si è conclusa, invece, la prima fase dell'agitazione dei cinquemila medici delle mutue iniziata l'11 aprile; l'agitazione ricomincerà lunedì 17 e durerà fino al 21, per essere ripresa dal 26 al 28. Allo sciopero, come è noto, non aderiscono i medici aderenti alla CISL. I medici delle mutue non chiedono soltanto una rivalutazione degli emolumenti con un carico per le mutue di due miliardi all'anno, ma anche un ampliamento degli organici. Gli istituti previdenziali, sia in considerazione del debito di oltre 200 miliardi esistente nei confronti degli ospedali, sia soprattutto in considerazione del ben più grave deficit dei loro bilanci, affermano di non essere in grado di sopportare ulteriori oneri. Appare evidente da tutto ciò la necessità di una riforma dell'attuale sistema previdenziale, una soluzione ad ampio respiro cui hanno fatto cenno i Ministri Bosco e Mariotti.

«I medici — dice un comunicato — si rendono conto dei gravi disagi arrecati agli assistiti dall'azione sindacale in corso. Essa tuttavia poteva essere evitata, poichè è stata proclamata, non per una difesa settoriale di interessi corporativi, ma, fondamentalmente, per denunciare all'opinione pubblica la gravissima crisi funzionale degli enti, ulteriormente e clamorosamente ribadita dal concomitante sciopero degli ospedalieri. Questa crisi deriva soprattutto dalla carenza dei medici d'istituto, che deve essere fatta risalire alle inumane condizioni economiche e di lavoro cui è costretta questa categoria di sanitari».

C. M.

Dopo le ferme smentite

RIPRESA NEL MERCATO del reddito fisso

Roma, 14

Alla ferma smentita fatta ieri da Colombo, al termine della riunione interministeriale, alle voci di inasprimento fiscali sulle obbligazioni, se n'è aggiunta oggi una ancor più categorica: quella del Ministro dell'Industria Andreotti, che parlando a Milano a nome del Governo in occasione dell'inaugurazione della Fiera, ha dichiarato: «Non vogliamo considerare come serio sintomo negativo la nervosa ondata di sfiducia degli ultimi giorni verso i titoli non azionari. Nata da una irresponsabile dichiarazione extrapolitica (che è stata segnalata all'autorità giudiziaria per i provvedimenti penali) essa ha tuttavia provocato — "felix culpa" — una dichiarazione del Governo sulla non nominatività e sul non inasprimento fiscale delle obbligazioni e dei depositi. Ciò — ha aggiunto il Ministro — stronca anche in modo decisivo qualsiasi possibile speculazione, che in definitiva si risolverebbe in un grave danno per il lavoro e per il risparmio».

La chiarezza con cui la Presidenza del Consiglio ha indicato le linee programmatiche in materia di riforma tributaria ha generato oggi un movimento di ripresa nel mercato del reddito fisso; movimento che ha consentito di recuperare stamani i due terzi della flessione registratosi ieri mattina.

Ieri sera, la Presidenza del Consiglio, su sollecitazione del Ministro del Tesoro e sentito il Governatore della Banca d'Italia, ha informato l'opinione pubblica italiana che la riforma tributaria non prevede inasprimenti fiscali sugli interessi provenienti da titoli di Stato, da obbligazioni, da depositi e da conti bancari o postali, nè, tanto meno, prevede meccanismi che potrebbero condurre ad identificare i percettori degli stessi interessi.

RITORNO AL POTERE

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Londra — Il leader dei conservatori londinesi, Desmond Plummer, alza i pollici in segno di vittoria per il ritorno al potere nel consiglio municipale. Gli sono accanto la moglie e la figlia

La situazione

Il Governo ha deciso di contribuire a fronteggiare la situazione debitoria degli enti mutualistici nei confronti degli ospedali, situazione che ha determinato la nota grave crisi. E' stata presa in considerazione la possibilità che gli enti previdenziali stipulino mutui per far fronte alle necessità più urgenti, in attesa di una generale soluzione del problema. Si pongono così le concrete premesse per porre termine all'agitazione dei medici. In una riunione a Palazzo Chigi presieduta da Moro, il Ministro della Sanità ha proposto che l'ammontare del mutuo da contrarsi dagli istituti di previdenza, per corrispondere un acconto agli ospedali e a tutti gli aventi diritto, si aggiri sui 70 miliardi. Mariotti ha convocato per stamane a Firenze i rappresentanti sindacali dei medici per fare un primo passo in vista della soluzione della vertenza che si protrae dal 6 aprile.

Il Ministro dell'Industria Andreotti, in un discorso tenuto per la 45ª Fiera di Milano, inaugurata ieri dal Capo dello Stato, ha ribadito la ferma volontà del Governo sulla non nominatività e sul non inasprimento fiscale delle obbligazioni e dei depositi, aggiungendo così un'autorevole conferma alle dichiarazioni del Governo intese a rassicurare i risparmiatori. Gli aspetti positivi di tali dichiarazioni si sono fatti subito sentire e il mercato delle obbligazioni è in netta ripresa.

A Punta del Este è terminata la conferenza panamericana. Diciotto Presidenti, tra i quali Johnson, hanno firmato un documento nel quale si annuncia la futura creazione di un Mercato comune latino-americano e ci si impegna a realizzare «nella misura massima possibile, un ordine sociale, libero, giusto e democratico». Il Mercato comune latino-americano verrà creato progressivamente e funzionerà entro un periodo non superiore ai quindici anni.

In molte contee della Granbretagna le elezioni amministrative hanno fatto registrare una netta sconfitta dei laburisti. Il partito conservatore è riuscito persino a strappare al partito di Wilson il «Greater London Council», un Consiglio che regola la vita di otto milioni di persone e che è sempre stato una roccaforrte laburista.

Un rimpasto nelle alte sfere governative è avvenuto in Ungheria: tra i provvedimenti di maggior importanza, la sostituzione del Presidente e del Primo Ministro. A quest'ultima carica è stato designato Janos Fock, che prende il posto di Kallai, ex numero due del regime e ora destinato a una carica secondaria. In Grecia, Re Costantino ha sciolto il Parlamento, indicendo nuove elezioni, per l'impossibilità del Governo Canellopulos (di destra) di ottenere la fiducia.

IL CAPO DELLO STATO ALLA MASSIMA RASSEGNA ECONOMICA NAZIONALE

Saragat apre la Fiera di Milano nell'auspicio di tempi più sereni

Un riconoscente pensiero agli uomini lungimiranti che hanno contribuito a porre le fondamenta dell'Europa dei Sei - La visita agli stabilimenti Pirelli e alla Casa di riposo dei giornalisti



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Milano — Il Presidente Saragat durante la visita alla Fiera riceve in omaggio un panettone gigante, simbolo della città

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 14

Con un elevato discorso, il Presidente della Repubblica Saragat ha inaugurato stamane la Fiera di Milano 1967, giunta alla sua 45.a edizione.

Saragat ha esordito rilevando che l'importante rassegna del lavoro internazionale coincide con il decimo anniversario della creazione della Comunità economica europea, che tanti benefici effetti ha avuto nello sviluppo economico del nostro continente e del nostro Paese. Il Presidente della Repubblica ha manifestato ammirazione e plauso agli uomini che con la loro lungimirante azione hanno maggiormente contribuito a porre le fondamenta dell'Europa dei Sei, citando De Gasperi, Segni e Gaetano Martino: «Nè m'è possibile — ha aggiunto Saragat — non ricordare l'illustre europeista tedesco, che in questo momento sta lottando contro la morte. Konrad Adenauer è un grande tedesco, un grande europeo, un grande uomo. Nella sua alta concezione europea si riflette la vocazione di una Germania libera e pacifica in un mondo di popoli liberi e pacifici. Sono questi, fra gli altri, i nomi di uomini che hanno bene meritato dell'Europa e della civiltà umana».

«La Fiera — ha detto poi il Presidente — coincide con confortanti sintomi di accresciuta aspirazione alla distensione internazionale e ne è essa stessa una significativa manifestazione.

«E' pur vero che in un lontano Paese dell'Asia imperversa cruenta la guerra. Ma il fervore ansioso del Sommo Pontefice, di tutti i governanti, degli uomini di buona volontà per trovare una soluzione pacifica di quel conflitto testimoniano della prevalenza delle forze della pace che, pur tra molte difficoltà, finiranno per spegnere quell'incendio. Io posso testimoniare che il Governo italiano non è secondo a nessuno in questa doverosa ricerca dei mezzi e delle vie per il raggiungimento della pace.

«D'altra parte si moltiplicano su scala mondiale i sintomi della distensione e della ragionevolezza, sia nei rapporti tra le due massime potenze mondiali, sia nella più vasta famiglia di tutte le Nazioni. Gli intensificati scambi tra Est e Ovest, gli accordi per frenare la corsa agli armamenti nucleari, che si stanno elaborando tra Stati Uniti d'America e Unione Sovietica, e i loro rispettivi alleati e altre nazioni, gli ancor più intensi legami tra Europa ed America — preludio alla auspicata "partnership" — che potranno derivare dalla felice soluzione del "Kennedy round", per non citare che alcuni dei fatti salienti di questo periodo; ma soprattutto l'atmosfera di sempre maggiore consapevolezza della solidarietà che unisce in uno stesso destino tutti i popoli della terra, sono attorno a noi e penetrano nelle nostre coscienze, annunziando tempi più sereni».

Dopo il discorso, Saragat, che era accompagnato dal Ministro dell'Industria Andreotti e da numerosissime autorità, ha compiuto una visita ai padiglioni della Fiera, il cui presidente on. Casati gli aveva porto il saluto di tutti gli espositori. Anche il Ministro Andreotti aveva preso la parola per un breve discorso di cui facciamo cenno in altra parte del giornale.

Nel pomeriggio, dopo la colazione ufficiale in Prefettura, il Presidente Saragat ha visitato il complesso industriale della Pirelli alla Bicocca e si è quindi recato ad Airuno a visitare la Casa di riposo per giornalisti pensionati, ove il presidente dell'Istituto di previdenza dei giornalisti Lanfranchi gli ha illustrato le finalità dell'opera.

A. M.

A PUNTA DEL ESTE IMPEGNO PER IL PROGRESSO DI 230 MILIONI DI UOMINI

NEL 1970 SARÀ DATO L'AVVIO AL MERCATO COMUNE DEL SUD AMERICA

I Paesi interessati hanno deciso di frenare la rovinosa corsa agli armamenti
L'Ecuador, in posizione critica verso gli Stati Uniti, non ha aderito agli accordi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Punta del Este, 14

Stati Uniti e 17 Paesi della America Latina (era assente solo la Bolivia) hanno concordato — con la firma dei loro presidenti all'atto conclusivo della conferenza al vertice di Punta del Este — un piano di azione per permettere ai 230 milioni di abitanti del Sud America un programma economico e sociale grazie al quale potrà essere colmato il divario con la regione settentrionale dell'emisfero.

L'Ecuador, tuttavia, non ha voluto associarsi: il suo Presidente, Otto Arosemena, si è rifiutato fino all'ultimo di firmare la dichiarazione conclusiva, asserendo che essa è «incompleta». Arosemena ha affermato che gli Stati Uniti avrebbero dovuto concedere ai Paesi della parte meridionale del continente una quantità di aiuti almeno pari a quella che alla fine della seconda guerra mondiale venne data all'Europa col Piano Marshall e che permise al vecchio continente di risollevarsi rapidamente dalle ceneri della distruzione. Johnson ha tentato a più riprese di convincere il Presidente ecuadoriano a firmare il documento, ma senza successo. I due statisti hanno avuto al riguardo un incontro privato nella giornata di ieri.

La più importante delle decisioni prese dai 18 statisti, la cui agenda ricalca fedelmente le conclusioni raggiunte dai rispettivi Ministri degli Esteri nella conferenza preliminare al «summit» di questi ultimi tre giorni, è quella della creazione di un mercato comune nel quadro dell'esistente zona di libero scambio dell'America Latina. Tale mercato comune, che beneficierà nella fase di avviamento di un largo aiuto statunitense, dovrebbe essere realizzato nel giro di quindici anni, fra il 1970 e il 1985. Allo scopo di reperire i mezzi necessari a questa realizzazione di base, i Paesi dell'America Latina hanno convenuto di limitare, per ora, la corsa agli armamenti, e, per il futuro, di giungere a un trattato di denuclearizzazione militare della loro regione.

La produttività industriale e quella agricola saranno notevolmente aumentate, in modo da elevare il tenore di vita delle popolazioni, specialmente di quelle delle zone rurali, e gli scambi con l'estero saranno promossi in tutti i modi. Particolare cura sarà posta altresì nella diffusione dell'istruzione in ogni ordine di scuole e nel miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie in cui vivono gli abitanti dell'America Latina.

Adeguata importanza è stata attribuita allo sviluppo della energia nucleare per impieghi di pace, nella quale si vede la chiave del processo del subcontinente. Nel discorso di ieri al «Summit», Johnson aveva promesso uno speciale programma di aiuto in tal campo.

La ricerca fondamentale e quella applicata in campo nucleare — è stato fatto rilevare oggi da esponenti della delegazione statunitense — sono le più adatte alla collaborazione diretta fra la parte Nord e la parte Sud dell'emisfero.

La cosa sta particolarmente a cuore al Brasile e al Perù. Il Presidente del Brasile, Arturo Costa e Silva, aveva dichiarato, nel suo discorso di mercoledì alla riunione plenaria della conferenza, che la creazione del Mercato comune deve essere affiancata da una «associazione regionale avente per obiettivo lo sfruttamento, a fini di pace, dell'energia nucleare».

Fernando Belaunde Terry, Presidente del Perù, aveva da parte sua sottolineato come l'energia nucleare potrebbe risolvere il problema delle regioni desertiche situate al di là della catena delle Ande. Con gli esplosivi atomici sarebbe possibile trapassare l'immensa catena di monti con grandi condotte, che potrebbero portare nelle zone desertiche le acque sovrabbondanti del bacino amazzonico. E con l'energia atomica, sfruttata per la desalinazione dell'acqua del mare, si potrebbe far risorgere l'economia agricola del Perù e del Cile, lungo mille miglia di coste sul Pacifico.

Apprestandosi a lasciare lo Uruguay per rientrare a Washington, il Presidente Johnson in una dichiarazione rilasciata alla stampa ha detto: «A mio giudizio, questa conferenza è stata estremamente utile. Abbiamo fissato l'elenco delle precedenze per la prossima fase dell'azione. Torno in patria con lo spirito molto alto. Sono convinto che i Capi dell'America Latina siano fermamente decisi a sviluppare i loro Paesi, e credo che il popolo degli Stati Uniti continuerà ad aiutarli nei loro sforzi».

Il Presidente Johnson e l'intera delegazione americana sono partiti in aereo per Washington subito dopo la cerimonia della firma.

A. P.

COLLOQUI ANGLO-RUSSI per un trattato di amicizia

Mosca, 14

Sono cominciate oggi, a Mosca, le discussioni per la conclusione di un trattato di «amicizia» fra Granbretagna e U.R.S.S.; l'incontro si è svolto in un'atmosfera amichevole. Un secondo incontro dovrebbe avvenire lunedì.

Il trattato fu suggerito dal Primo Ministro sovietico Kossighin, durante la sua visita a Londra, lo scorso febbraio. Kossighin suggerì anche un patto di «non aggressione», ma gli inglesi hanno lasciato cadere questa possibilità, accogliendo invece la proposta di un trattato di «amicizia e cooperazione», dedicato allo sviluppo delle relazioni economiche, commerciali, tecniche, culturali e scientifiche fra i due Paesi.

LA PERDITA DEL CONSIGLIO MUNICIPALE DOPO 33 ANNI D'INCONTRASTATO DOMINIO

Un'autentica frana la sconfitta dei laburisti nella «Grande Londra»

Su cento seggi i conservatori ne hanno conquistati ben 81 - Vittorie anche in numerose contee
Il capovolgimento spiegato con il voto di protesta contro il Governo per il blocco dei salari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 14

Il panorama politico inglese è cambiato nel giro di una notte con la schiacciante vittoria riportata dai conservatori sui laburisti nelle elezioni amministrative della «grande Londra». Nei trentadue Comuni che compongono questa grande circoscrizione amministrativa, lo slittamento dei voti a favore dei conservatori è stato del 12 per cento. Gli stessi conservatori, nei loro sogni più rosei, speravano appena in un 6 per cento. Pertanto più significativa è la loro vittoria, se si considera che i laburisti dominavano il consiglio della «grande Londra» da 33 anni. Sebbene alcuni risultati non siano ancora pervenuti, si calcola che il bilancio finale si assesterà nella proporzione di 82 seggi ai conservatori e 18 ai laburisti. Un'autentica frana.

I giornali inglesi, presentano i primi risultati disponibili questa mattina, dai quali era già possibile avere un'idea del risultato finale, parlano appunto di frana e di sgretolamento dei laburisti. E' vero che le elezioni amministrative, anche in Inghilterra, vanno soggette ai risultati più mutevoli, e che nelle prossime del 1970 potrebbe aversi un nuovo capovolgimento, ma il significato politico delle attuali è così evidente da servire intanto come metro della situazione nazionale.

Ai risultati della «grande Londra» si devono aggiungere, come indici eloquenti, i risultati di varie contee, nelle quali si sono svolte pure in questi giorni le elezioni amministrative e dove lo slittamento dei voti a favore dei conservatori, secondo i dati finora disponibili, ma senz'altro decisivi, è stato in media del 10 per cento. La vittoria più schiacciante dei conservatori si è avuta nel Lancashire, dove i laburisti hanno perduto 35 seggi. La maggioranza nei rispettivi consigli è andata ai conservatori anche nello Hampshire e in altre dieci contee, esclusa Londra.

Qui, nella circoscrizione più significativa come indice degli umori del Paese nel suo complesso, i conservatori hanno non solo mantenuto e rafforzato le loro posizioni nei Comuni dove la loro prevalenza è tradizionale, come Barnet, Groydon, Kensington, Chelsea, la «city» di Londra, la «city» di Westminster, ma si sono imposti anche in molti borghi che erano considerati roccheforti laburiste, come Hammersmith, Hillington, Camden e altri. Il Comune di Brent, che alcuni osservatori ritenevano potesse funzionare come «ago della bilancia» per salvare la situazione a favore dell'una o dell'altra parte, data l'esiguità della sua maggioranza laburista, ha addirittura spezzato il meccanismo, cadendo dalla bilancia nelle braccia dei conservatori. Casi analoghi si sono avuti altrove.

Il risultato di queste elezioni amministrative costituisce, nella comune interpretazione, un chiaro voto di protesta contro il Governo. Può darsi che qualcosa nella campagna elettorale laburista non abbia funzionato, e che all'inverso gli organizzatori e i galoppini conservatori siano stati particolarmente efficienti e avveduti (Heath, esultante, ha già tributato il più caldo elogio al nuovo capo conservatore del consiglio della «grande Londra» Demond Plummer, che ha cacciato dal seggio il laburista William Fiske, nonchè al presidente del partito Edward Du Cann e ai funzionari dell'ufficio centrale); e si deve anche ammettere che la vittoria dei conservatori è dovuta a numerosi astensioni da parte laburista, ma tutto questo non altera il significato finale: tutti gli elementi si legano fra loro, e d'altra parte alle varie astensioni è verosimile che si accompagnino molti voti di condanna dati ai conservatori da laburisti delusi dal loro proprio Governo.

Tra le cause principali dello scontento, a pochi giorni dal bilancio presentato da Callaghan ai Comuni e che sembrava inteso soprattutto a non muovere nulla e a non cambiare nulla di fondamentale per non provocare novità spiacevoli, è da mettere la politica dei redditi, specialmente per quella parte che più incide sugli interessi economici della massa laburista, il blocco dei salari.

Fiske, il capo uscente della «grande Londra», mentre riordinava oggi in ufficio le sue pratiche, con l'aiuto del segretario, per lasciare lindo il posto al suo successore, ha commentato amaramente: «Credo che la spiegazione fondamentale di quanto è accaduto sia la confusione mentale della massa degli elettori. Non hanno capito che occorre rimettere la economia in piedi. A parte questo, vari Comuni hanno aumentato gli affitti delle case popolari e la gente non ha capito che il consiglio della «grande Londra non poteva farci nulla».

Il Ministro del Lavoro Ray Gunter ha dichiarato: «Non c'è dubbio che questo è un duro colpo per il partito laburista. Ma un Governo che ha deciso di governare con fermezza e di affrontare realmente i problemi economici del Paese, diventa naturalmente impopolare fra coloro che sono colpiti dalla sua politica». Queste spiegazioni, senza dubbio, hanno un fondamento vero e vanno registrate per una esatta interpretazione di questi risultati. Il Governo laburista, oltre al prezzo di molti errori, paga anche quello di una necessaria e coraggiosa impopolarità.

Che cosa farà il Governo? Non gli rimane, come scrive un giornale della sera, che «abbassare il capo e tirare avanti». I risultati delle amministrative non hanno nulla a che fare con la sua posizione parlamentare. Le prossime elezioni politiche potrebbero anche svolgersi, dopo le nuove elezioni amministrative del 1970, in un clima mutato rispetto a quello di oggi.

Ai Comuni, oggi, si è avuta la solita eco giocosa che in questo Paese interviene spesso a dare più moderate dimensioni agli avvenimenti che si presentano a tutta prima con aspetti drammatici. Discutendosi un progetto di legge per la protezione delle amenità cittadine, il deputato conservatore Gresham Cooke ha domandato allo speaker se la discussione era ancora necessaria, dato che «le amenità cittadine di Londra erano così notevolmente e miracolosamente migliorate nel giro di una notte» che si sarebbe potuto fare a meno della legge. Lo speaker Horace King, imperturbabile, ha risposto: «Questa è una proposta molto intelligente che sarà apprezzata da almeno metà della Camera».

Eugenio Galvano

ORE DI ANSIA AL CAPEZZALE DELL'EX CANCELLIERE

«Estremamente serie» le condizioni di Adenauer

Nel pomeriggio è giunto alla villa di Rhoendorf un polmone d'acciaio - Messaggi augurali dall'Italia

Bonn, 14

Le condizioni dell'ex Cancelliere tedesco Konrad Adenauer sono state definite stasera «estremamente serie» dal figlio minore del novantunenne statista.

Adenauer — ha detto il figlio — ha avuto nel corso della giornata lunghi periodi di lucidità, durante i quali ha voluto parlare con i suoi sette figli. In questa precisazione i giornalisti hanno visto una conferma del peggioramento delle condizioni dell'infermo; infatti, in mattinata, lo stesso portavoce, dopo aver dichiarato che il padre aveva trascorso una notte tranquilla, aveva anche detto che egli manteneva una perfetta lucidità di mente. Stando alle sue dichiarazioni di stasera, si dovrebbe perciò supporre che ora i periodi di lucidità si alternano a quelli di incoscienza. Il figlio dell'ex Cancelliere ha concluso come al solito il suo breve rapporto alla stampa scusandosi per non poter dire nulla di più.

Il prof. Adolf Heymer, della Università di Bonn, aveva visitato Adenauer verso le 18 e annunciato che nelle condizioni del paziente non vi era alcun mutamento: nessun miglioramento, quindi. Anche il testo dell'ultimo bollettino sulle condizioni di Adenauer è considerato allarmante e tale da dissipare le deboli speranze che alcuni nutrivano ancora questa mattina.

Il pessimismo è rafforzato dal fatto che oggi un voluminoso oggetto coperto da un telone è stato trasportato a Rhoendorf. Si tratta di un polmone d'acciaio, destinato a sostituire la tenda a ossigeno sotto la quale Adenauer si trova da ieri. E' noto che Adenauer soffre di difficoltà di respirazione fin dal 1920, quando subì un incidente automobilistico. Nelle attuali circostanze, questa difficoltà è non soltanto dolorosa, ma anche pericolosa.

I sette figli di Adenauer si trovano tutti nella villa di Rhoendorf. Nel corso della mattinata, Ulla Britta Adenauer, moglie di Georg, il figlio più giovane dell'ex Cancelliere, aveva dichiarato che le condizioni del malato non erano peggiorate e che ciò dava adito a «giustificate speranze». Ma le successive notizie, come si è detto sono state del tutto negative.

Fonti informate hanno dichiarato questa sera che Adenauer ha ricevuto l'estrema unzione mercoledì scorso. Per espressa richiesta del paziente, il sacramento gli è stato impartito dal figlio, Mons. Paul Adenauer.

Continuano intanto a pervenire messaggi di auguri da ogni parte del mondo. La notte scorsa è giunto, tra gli altri, un telegramma del Presidente Johnson. Avuta notizia della grave malattia che ha colpito l'ex Cancelliere, Paolo VI gli ha inviato il seguente messaggio: «Con intima partecipazione la ricordiamo nelle preghiere in quest'ora e le inviamo di cuore, stimatissimo signor ex Cancelliere federale, in pegno di celeste protezione e aiuto, la Nostra apostolica benedizione».

Anche il Presidente del Consiglio Moro ha fatto assumere, tramite l'Ambasciata d'Italia a Bonn, notizie sullo stato di salute del Cancelliere Adenauer, formulando fervidi voti ai familiari dell'illustre statista.

IN UN'AULA SEMIDESERTA LA DISCUSSIONE SULL'IMPOSTA CEDOLARE

Ministri e maggioranza assenti da Montecitorio

La seduta è stata di conseguenza sospesa - Una interrogazione sulla tragedia del Vaiont
Gli assegni familiari ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni in discussione al Senato

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

Tutti i Ministri assenti questa mattina alla Camera e i banchi della maggioranza di centro-sinistra completamente deserti per l'inizio della discussione del decreto-legge che ripristina la cedolare di acconto sugli utili distribuiti dalle società azionarie.

L'on. Alpino, del PLI, primo oratore iscritto a parlare, ha richiamato l'attenzione della Presidenza della Camera: «L'assenza dei Ministri fiuanziari — ha detto — è disprezzo per il Parlamento». La seduta era presieduta dalla comunista Maria Luisa Cinciari-Rodano la quale ha invitato l'oratore a prendere lo stesso la parola: «I Ministri giungeranno più tardi — ha avvertito — forse perchè non supponevano che la discussione sarebbe cominciata così presto dovendo la Camera discutere prima alcune interrogazioni che invece non sono state discusse».

Ma i Ministri «più tardi» non sono arrivati. Al banco del Governo è rimasto sempre solo il Sottosegretario alle finanze, on. Gioia, a quello delle commissioni, il relatore Vicentini, e nei banchi della maggioranza il vuoto totale. Ha parlato Alpino, poi è intervenuto il comunista Maschiella. E' stato a questo punto che l'on. Barca del PCI ha proposto la sospensione della seduta «per la persistente assenza dei Ministri interessati e per la totale assenza dei deputati della maggioranza». Messa ai voti la proposta è stata accolta per alzata di mano.

Alpino aveva detto che il provvedimento va esaminato, non tanto sotto il profilo fiscale, ma in relazione agli effetti che esso ha sull'economia. E sotto quest'ultimo aspetto esso si rivela — a giudizio dell'oratore — «psicologicamente negativo», anche perchè non sono scomparse le ragioni di carattere economico che nel 1964 fecero ritenere opportuno, dopo la «disastrosa esperienza» di due anni di cedolare d'acconto, il correttivo della legge 1964. L'on. Alpino aveva quindi osservato che la politica governativa potrebbe apparire diretta a favorire le emissioni obbligatorie, ma che nella realtà si risolve soltanto «in una ulteriore agevolazione al rastrellamento del risparmio da parte della mano pubblica».

Il Senato ha invece iniziato la discussione sul disegno di legge che prevede la concessione degli assegni familiari ai coltivatori diretti, mezzadri, coloni e compartecipanti. Gli assegni familiari verranno corrisposti dall'1 gennaio 1967 ai figli legittimi o legittimati, ai figli adottivi o agli affiliati, ai fratelli, sorelle o nipoti minori di 14 anni. La corresponsione è prorogata fino al 21.o anno qualora il figlio o la persona equiparata frequenti una scuola media o professionale; fino al 26.o anno di età qualora frequenti una facoltà universitaria.

Va registrato infine che cinque deputati comunisti, tra i quali l'on. Ingrao, hanno presentato un'interrogazione al Ministro di Grazia e Giustizia per sapere come mai «a tre anni e mezzo dalla catastrofe del Vajont, che costò duemila vittime, non è ancora iniziato il processo a carico dei responsabili». I deputati comunisti affermano che si è ancora nella fase istruttoria preliminare, che una seconda perizia ordinata dal giudice non è stata ancora depositata, che si deve ancora procedere all'interrogatorio dei testimoni, «e sono centinaia», e degli imputati. I deputati comunisti osservano che nel '70 i reati contestati per la tragedia del Vajont «saranno dichiarati estinti per il decorso del termine» e avanzano varie richieste per affrettare il compito della giustizia.

R. R.

INCERTA L'ESTRADIZIONE di Baldacci dal Libano

Beirut, 14

La richiesta italiana per la estradizione di Gaetano Baldacci, l'ex direttore del «Giorno», implicato nello scandalo del Banco di Sicilia, verrebbe rifiutata. Informazioni in tal senso sono state raccolte, stamane, negli ambienti giudiziari libanesi e, data la delicatezza del caso, non hanno ovviamente trovato conferma ufficiale.

Fonti autorevoli affermano di aver appreso che funzionari del Ministero della giustizia libanese sono intenzionati a suggerire al Ministero di respingere la richiesta italiana. Il Ministro dovrebbe prendere una decisione al riguardo entro i prossimi due giorni. Anche la sezione italiana dell'Interpol non esclude che Baldacci possa essere rimesso in libertà. Le autorità giudiziarie del Libano, infatti, non riterrebbero sufficienti le prove raccolte a suo carico.

Il giornalista si trova attualmente sotto sorveglianza della polizia in un ospedale della città. La moglie ed il figlio, giunti a Beirut, una settimana fa, non hanno rilasciato dichiarazioni su quanto è emerso oggi.

Cent'anni in Galleria

Milano — Si restaura la pavimentazione della celebre Galleria Vittorio Emanuele II, che celebra quest'anno il suo centenario

UN' INTERVISTA DEL MINISTRO DELLE FINANZE PRETI

Più intensi controlli sull'esportazione di valuta

Nel primo trimestre del 1967 sono stati sequestrati duecento milioni di lire in banconote da diecimila

Roma, 14

Valuta per 200 milioni, in biglietti di banca esportati clandestinamente, è stata sequestrata dalla Guardia di finanza nel primo trimestre dell'anno 1967. Lo ha dichiarato il Ministro delle Finanze Preti, il quale ha aggiunto in un'intervista: «Stiamo intensificando la vigilanza per quanto riguarda il Ministero delle Finanze e infatti in questi ultimi tempi i risultati ottenuti dalla G.d.F. sono stati più sensibili. Abbiamo anche predisposto nuove iniziative per ottenere risultati ancora più positivi. Sarebbe però ingenuo pensare che problemi di questo genere possano essere risolti interamente con controlli di ordine materiale: abbiamo un'esperienza in proposito, che costituisce un insegnamento».

Per quanto riguarda gli anni precedenti, nell'anno 1960-61 i sequestri operati dalla G.d.F. di biglietti di banca esportati clandestinamente assommano a 60 milioni; nell'anno 1961-62 circa 75 milioni; nel 1962-63 più di 260; nell'anno 1963-64 212; nel secondo semestre del 1964 32; nell'anno 1965 quasi 7 milioni, nell'anno 1966 soltanto 60 mila lire.

Le forme più comuni con cui si manifesta il traffico delle esportazioni clandestine di capitali italiani verso l'estero sono: a) esportazione clandestina di biglietti di banca attraverso la frontiera, specialmente lungo il tratto italo-svizzero; b) esportazione clandestina di titoli azionari, quotati o non alle borse; c) operazioni commerciali di esportazione e importazione, effettuate con dichiarazioni, ai fini del regolamento valutario, di prezzi diversi da quelli effettivamente pattuiti e, a seconda dei casi, riscossi o corrisposti; d) costituzione di disponibilità all'estero da parte di società, enti e persone residenti, in conseguenza di cessioni di beni o prestazioni di servizi effettuati in Italia in favore di non residenti; le operazioni che di solito rendono possibile questa forma di evasione si realizzano trasferendo a non residenti la clausola di pagamento in valuta estera presso Banca estera designata, oggetti preziosi d'arte e di antiquariato, collezioni, immobili, ecc; e) costituzione di disponibilità all'estero derivanti da: concessioni di mutui a non residenti: realizzazione di crediti vantati verso l'estero; successioni ereditarie e donazioni beneficiate all'estero; capitali lasciati all'estero da cittadini rimpatriati; riscossione di dividendi per partecipazione in società aventi sedi all'estero; realizzi di titoli azionari o obbligazionari emessi pagati in territorio estero; realizzi di immobili e di altre attività possedute all'estero.

E' stata disposta quindi dal Ministero delle Finanze, tra gli altri provvedimenti, l'intensificazione dell'azione di controllo ai valichi di frontiera da parte della G.d.F., in concomitanza con l'attività esercitata per la repressione del contrabbando in genere (visita alle persone e agli automezzi in transito) e il più fitto controllo, ai fini valutari, nel corso di verifiche tributarie a carattere generale presso le aziende industriali e commerciali.

In merito, il comando generale della G.d.F. ha diramato disposizioni per intensificare la vigilanza in quel particolare settore. Risultati di rilievo si sono già ottenuti in materia di esportazione clandestina di biglietti di banca mediante il sequestro dei 200 milioni di lire nel primo trimestre del '67 in banconote da 10 mila lire.

BORSE E MERCATI

MILANO
Chiusura 14 aprile 1967

Mercato azionario in ripresa con scambi attivi. Dopo un inizio ancora esitante, il mercato azionario ha potuto contare su un afflusso più consistente di ordini di acquisto, che ha consentito alla quota di annullare le perdite della vigilia. Prima della risposta premi — conclusasi con l'abbandono di oltre l'8 per cento delle posizioni in scadenza — le sistemazioni di partite hanno provocato nuovi assestamenti. Sui minimi la contropartita compratrice ha assorbito il materiale offerto, mentre una ripresa di interventi a sostegno consentiva al mercato di progredire con rapidità, favorito anche dai titoli a reddito fisso. La chiusura raccoglie i massimi della giornata, con buone plusvalenze sulle Motta, diversi assicurativi, Ledoga, Ossigeno, Terni, Centrale, le due Pirelli, Co. Ge., Olivetti priv., i due mercuriferi, Stampati, Ciga ed Esercizi Sardi. Ancora calme le Cementir, Pacchetti, Metalli, Westinghouse e Milano Centrale. Il settore dei titoli a reddito fisso ha registrato una discreta ripresa, in seguito alle assicurazioni del Governo di mantenere l'attuale regime fiscale sulle obbligazioni industriali, che giovedì avevano accusato però, è sempre molto contrastata.

Titoli trattati: di Stato 40.000.000; Buoni del Tesoro 1.142.000.000; obbligazioni 4.560.997.040; azioni 1.018.250.

Titoli di Stato: Rend. It. 5% 104 (—); Red. 3,5% 100,70 (—); Ric. 3,5% 85,10 (84,10); Ric. 5% 96,50 (96,60); Trieste 5% 95,80 (96,40); Rif. fond. 5% 96,45 (96,40).

Buoni del Tesoro 5%: 1968 100 (—); 1969 100 (—); 1970 100 (—); 1971 100 (—); 1973 100 (—); 1974 100 (—); 1975 I 100 (—); 1975 II 100 (—).

Alimentari: Certosa 2480 (2435); Distillerie 2695 (2690); Eridania 3170 (3170); Es. Molini 1998 (—); Motta 7090 (6952); Romana Z. 162 (—); Romana Z. priv. 259 (—).

Assicurativi: Ass. Generali 84.140 (83.010); Ass. Milano 25.800 (25.600); Ass. Milano priv. 19.520 (19.450); Ass. Torino 6160 (6050); Ass. Torino priv. 4750 (4640); Incendio 7340 (7300); Fond. Vita 17.410 (17.200); L'Assicuratrice 54.490 (53.910); Ras 33.850 (33.030).

Bancari: Mediob. 65.130 (64.650).

Chimici: Anic 1341 (1320); Briosch 14.800 (—); Caffaro 179,50 (—); Gas Napoli 897 (896); Erba 8725 (—); Erba priv. 5625 (5550); Italgas 1476 (1462); Iniz. Ind. Com. 2640 (—); Ledoga ord. 3720 (3530); Ledoga priv. 4310 (4300); Liquigas 175 (176); Mira Lanza 31.430 (31.380); Montedison 1169 (1162); Ossigeno 1290 (1261); Pibigas 96 (—); Rumianca 1572 (1565); Saffa 4570 (4510); Sarom 1030 (1037).

Elettrici ed elettrotecnici: Cieli 2949 (2915); Emiliana 2330 (2320); Magneti 985 (962); Marelli 605 (614,50); Orobia 2340 (2615); Sip 2600 (2599); Tecnomasio 1190 (1177); Terni Nuova 262,50 (270,50).

Finanziari: Agr. Lig. Lom. 3690 (—); Bastogi 1890 (1886); Breda 3215 (3250); Finmare 341 (345); Finsider 642,50 (640); Generalfin 778 (788); Gim 3400 (3380); Invest 2977 (2969); Italpi 2500 (2460); La Centrale 6369 (6050); Safep 39,50 (—); Sifir 971 (968); Sme 2382 (2376); Stet 2800 (2786); Sviluppo 1845 (1830); Pirelli e C. 3570 (3475).

Immobiliari e agricoli: Aedes 1770 (—); Beni Stabili 2715 (2705); Bonifiche 800 (—); Co. Ge. 7500 (7300); Imm. Roma 493,75 (487); Sagi 1450 (—); Iniz. Edilizia 1790 (1795); Milano Centrale 17.800 (18.000); Risanamento 5455 (5460); Silos Genova 2745 (2780).

Meccanici e automobilistici: Westinghouse 865 (893); Fiat 2790 (2766); Fiat priv. 2275 (2256); Nebiolo 562 (561); Olivetti ord. 2770 (2775); Olivetti priv. 2905 (2855); Tosi Franco 1050 (—).

Minerari e metallurgici: Acc. Falck 3530 (3550); Acc. Falck priv. 3470 (3460); Broggi-Izar 1110 (—); Dalmine 1270 (—); Ilssa-Viola 715 (710); Italsider 1010 (1007); Magona 1330 (—); Metalli 3080 (3125); M. Amiata 4980 (4683); Monteponi 531 (528); Stele 9910 (9750); Trafilerie 599 (—).

Tessili e manifatturieri: Chatillon 4820 (4801); Cotonificio Cantoni 12.400 (12.230); Val Ticino 9,125 (9); Olcese 403 (400); Cucirini 6200 (6160); Stampati 2730 (2677); Cascami Seta 5600 (5580); Fisac 394 (393); Lanerossi 3401 (3395); Gavardo 2035 (2000); Scotti 149 (150); Linificio 449 (451); Marzotto priv. 2055 (—); Rossari 13.220 (13.130); Rotondi 24.150 (24.250); Manif. Tosi 2220 (—); Pacchetti 462 (479); Snia Viscosa 3938 (3960); Snia priv. 3002 (2975); Bernasconi 625 (—); Tilane 299 (—); Un. Manif. 20.400 (20.700).

Diversi: De Ferrari 1107 (—); Cart. Binda 27.500 (—); Cart. Burgo 13.800 (13.700); Cart. Donzelli 2900 (—); Cementir 3550 (3590); Cer. Pozzi 147,25 (145); Cer. Pozzi priv. 252,25 (259); Cer. Ginori 470 (466); Ciga 3514 (3400); Acque Potab. 1051 (—); Eternit 3000 (—); Italcementi 12.835 (12.775); Cond. Acqua 574 (575); Rinascente 303,25 (301,25); Rinascente priv. 262 (261); Mondadori priv. 2920 (2950); Pirelli S.p.A. 3275 (3210); Rejna 850 (—); Ses (ex Sarda) 3870 (3808); Sges (ex Seso) 1560 (1554); Smeriglio 70,25 (68,50); Terme Acqui 3913 (3980).

CAMBI E VALUTE

Cambi per le banconote: dollaro USA 623,30; lira sterlina 1747,50; franco svizzero 144; franco francese 126,10; franco belga 12,35; marco tedesco 156,90; scellino austriaco 24,15; peseta spagnola 10,31; escudo portoghese 21,77; dollaro canadese 573; fiorino olandese 172,50; corona danese 90,25; corona svedese 120,80; corona norvegese 87,20; dinaro jugoslavo t.g. 44 - t.p. 45; dracma greca t.g. 20 - t.p. 20,75.

Metalli preziosi: oro fino 705-716; platino 2.800-3.400; argento 27.500-29.500.

TRIESTE

Mentre fra i valori azionari si è registrata una discreta ripresa, con denaro a sostegno della quota, il reddito fisso anche nella seduta di ieri ha accusato una generale cedenza. Fermi i locali. Titoli trattati: azioni 4.000.

Bastogi 1890; Finmare 340; Finsider 642; Stet 2800; Ass. Generali 84.200; Ass. Italiana 54.500; Ras 33.800; Triplcovich 5502; Premuda 33.700; Vicovich 28.000; Viscosa ord. 3990; Viscosa priv. 3000; Italsider 1010; Cantieri 229; Meridielettrica 2380; Terni 275; Ampelea 7000; Liquigas 175; Beni Stabili 2715; Immobiliare 494,50; Pirelli S.p.A. 3270; Anic 1340; Fiat ord. 2790; Fiat priv. 2275; Sip 2600.

LONDRA

Rovesci del partito laburista nelle elezioni amministrative hanno provocato un rialzo dei titoli alla Borsa di Londra. I guadagni, tuttavia, sono stati attribuiti anche ai nuovi ordini d'acquisto e alla scarsità di azioni disponibili sul mercato. I fondi di Stato hanno chiuso in rialzo.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord: su Piemonte, Lombardia e Liguria cielo nuvoloso; su Veneto, Emilia e Romagna molto nuvoloso o coperto con piogge tendenti ad attenuarsi durante la giornata. Sull'Arco alpino orientale e Appennino tosco-emiliano nevicate oltre i due mila metri. Al Centro e al Sud: su Toscana, Lazio e Campania, ad ampie zone di sereno si alterneranno locali annuvolamenti, più intensi per le ore pomeridiane e nelle zone interne ove saranno possibili isolati rovesci temporaleschi. Su Umbria, Marche, Abruzzi, Molise, Puglie, Calabria e Basilicata cielo molto nuvoloso con piogge moderate; tendenza a condizioni di tempo variabile. Sulle isole cielo da poco nuvoloso a localmente nuvoloso. Temperatura senza variazioni notevoli.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 7, 26; Verona 11, 25; Trieste 16, 19; Venezia 14, 20; Milano 8, 22; Torino 9, 23; Genova 15, 19; Bologna 13, 15; Firenze 15, 17; Pisa 14, 17; Ancona 12, 14; Perugia 10, 14; Pescara 12, 18; Aquila 3, 14; Roma 12, 23; Campobasso 7, 10; Bari 11, 18; Napoli 11, 14; Potenza 6, 10; Catanzaro 11, 13; Reggio Calabria 13, 22; Messina 14, 20; Palermo 14, 18; Catania 9, 23; Alghero 11,

IN DIVERSE CITTA' DELL' ITALIA CENTRO - SETTENTRIONALE

Altri sette arresti per il vino sofisticato

La vinicola «Ferrari», il cui titolare è in libertà provvisoria nega di aver intrattenuto rapporti d'affari con gli inquisiti

Roma, 14

Il giudice istruttore del Tribunale di Ascoli Piceno, a conclusione di indagini da lui disposte ed esperite dal comando dei carabinieri dei Nuclei antisofisticazioni del Ministero della Sanità, ha emesso mandato di cattura a carico di sette persone ritenute responsabili di associazione per delinquere aggravata per essersi associate tra di loro e con gli altri imputati nel procedimento penale a carico di Giuseppe Ferrari, Fabio Lanciotti ed altri, allo scopo di commettere più reati di commercio clandestino di zucchero e di sofisticazione di vini.

Le persone arrestate sono: Renato Praga di 43 anni, amministratore della S.p.A. «Zuccherificio di Sermide» residente a Genova; Claudio Cambiaso di 29 anni, ingegnere, addetto all'ufficio vendite dello stesso zuccherificio e residente a Genova; Pietro Lorenzini di 38 anni commerciante all'ingrosso di zucchero e residente a Legnago in provincia di Verona; Romano Puccetti di 58 anni,, rappresentante di commercio di zucchero e residente a Padova; Livio Giri di 43 anni, proprietario di stabilimento vinicolo e residente a Portorecanati in provincia di Macerata; Francesco Tedeschi di 57 anni, commerciante di zucchero e residente a Roccasecca in provincia di Frosinone; Osvaldo Biraschi di 37 anni, pasticciere e residente a Camerino in provincia di Macerata.

Nel corso dell'operazione, i carabinieri del NAS hanno proceduto al sequestro giudiziario di 46.134 bottiglie di vino Frizzello Ferrari, bianco e rosso, per complessivi litri 73.494 e 9891 bottiglie da due litri di vino Valpolicella e Lambrusco amabile Ferrari, per complessivi 19.782 litri.

«Si conferma la notizia — conclude un comunicato emesso dal Ministero della Sanità — diramata a cura della competente autorità giudiziaria di Ascoli Piceno secondo la quale Giuseppe Ferrari, Fabio Lanciotti e le altre persone detenute da oltre due mesi hanno ottenuto la libertà provvisoria essendosi conclusa la prima fase del procedimento penale a loro carico.

La casa vinicola «Ferrari», in relazione all'odierno comunicato del Ministero della Sanità, ha diffuso dal canto suo una dichiarazione nella quale afferma: «1) di non conoscere e quindi di non aver avuto mai rapporto alcuno con le persone tratte in arresto ed indicate nel comunicato, nè con le ditte che tali persone rappresentano; 2) che i menzionati sequestri, precedentemente disposti, riguardano soltanto il vino Frizzello ed il vino Maguzzano, per cui sono in corso operazioni di perizia che, visto l'esito favorevole delle analisi eseguite sui controcampioni, si ha ragione di confidare debbano concludersi con il riconoscimento della regolamentarietà del prodotto».

Tumulti in Commissione alla Camera

VIOLENTA DISPUTA tra Gui e l'on. Todros

Roma, 14

Un incidente è avvenuto a Montecitorio fra un deputato comunista, l'on. Todros, e il Ministro della pubblica istruzione. C'è stata una violenta discussione tra i due. Poi, i due contendenti hanno precisato ai giornalisti che c'era stato un equivoco e che tutto «era stato chiarito». Le cose sono andate così: in una sala del palazzo, dove erano congiuntamente riunite la Commissione istruzione e la Commissione lavori pubblici, si stava discutendo la legge che finanzia l'edilizia scolastica, quando il deputato comunista ha accusato il Ministro Gui di avere tenuto in vita alcune norme che favoriscono il finanziamento della scuola privata a danno di quella pubblica. Gui ha negato in maniera piuttosto decisa, e Todros ha replicato: «E' sempre stato così con lei, ho le prove di quel che dico».

Gui ha respinto la dichiarazione di Todros, ed ha esclamato: «Non accetto prove da lei. Questo è un insulto personale». Ne è nato un violento alterco e il deputato comunista si è lanciato contro il Ministro, ma è stato fermato appena in tempo dagli altri deputati. La seduta è stata sospesa mentre il presidente della Commissione on. Ermini scampanellava per calmare gli animi. E' stata ripresa soltanto un quarto d'ora più tardi. I comunisti, che avevano abbandonato l'aula della Commissione, hanno chiesto «soddisfazione» al Ministro Gui.

GUI: «Io non ho offeso nessuno».

TODROS: «Lei mi ha detto che non accettava prove da me perchè sono un comunista. Lei è un fascista».

Sono ricominciati i tumulti. Separati alla fine i contendenti dagli altri deputati prontamente intervenuti, la lite è stata sedata. Il presidente della Commissione ha potuto far riprendere la discussione dopo che si era giunti a un chiarimento con l'affermazione che lo scambio di battute non aveva riflessi personali.

SFOCIA IN UNA TRAGEDIA UNA PENOSA SITUAZIONE FAMILIARE A TORINO

Abbraccia la moglie e le spara in presenza del figlio epilettico

La donna è morta durante il trasporto all'ospedale - L'uxoricida si è costituito
Ricostruito dettagliatamente il delitto attraverso il racconto del ragazzo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 14

Una penosa situazione familiare si è conclusa tragicamente: stamane un uomo ha ucciso con un colpo di pistola la moglie, che l'aveva abbandonato per vivere con l'amante. Il delitto è avvenuto sotto gli occhi del figlio di 9 anni. I protagonisti sono Nicola Lo Bosco, di 35 anni, e Anna Tortomano, di 31 anni, entrambi da Montemurro di Potenza. Hanno due figli: Antonio di 11 anni e Vincenzo di 9, che soffre di crisi epilettiche. I coniugi erano separati dallo scorso febbraio. L'uomo aveva tenuto con sè i bimbi ed abitava presso i parenti. La polizia non ha ancora accertato dove e con chi vivesse la moglie che è morta durante il trasporto all'ospedale.

La tragedia è avvenuta nella portineria di via Foglino 51, la casa dove fino a due mesi addietro la famiglia abitava. Angosciato, pieno di debiti, preoccupato per la sorte dei figli, il Lo Bosco stamane si è incontrato con la moglie, che da due mesi non vedeva. Era stata lei a chiedere il colloquio. Ieri sera aveva telefonato ad una cognata: «Fai sapere a mio marito che domattina lo aspetto dalla portinaia di via Foligno. Le dobbiamo 40 mila lire e bisogna mettere le cose a posto». Il Lo Bosco ha preso con sè il piccolo Vincenzo ed è andato in via Foligno. La moglie che lo attendeva su un divano, ha abbracciato il figlio, ma si è mostrata indifferente verso il marito.

Il bambino ha così raccontato il delitto alla polizia: «Papà e mamma non si sono quasi salutati; io mi vergognavo un poco; la mamma ha subito chiesto quand'è che papà le restituiva la biancheria. Lui ha risposto: "Lo farò quando tornerai da me". Poi la mamma ha chiesto: "Perchè non mi dai Vincenzo?". Papà non ha detto nulla, è andato verso di lei camminando adagio».

La descrizione del bambino è precisa: «Papà ha allungato la mano sinistra per farle una carezza, le è andato più vicino e, come fa spesso con me, le ha preso la testa con il braccio e l'ha abbracciata. Poi ha tolto di tasca la mano destra: ho visto che aveva la pistola. La mamma invece non se n'è accorta. Le ha puntato la canna contro la tempia ed ha sparato. Ho sentito un colpo terribile, poi ho visto sangue e la mamma che non si muoveva più».

L'assassino ha allora scostato bruscamente la portinaia, Domenica Virgulto ved. Florio, accorsa al fragore, ha aperto la porta del balcone, strappando i fili della biancheria, ed è saltato in cortile, l'alloggio infatti è al piano rialzato, ed è uscito sulla strada. La donna ferita è stata adagiata sull'auto di un negoziante, e portata all'ospedale Maria Vittoria. E' morta durante il percorso. L'assassino ha vagato per un paio di ore, poi è andato alla Procura, e si è costituito al sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Marzachi.

Il Lo Bosco non ha cercato scusanti, e ha raccontato la storia dell'infelice unione con Anna Tortomano. Appena arrivati a Torino, quando ancora abitavano in via Antonio Cecchi, le cose sembravano andare bene, ma poi la donna cambiò umore. Subito dopo che si erano trasferiti in via Foligno 51, era scappata con un amante. Il marito l'aveva cercata a lungo, e l'aveva convinta a tornare, per amore dei figli: «Crescevano senza volerle bene, nessuno badava a loro... e Vincenzo avrebbe avuto tanto bisogno di una vera mamma»...

Due mesi fa la donna era di nuovo fuggita, e questa volta, aveva detto, per sempre. Infuriato, il Lo Bosco, aveva venduto quanto aveva in casa, compresi i mobili e la biancheria della moglie. Aveva affidato Antonio alla nonna, in via Lucento 83, e aveva tenuto Vincenzo con sè. Dormivano nel bar di una sorella dell'uomo, in via Benevagienna 22. Il Lo Bosco lavorava come fattorino per aziende vinicole. Aveva un furgone e spesso era costretto a dormirci con il piccolo, che non voleva mai lasciare solo a causa della malattia. Non si era mai rassegnato alla perdita della moglie. Spesso l'aveva cercata, ossessionato dal pensiero che i figli non le volessero bene.

Stamattina Antonio ha fatto alla polizia una rivelazione gravissima: «Non volevo stare con la mamma. Una volta mi aveva portato in una casa dove c'era un uomo che si chiamava Enzo. Era cattivo. Egli mi legava alla stufa accesa e mi picchiava con una cinghia». Forse il Lo Bosco sapeva tutto questo e non riusciva a sopportarlo. Oggi ha fatto come il proprio padre, che molti anni fa a Montemurro di Potenza, per aver ferito gravemente a rivoltellate la moglie, ha scontato quindici anni di carcere.

Nel tardo pomeriggio gli investigatori hanno arrestato un giovane di 30 anni, Nunzio Barranco, abitante in corso Giulio Cesare, il quale avrebbe venduto all'uxoricida la pistola, calibro 6,35. Il nome del Barranco è stato fatto alla polizia dallo stesso Lo Bosco, il quale ha dichiarato di volere in tal modo «togliersi dalla coscienza ogni rimorso».

Paolo Amerio

ANIMATA CONFERENZA STAMPA SETTIMANALE ALLA SANTA SEDE

IL VATICANO «NON COMMENTA» LA MANCATA VISITA DI OCHAB

Passi a Bonn per deplorare la lezione dei diritti delle scuole cattoliche in Germania
Ritenute fondate le voci sulla pubblicazione di un documento sul celibato dei preti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 14

Secondo voci fondate, che da qualche giorno circolano in Vaticano e sulle quali abbiamo già dato notizia, sarebbe imminente la emanazione di un documento papale sul celibato ecclesiastico: si tratterebbe addirittura di una enciclica nella quale Paolo VI ribadirà la legge del celibato per tutti i sacerdoti appartenenti al rito latino della Chiesa cattolica. Verrà di nuovo sottolineato, in sostanza, che la attuale disciplina della Chiesa deriva soprattutto da ragioni di completa dedizione a Dio e di apostolato.

Stamane, nel consueto incontro del venerdì con i giornalisti il direttore della sala stampa della Santa Sede monsignor Vallainc, commentando i fatti della settimana, ha risposto a numerose domande sulla mancata visita del Presidente Ochab al Pontefice. E ha detto: «La Santa Sede si è astenuta e intende astenersi dall' esprimere commenti in merito a questo episodio. Si può affermare che ciò non modifica affatto i sentimenti di tradizionale amicizia della Santa Sede verso la nazione polacca». Con riferimento a quanto pubblicato su alcuni organi di stampa in merito ad una presunta correlazione tra la mancata visita e la missione di Monsignor Casaroli in Polonia, Monsignor Vallainc ha detto che «decisioni di tal genere non vengono mai prese all'ultimo momento e il fatto che la missione di Monsignor Casaroli si sia svolta fino al 7 aprile senza nessun ostacolo, fa giustamente pensare che tra i due fatti non vi sia interdipendenza».

Il direttore della sala stampa ha anche fatto il punto sulla situazione che si è determinata tra Santa Sede e Repubblica federale tedesca sulla questione delle scuole confessionali. Un giornale tedesco ha scritto che il Vaticano ha inviato una nota di protesta al Ministero degli Esteri di Bonn per la infrazione del concordato: è stato precisato che i passi vaticani si sono svolti attraverso i normali canali diplomatici a livello di Nunziatura e di Ambasciata per «deplorare» le decisioni che in alcuni stati tedeschi ledono i diritti delle scuole cattoliche. Dunque non «protesta» ma «deplorazione»: sottigliezze diplomatiche dietro le quali c'è una questione grave e difficile.

A. Paglialunga

I cancellieri continuano ancora lo sciopero

Roma, 14

Le segreterie nazionali delle due organizzazioni sindacali dei cancellieri e segretari giudiziari, hanno deciso «con rammarico di proseguire nell'azione in corso, confidando nell'ulteriore autorevole interessamento degli organi parlamentari e di Governo, ai fini di una sollecita soluzione della vertenza».

In un comunicato, diramato questa sera, le due organizzazioni giustificano la loro decisione, alla luce dei risultati di un colloquio, tra i rappresentanti sindacali della categoria e il presidente della commissione giustizia della Camera, on. Franco Zappa, nel corso del quale «non sono emersi nuovi elementi tali da poterne desumere una seria volontà, da parte governativa, di aprire e concludere le trattative con la categoria in agitazione, con conveniente rapidità».

TRECENTOMILA LIRE L'ESIGUO RICAVATO DEL COLPO

CAPELLONI, CRAVATTONA E PISTOLA ASSALTA UNA BANCA DI PAESE TOSCANA

Era assistito da un complice meno «beat» e tremante di paura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 14

Due giovani «beat» hanno fatto irruzione nell'agenzia della Cassa di Risparmio di Tavarnelle Val di Pesa, un paese situato sulla via Cassia a trenta chilometri da Firenze, e si sono impossessati di trecentomila lire. Poi sono fuggiti a bordo di una «Giulia» verde bottiglia che avevano rubato a Firenze durante la notte. I due rapinatori sono giovani: uno ha meno di vent'anni, il secondo poco di più. Il più giovane era anche il più audace. Aveva i capelloni, una cravatta «liberty» con colori vistosissimi e un giubbotto di pelle nera lucida; le scarpe a stivaletto con un leggero tacchetto. Il secondo, il più anziano, era vestito in maniera meno vistosa, ma anche lui indossava un variopinto maglione. Sembrava avere molta paura e ripeteva come un automa le frasi minacciose del suo compagno «beat».

Esattamente alle 15.40 i due rapinatori sono scesi dalla «Giulia» color verde bottiglia. Hanno parcheggiato l'auto sulla strada principale del paese, in direzione di Firenze. Hanno attraversato la strada e sono entrati nella Cassa di Risparmio. Nell'ufficio c'erano il direttore Sergio Landi, il contabile Mariano Novelli e il cassiere Roberto Chiostrini. Essi hanno visto i due giovani che impugnavano due grosse pistole. Il più giovane con capelloni ha lanciato un grido minaccioso: «Fermi tutti e mani in alto, non si scherza, fuori il denaro». E con un balzo ha superato il banco ed è piombato fra i tavoli dei tre impiegati. Il secondo bandito era rimasto fermo sulla porta, impugnava tremando la pistola e ripeteva le minacce del suo partner.

Il direttore Sergio Landi proprio in quel momento stava maneggiando un mazzetto di banconote per un importo di centomila lire. Prima di alzare le mani in alto è riuscito a infilare in una tasca dei pantaloni il malloppo, che è l'unica somma, infatti che i rapinatori non hanno trovato. Il rapinatore con cravatta «liberty» e capelloni, non si è accorto della mossa del direttore; la sua attenzione era tutta puntata sulla cassaforte: «Dov'è la chiave, dove avete messo la chiave...» ha gridato. Ma subito si è reso conto che la chiave era infilata dentro alla serratura della cassaforte. Aperta la cassaforte il bandito ha raccolto tutto quanto vi si trovava custodito: circa centomila lire circa e un mucchietto di assegni ormai inutilizzabili. Poi è tornato al banco ed ha aperto un cassetto: lì c'erano altre duecentomila lire. Poi s'è guardato attorno: «Dove avete messo il denaro ho detto. Se trovo una sola banconota vi sparo, vi dico che vi sparo se non tirate fuori tutto». Il direttore ha tentato di spiegar loro il motivo per cui c'erano pochi soldi. «Oggi è venerdì e a quest'ora in banca non ci sono mai soldi. E' giornata di ritiri, le fabbriche, gli operai, poi c'è in vista la festa...». Il bandito è rimasto quasi convinto. Effettivamente il venerdì alla chiusura le banche hanno sempre scarsissimi fondi liquidi a disposizione. Il bandito «beat» ha puntato ancora una volta la pistola contro i tre impiegati e ha mormorato: «Qui non si scherza...». «Sì, giusto, noi non si scherza» ha ribattuto l'altro. Poi la fuga.

Fulvio Apollonio

MOMENTI DI PANICO IN UNA SCUOLA MEDIA PRESSO CASERTA

Crolla il pavimento di un'aula Pauroso «volo» di sette studenti

Sono finiti al piano di sotto in una classe fortunatamente vuota
Lievi le ferite riportate - Il difficile ricupero dei compagni bloccati

Caserta, 14

Il pavimento di un'aula della scuola media di Mondragone in provincia di Caserta è crollato improvvisamente stamane. Sette ragazzi, dagli undici ai dodici anni, che erano in quattro banchi, sono precipitati in un'aula sottostante nella quale non c'era nessuno. I sette ragazzi sono rimasti contusi e feriti leggermente. Gli altri alunni con il professore, rimasti bloccati nell'aula, sono stati portati in salvo più tardi.

Il crollo è avvenuto alle 11 circa, nell'aula della prima media, sezione «D», al primo piano della scuola in corso Umberto I. Gli alunni, circa trenta tra maschi e femmine, tutti di undici e dodici anni, avevano da pochi minuti cominciato la lezione di geografia con il prof. Antonio Campanile. Una trave centrale di sostegno del pavimento è improvvisamente crollata e quattro banchi delle due file del centro sono precipitati nel baratro.

Qualcuno dei ragazzi travolti dal crollo si è messo in salvo da solo; altri invece sono stati soccorsi da passanti. Nel frattempo il prof. Campanile raccomandava agli altri ragazzi di rimanere fermi nei loro banchi. Poi, pian piano, li ha fatti accostare ai lati dell'aula, invitandoli sempre a stare tranquilli. Un carroscala dell'Enel, che era nei pressi, ha posto successivamente in salvo i ragazzi, i quali sono scesi sulla strada ad uno ad uno attraverso la finestra.

I sette feriti, con auto di passaggio, sono stati quindi portati alla clinica «Salus» di Mondragone, dove sono stati sottoposti alle cure del caso. Essi sono: Silvia Masiello, Bernardina Bertolino, Adelina Masella, Nicoletta Oliva, Carmela Falconetti, Antonio D'Angelo e Salvatore Gaudino. I genitori di Nicoletta Oliva hanno successivamente portato la figlia in un ospedale napoletano, ma le condizioni della ragazza non sono preoccupanti.

Nel crollo non si sono avute più gravi conseguenze poichè era l'ora del cambio di lezione. Nell'aula sottostante a quella dove è avvenuto il crollo si sarebbero dovuti riunire di lì a pochi minuti trenta ragazzi che avrebbero dovuto seguire una lezione di educazione artistica. L'insegnante, prof. Giuseppe Del Prete, stava proprio varcando la porta d'ingresso quando è avvenuto il crollo.

Sul posto si sono recati i Vigili del fuoco di Caserta che hanno rimosso le macerie. Sembra che il crollo sia avvenuto a causa della vetustà delle travi di sostegno. La scuola media di Mondragone è, infatti, situata in un vecchio edificio nel quale i pavimenti e i solai sono sorretti, come si usava anticamente, da travi di legno.

CONTRIBUTO ITALIANO al Festival di Dakar

Roma, 14

La Commissione esteri del Senato ha approvato oggi, in via definitiva, un contributo di 20 milioni di lire per la partecipazione italiana al I Festival delle arti negre a Dakar.

Inesattezze sul futurismo

MI E' CAPITATO sott'occhio con deplorevole ritardo, e proprio per caso, il ritaglio di un articolo di Francesco Casnati riguardante «Un'antologia di poeti futuristi». Non so come tutto ciò sia potuto avvenire, comunque mi attengo al proverbio barbogio del «meglio tardi che mai» perchè quell'articolo, nonostante la ben nota dottrina del suo autore, è pieno di inesattezze dovute, io credo, alla poca conoscenza di una materia verso la quale, però, il Casnati, mostrò sempre di nutrire delle scarse simpatie se non proprio avversione. L'Antologia di cui egli scrisse, non è intanto una antologia ma tutt'al più una parzialissima raccolta messa insieme da chi con il futurismo non ebbe mai nulla da spartire. Le Antologie di Poeti futuristi sono soltanto tre: «I Poeti futuristi», del 1912; «I nuovi Poeti futuristi», del 1925; e «Poeti futuristi in verso libero, parolieri, e aeropoeti». Questa ultima densa raccolta pubblicata in appendice al mio libro «Dal verso libero all'aeropoesia» (Paravia ed. Torino, 1942) fu curata personalmente dal fondatore del futurismo F. T. Marinetti.

Scrisse, dunque, il Casnati nel suo articolo: «Quando l'undici maggio 1912 Marinetti lanciò il suo Manifesto tecnico della letteratura futurista (parole in libertà senza sintassi, punteggiatura abolita, etc. etc. ...non fece nulla di originale: in Francia Gustave Khan e altri simbolisti avevano già proclamato il "verslibrisme" e la stessa cosa aveva fatto in Italia Gian Pietro Lucini». Nulla di tutto ciò è esatto.

Il poeta simbolista Gustave Khan aveva formulato, in Francia, la teoria del Verso Libero nel 1888; in Italia Marinetti, dalle pagine della sua rivista «Poesia» bandì nel 1905 una Inchiesta Internazionale sul Verso Libero, e nel dibattito che ne seguì intervennero i più grandi e famosi poeti dell'Europa e della America.

Gian Pietro Lucini, invece, nel 1908 con il suo mastodontico libro intitolato «Il Verso Libero - Proposta» non aveva «proclamato» un bel nulla; ma è vero che il suo pensiero attorno al Verso Libero era limpido e intero nella sua risposta alla «Enquetê Internationale sur le Vers Libre» e non nelle pagine del libro del 1908 (citato dal Casnati) nelle quali discusse di tutto e di tutti fuorchè dell'argomento indicato dal titolo. Come si possa inoltre fare di ogni erba un fascio del Verso Libero e delle Parole in Libertà del 1912, come afferma il Casnati, è una faccenda piuttosto misteriosa che soltanto l'autore ci potrebbe spiegare. Il Verso Libero in Francia (Gustave Khan) è del 1888, e con il suo avvento il Simbolismo fu sommerso dalla creatura nata nel suo seno la quale si rivoltava improvvisamente come fiumana mortale verso chi le aveva dato la vita. In Francia il «verslibrisme» determinò l'esaurirsi del Simbolismo, in Italia invece, nel 1905, con l'Inchiesta Internazionale marinettiana, il Verso Libero rappresentò il primo sintomo del Futurismo sviluppatosi poi nel 1909 con il Manifesto di fondazione del Movimento pubblicato a Parigi su «Le Figaro» del 20 febbraio 1909.

Qui non è possibile dimostrare con esempi la fallacia del raccostamento, anzi del miscuglio, fatto dal Casnati tra Verso Libero, Parole in Libertà, Gustave Khan, Gian Pietro Lucini; lo spazio necessario non mi è concesso, e quindi mi limito a rimandare il benevolo e volonteroso lettore al mio libro già citato «Dal Verso Libero all'Aeropoesia» e inoltre al mio «Il Poeta Marinetti e il Futurismo» (Paravia ed. 1940) e alla più recente edizione monumentale (1964) del mio «Giubbe Rosse». Io credo proprio che il Casnati avrebbe potuto consultare con molta utilità le opere che ho indicato specialmente per persuadersi che il Verso Libero è una cosa e le Parole in Libertà sono un'altra cosa e che tra loro non esiste legame di nessuna sorta.

Inoltre il «Manifesto Tecnico della Letteratura Futurista» dell'undici maggio 1912, citato dal Casnati, a proposito delle Parole in Libertà ha soltanto un carattere di indagine filologica, perchè le Parole in Libertà propriamente dette avranno applicazione pratica e sviluppo soltanto un anno dopo con il nuovo Manifesto dell'undici maggio 1913 intitolato: «Distruzione della Sintassi - Immaginazione senza fili - Parole in Libertà».

Diciamo dunque che il Verso Libero propugnato dal Khan in Francia nel 1888 condusse il Simbolismo alla sua fine e non alla sua auspicata evoluzione; mentre invece il Verso Libero creato dal Marinetti in Italia nel 1905 condusse allo sviluppo e alla affermazione internazionale del Futurismo nel 1909 e alle Parole in Libertà del 1912-1913. La differenza, dunque è enorme, tra la storia e le affermazioni del Casnati.

Ma c'è di più e, direi quasi, di sbalorditivo se si pensa che Francesco Casnati, oltre che docente universitario, è anche uno dei nostri critici militanti più equilibrato e acuto nella sua indagine. Scrive il Casnati alla fine del suo articolo: «Ma quando fu pubblicato in Italia, tradotto, il bestiale romanzo marinettiano "Mafarka il futurista", prima scritto in francese, e l'autorità giudiziaria tentò di condannarlo per oltraggio al pudore, il poeta fu assolto per inesistenza di reato».

Non è vero nemmeno questo. Il poeta fu, sì, assolto in un primo giudizio che onorò moltissimo la poesia e l'arte, ma fu condannato in appello, e la condanna a cinque anni (mi pare) fu confermata dalla Cassazione. E' lo stesso Marinetti che ce lo racconta a pagina 50 di un suo libro intitolato «Marinetti e il Futurismo» e pubblicato nelle edizioni di «Augustea» nel 1929.

Ma ciò che più turba non è l'errore o la disattenzione, ma l'apprezzamento: «Bestiale»? e perchè mai? io credo proprio che Francesco Casnati non si curi più di dare un'occhiata ai magnifici malloppi di carta stampata che si riversano giornalmente nelle librerie della nostra felice Italia: non vi è quasi nulla di «bestiale» ma bensì tonnellate di orrendo e di infame, e al paragone il «Mafarka» è un libro per educande e per collegiali del secolo scorso, assai più innocuo di «Quelle Signore» di Umberto Notari che invece fu proprio clamorosamente assolto dall'accusa di oltraggio al pudore quasi nello stesso tempo della condanna del «Mafarka».

Ma ecco la frase di Marinetti per convincere il Casati e quanti altri che come lui credettero o credono in una ipotetica larghezza di maniche della giustizia del 1910: «...il Presidente legge ascoltatissimo la sentenza di assoluzione per inesistenza di reato... Però il Procuratore del Re perseguitò "Mafarka il Futurista" in Corte di Appello, e ne ottenne una condanna che fu riconfermata in Cassazione».

Alberto Viviani

Concorso letterario dedicato ai giovani

«Il «Convegno Venerabile Maria Cristina di Savoia» di Bologna bandisce la seconda edizione del Premio dei Giovani, concorso letterario per scrittori e poeti di età non superiore ai 25 anni.

Poichè il concorso ha lo scopo di valorizzare e incoraggiare elementi giovani e promettenti, esso non è dotato di premi in denaro.

I vincitori riceveranno una medaglia ricordo o un diploma e saranno presentati al pubblico bolognese in una manifestazione dedicata loro all'inizio dell'anno sociale 1967-'68.

I concorrenti possono partecipare al concorso con una raccolta inedita di liriche (non meno di tre, non più di dieci) o con uno o più racconti, ugualmente inediti, di lunghezza non inferiore alle sei cartelle dattiloscritte e non superiore alle quindici.

Il tema è libero, ma le composizioni debbono essere ispirate a valori umani e cristiani.

Per ogni raccolta di liriche e per ogni racconto è richiesta, per spese postali e di segreteria, la somma di lire mille, da inviarsi preferibilmente con assegno circolare.

Le composizioni debbono essere spedite in plico raccomandato in numero di sei copie, ciascuna contrassegnata da nome, cognome e indirizzo dell'autore, e con l'indicazione della data di nascita, alla segreteria del premio: prof.ssa Gea Anzalone, viale Carducci, 13, Bologna. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla segreteria. Il termine per la presentazione delle opere concorrenti è il 30 giugno 1967.

Il Premio Stendhal a un francese d'Inghilterra

Parigi, 14

Il «Premio Stendhal», la cui istituzione era stata auspicata 157 anni fa dallo stesso scrittore, è stato assegnato per la prima volta. E' andato a Pierre D'Harcourt, un francese che vive in Inghilterra, autore del libro «Il vero nemico», testimonianza autobiografica sui campi di concentramento. «Il vero nemico» è scritto in inglese ed è stato finora edito soltanto in Inghilterra.

Stendhal aveva precisato che il premio avrebbe potuto essere attribuito ad un'opera «scritta in francese, in inglese, in italiano, in spagnolo, in latino o in tedesco». Egli aveva inoltre espresso l'auspicio che il libro premiato «costituisse un messaggio di rispetto umano».



A Lorient, in Francia, è stato presentato questo primo acquaplano sperimentale francese

VERRA' ESEGUITO ALLA HOFBURG IL PROSSIMO 21 APRILE DURANTE IL BALLO DELLE NAZIONI

In Austria la prima mondiale di un valzer di Johann Strauss

Era stato dedicato al direttore del «New York Herald» che lo pubblicò il 14 ottobre del 1894 Plagio alla rovescia di Fritz Kreisler — L'uomo Beethoven visto alla luce della psicanalisi

Innsbruck, aprile

Al «Ballo delle Nazioni» nei fastosi saloni della Hofburg di Vienna ci sarà quest'anno, il 21 aprile, una interessante sorpresa: la prima mondiale di un valzer di Johann Strauss «junior», rintracciato lo scorso mese nella Biblioteca civica di New York; valzer che, secondo il critico Kasbauer, regge il confronto con un famoso capolavoro, «Il bel Danubio blu». La scoperta è dovuta a un musicologo tirolese che, dovendo raccogliere alcuni dati sullo esordio di Strauss a Innsbruck, sfogliò le collezioni dei giornali locali dell'epoca, riuscendo a stabilire che il futuro «re del valzer» salì la prima volta sul podio, non ancora diciannovenne, il 7 ottobre 1894 alla presenza di un arciduca e del feldmaresciallo Radetzky; essendosi poi sovvenuto che mezzo secolo più tardi fu oggetto di solenni onoranze promosse da Francesco Giuseppe, il musicologo consultò l'annata 1894 e nel numero del 20 ottobre trovò una lunga corrispondenza da Vienna che dava notizia dei festeggiamenti per il giubileo artistico (fra l'altro, un concerto vocale e strumentale alla Staatsoper), ed anche del modo con cui il maestro aveva trascorso la giornata. «Quella mattina — si legge nella corrispondenza — Strauss era di umore nero: lo tormentavano più che mai i dolori reumatici e la gotta. Conversò con pochi intimi e con un alto funzionario di corte incaricato di consegnargli un orologio d'oro e un biglietto personale di auguri dell'imperatore. Nel pomeriggio, i dolori improvvisamente cessarono, e all'umore nero subentrò una eccezionale euforia. Volle perfino ricevere un inviato speciale del «New York Herald» che da una settimana attendeva pazientemente di carpirgli una intervista. Lo ricevette, lo trattenne fino a tarda sera e gli fece imbandire una lauta cena, rallegrata dalla presenza di una bella cantante (interprete applauditissima della sua operetta «Una notte a Venezia»). Egli mangiò pochissimo, mentre fece onore allo spumante. A un certo momento, si alzò in piedi e pregò lo ospite di scusarlo: non potendo più contare pienamente sulla memoria, era costretto a fissare subito sul pentagramma le «idee musicali più spontanee». Andò nello studio e ricomparve dopo una ventina di minuti agitando un vistoso foglio; lo porse al giornalista, spiegando che era un doveroso omaggio al direttore del «New York Herald», e più particolarmente al suo direttore, signor James Gordon Benett; forse per un debito di correttezza, aggiunse che un «lavoretto» inedito egli l'aveva dedicato al direttore di un quotidiano parigino e che la «Figaro-Polka» era diventata popolarissima, non solo in Francia; sperava che l'«Herald Waltz» avrebbe avuto eguale successo negli Stati Uniti.

Le ricerche a New York non furono facili: nessuna traccia dello spartito originale, e nessuna esecuzione segnalata dalla stampa. Si potè invece stabilire che l'«Herald Waltz» fu pubblicato dal quotidiano al quale era stato dedicato («with the composers compliments»), e precisamente il 14 ottobre 1894. Il numero fu subito rintracciato, e fotocopie vennero inviate a Vienna, una al comitato organizzatore del «Ballo delle Nazioni», che potè in tal modo preannunciare la ghiotta notizia.

Alla tradizionale manifestazione artistico - mondana alla Hofburg ci sarà quasi certamente un'altra sorpresa, curiosa se non interessante: un valzer di Chopin, «trascritto» da Fritz Kreisler. In realtà, si tratta di una composizione originale del celebre violinista viennese il quale, pochi lo sanno, si rese responsabile di un plagio continuato, per così dire, alla rovescia, attribuendo ad autori diversi, la più parte classici, piccoli lavori propri. Era già considerato uno dei maggiori concertisti europei, quando nel 1905 un critico viennese stroncò un suo «Caprice Viennoise» con cui egli soleva chiudere le sue mirabili esecuzioni. «Si tratta — questo il giudizio del critico — di pasticcetto senza nè capo nè coda che permette a Kreisler di fare del virtuosismo tecnico di bassa lega». Non ci fu nessuna reazione, ma da quel giorno il «Caprice Viennoise» non fu più eseguito; però, dopo qualche tempo, lo furono brani, la più parte «inediti», di Vivaldi, Corelli, Scarlatti, Rameau, Chopin, perfino Johann Strauss, e tutti figuravano come «trascrizioni» di Fritz Kreisler. Alcuni di questi «arrangements» trovarono calorosi consensi, e lo stesso stroncatore di Vienna non esitò a scrivere: «Qui, sì, ci troviamo pienamente d'accordo. Kreisler è un genio interpretativo, non creativo: le sue interpretazioni di brani poco o punto noti di autori classici sono degne di ogni elogio». Alcuni di quei «pezzi» entrarono nel repertorio di altri grandi violinisti, e uno — «La bella Rosmarin» — ebbe un successo mondiale.

Trent'anni dopo, nel 1935, il noto critico musicale americano Olin Downes, colpito dalla originalità di un «Preludio e Allegro» di Pugnani «trascritto» da Kreisler, decise di conoscere tutte le opere del compositore italiano, da lui completamente ignorato; ne scovò molte, ma in nessuna trovò qualche cosa di artisticamente valido. Improvvisamente ebbe un dubbio: che si trattasse di una mistificazione. Kreisler, interpellato dal Downes, raccontò che la «pagina inedita» l'aveva trovata per caso in un convento toscano e che, purtroppo, non era riuscito a farsi dare l'originale. Alcune settimane più tardi, interrogato in merito ad altri «arrangements», Kreisler fece un'ampia confessione per iscritto, concludendo testualmente: «E' stata una vendetta di gusto discutibile, ma comprensibile. E ce ne è voluta della costanza per tacere fino ad oggi. Ad ogni modo, gli amici vorranno giustificarmi, se non proprio perdonarmi». Gli amici, gli ammiratori ed anche i nemici dovettero in ogni caso ammettere che Kreisler era anche un originale compositore.

Non solo compositore, ma anche scrittore; come tale, si fece notare la prima volta nel 1904 con un articolo sulla «Vie de Beethoven» di Romain Rolland; un articolo in cui si affermava fra l'altro che la biografia era troppo apologetica e che il suo autore si era lasciato guidare e fuorviare da un entusiasmo romantico sia per il sommo artista, sia, e soprattutto, per l'uomo ritenuto un eroe evangelico alla mercè delle ingiustizie umane. Nessuno contesta — ragionava Kreisler — che Beethoven fu un sommo artista; tutt'al più si può negare che fu più grande di Bach, di Mozart o di Vivaldi. Nessuno deve imputare alla incomprensione dei viennesi se la prima del «Fidelio» non ebbe successo; il pubblico era costituito prevalentemente da ufficiali napoleonici abituati alle musichette di Parigi, e i critici erano costretti a interpretare i gusti di quel pubblico. Quanto all'uomo, basterà leggere con la dovuta attenzione l'epistolario, il diario e i quaderni di conversazione (Konversationshefte), curati dal fedele Anton Schindler, per capire che l'autore dell'«Eroica» non era un eroe evangelico.

Queste considerazioni si trovano, riprese e sviluppate, in uno studio di due cultori viennesi di psicanalisi da tempo residenti in America, i coniugi Edhita e Richard Sterba. Lo studio s'intitola «Ludwig van Beethoven und sein Neffe» (L. v. B. e suo nipote) ed è stato pubblicato dal «Szczesny Verlag» di Monaco. Alla luce della della psicanalisi gli Sterba hanno analizzato appunto l'epistolario, il diario e i quaderni per rilevare e cercar di dimostrare l'inconsistenza delle tesi sostenute dai biografi, soprattutto da Romain Rolland, per cui la tragedia della sordità sarebbe stata aggravata dalla perfidia dei contemporanei e, ciò nonostante, anzi proprio per questo, Beethoven creò cose eccelse che riflettevano la sua infinita bontà verso il prossimo ingrato a malvagio. I due psicanalisti contestano, a questo proposito, l'affermazione di Romain Rolland che «dove il carattere non è grande non vi è un grand'uomo, e non vi è neppure un grande artista: si tratta di un idolo che il tempo distruggerà». Il carattere di Beethoven fu meschino, ma ciò non gli impedì di essere un artista sommo. Carattere meschino? E' bene innanzitutto rilevare, osservando i due studiosi viennesi, che Schindler distrusse una buona metà dei quaderni, e si giustificò scrivendo che alcuni si sarebbero prestati a malevole deduzioni e quindi avrebbero potuto offuscare la sua figura morale. Non fu un idealista; fu anzi un freddo calcolatore, preoccupato di trarre dalle sue opere il massimo profitto materiale. Più volte cedette la medesima composizione a due o tre editori diversi, e ne vendette anche due che esistevano solo nella sua fantasia; ne dovette rispondere davanti alla competente magistratura viennese, e se la cavò grazie al pronto intervento di ricchi e potenti ammiratori. Era egoista, dispotico e irascibile, specialmente verso il nipote al quale avrebbe imposto rapporti non normali. Quanto alla sua pretesa filantropia, gli Sterba citano questa annotazione: «Tiene ben celato il disprezzo che gli uomini meritano, perchè, non si sa mai, un giorno potrebbero essere utili. Io li considero semplici strumenti di cui al momento buono mi servo, e li classifico in base a quanto mi sono giovati».

La sua irascibilità era incontenibile. Un giorno bastonò a sangue uno scolaro che l'aveva fatto attendere pochi minuti; non era uno scolaro qualsiasi, ma un suo prezioso mecenate, l'arciduca Rodolfo. L'episodio è anteriore alla tragica sordità, comunque è una manifestazione positiva, sia pure discutibile, del carattere; come lo furono la insolente reazione al «servilismo» di Goethe e il rifiuto di dedicare a Napoleone, proclamatosi imperatore, la «Eroica» che egli aveva composto proprio per lui. I due psicanalisti ne convengono, come convengono su due fatti: primo, sulla formazione del carattere influì decisamente il trattamento disumano subito dal padre; secondo, la tragica sordità fece il resto, senza mai scalfire il suo genio. «E' un miracolo che il genio di un infelice esasperato abbia largito all'umanità una fonte perenne di gioie quasi soprannaturali». Sono queste le parole di un tedesco beffardo che idolatrava la sua musica: Heine.

Taulero Zulberti



Nella gara verso l'unificazionedei sessi c'è stata a Londra questa eloquente dimostrazione: uomini in gonna e minigonna, e donne in calzoni. Per adesso gli interessati sorridono divertiti

SOLO A NAPOLI IL RIMEDIO PER CHI E' TROPPO PICCOLO

Gli allungano le gambe anche di undici centimetri

Chi è afflitto da una statura troppo bassa può ricorrere a una clinica specializzata che ha già compiuto felicemente trentasette esperimenti

Napoli, aprile

Si parla tanto degli accorciamenti delle gambe. Pochi giorni fa, è stata la volta di una ragazza inglese, Mary Johnston, che era alta 1,93, e si è fatta operare sei volte per abbassarsi a quota 1,78. Ma v'è un altro tipo di intervento chirurgico, che si prefigge lo scopo contrario, e che è ben più importante, perchè l'allungamento di un arto inferiore ha una efficacia che non è limitata a un ristretto numero di individui, ma investe il reinserimento nella vita di tutti i giorni di migliaia di persone, quelle colpite dalla poliomielite. La differenza di lunghezza delle gambe è una delle più frequenti conseguenze della polio: oltre a storpiare, rende quasi sempre inabili al lavoro. A Napoli, nella clinica ortopedica dell'Università, il professor Ugo del Torto le gambe le allunga.

Si è deciso a parlare adesso, che ha una notevole casistica alle spalle. I «casi» già classificati si riferiscono a due anni di attività, dal 1963 al 1965, e sono trentasette: tre riguardano un allungamento di 2 centimetri; tre di 3; dodici di 4; sette di 5; sette di 6; quattro di 7 e uno di 11.

Le operazioni che Ugo del Torto compie insieme con tre suoi assistenti sembrano, più che interventi di alta chirurgia, una esibizione di alta meccanica. L'ideatore del metodo, per allungare chirurgicamente un arto, fu il professor Marino Zuco, che effettuò a Roma i primi tentativi, e del quale Ugo del Torto fu allievo. Scomparso il maestro, il giovane medico napoletano, che ora dirige la clinica ortopedica dell'Università, ne raccolse l'eredità.

Il sistema col quale si agisce è meccanico. Il femore viene messo allo scoperto mediante una incisione longitudinale sulla faccia esterna della coscia, poi viene segato a «Z», in modo da dividerlo in due frammenti che possono scorrere l'uno sull'altro. Nel canale del femore si introduce un «chiodo endomidollare» nel quale si trova una lamina fissa a un capo, libera all'altro. Il capo non libero della lamina viene fissato a uno dei frammenti del femore, mentre l'altro è infilato nella fessura di un asse che fuoriesce dalla ferita. L'asse può essere fatto girare, mediante un ingranaggio a scatto, azionato da una piccola leva. Lo stesso ammalato dà, ogni tanto, un colpetto alla leva. I frammenti del femore scorrono l'uno sull'altro, allungandosi, e i tessuti, i muscoli, le vene e le arterie si distendono senza sforzo.

Con un secondo intervento, la semplice ma efficace apparecchiatura meccanica viene rimossa. Se è il caso, tra i frammenti del femore si pratica un innesto osseo. Poi l'arto subisce una nuova ingessatura, che viene tolta quando i controlli radiografici assicurano anzitutto la perfetta saldatura dei tronconi del femore e poi che esso abbia acquistato una robustezza sufficiente per il carico che deve sopportare.

L'allungamento di un arto, che viene effettuato con una precisione millimetrica nei confronti di quello sano, è divenuto, presso la clinica universitaria ortopedica di Napoli, un intervento usuale, di quelli che i chirurghi definiscono di «routine». La media è salita all'incirca a uno ogni dieci giorni. E questa specie di disinvoltura fa sorgere spontanea una domanda: non sarebbe possibile «allungare» una persona che sia afflitta da una statura troppo bassa, come si fa, con una certa frequenza, per quelle che sono eccessivamente alte?

E' possibile, risponde il professor del Torto, e l'arco degli interventi non dovrebbe richiedere più di quattro-cinque mesi. La sensazionale risposta viene data con tono distaccato, da chirurgo a profano; e il professore si affretta a gettare acqua sul fuoco dell'entusiasmo. Lui sconsiglierebbe, infatti, una persona sana di farsi allungare. La chirurgia, dice, ha una funzione esclusivamente terapeutica, non estetica. Ma non rifiuterebbe di intervenire se una statura troppo bassa avesse originato una vera e propria psicosi.

A Napoli, dunque, c'è un rimedio, oltre che per chi abbia sofferto di polio, anche per chi non riesce assolutamente a sopportare il peso della mancanza di un certo numero di centimetri. Chi sa se qualcuno avrà il coraggio di affrontare due interventi, e cinque mesi di clinica, per non sentirsi al di sotto degli altri.

Giulio Frìsoli

LIBRI RICEVUTI

Luois Bouyer: *Il senso della missione sacerdotale.* Borla edit. (pagg. 176, lire 1000). Con «Il senso della missione sacerdotale» di Louis Bouyer la casa editrice Borla inaugura la nuova collana di «Spiritualità». La collezione offre per la meditazione e la riflessione religiosa letture di alto contenuto spirituale. Le opere pubblicate sono scelte con rigore, tenendo conto non soltanto della loro impostazione ascetica, ma anche del tessuto ideologico sotteso al discorso. Un'altra novità di questa collana è che gli autori non sono solamente cattolici ma anche appartenenti ad altre religioni. La casa editrice Borla ha voluto in tal modo dare una dimensione ecumenica al discorso «spirituale» pur tenendo presenti certi ben definiti limiti dogmatici. In questa prospettiva il mese prossimo pubblicherà «La libertà dei figli di Dio» della protestante Suzanne de Diétrich, di cui aveva già presentato, nella collana "Le idee e la vita", «Il piano di Dio». Ne «Il senso della missione sacerdotale», primo titolo della collana, Louis Bouyer, autore dell'«Introduzione alla vita spirituale» pubblicato nella nostra collana "Le idee e la vita", studia la spiritualità sacerdotale. Il prete viene presentato come «l'apostolo»: egli non è solo un «uomo di chiesa», ma «l'uomo della Chiesa» che per primo vive il mistero cristiano alla sua fonte per comunicarlo poi agli altri. Basandosi continuamente sulla Sacra Scrittura, Bouyer spiega che i modelli del prete sono il sacerdozio di Cristo, la predicazione di San Paolo, lo spirito di preghiera di Davide e la vita della Madonna. Il libro, nuovo nella sua struttura e nelle prospettive che suggerisce, acquista una straordinaria attualità alla luce del Concilio Vaticano II.

Teatro e linguaggio. Nuova corrente (pagg. 507, lire 1500). Scritti di Allio, Bartolucci, Blanchot, Canella, Cormagi, Damiani, Gozzi, Laszlo-Moholy Nagy, Lombardi, Miccini, Pagliarani, Perriera, Pignotti, Piscator, Rossi - Landi, Scabia, Spatola, Squarzina.

CRONACA DELLA CITTA'

IL COLLEGAMENTO RUSSIA-ITALIA CON STAZIONE DI ARRIVO A TRIESTE

Prossima la sigla all'accordo sulla costruzione del gasdotto

Viene anticipato da fonti ufficiose il giudizio positivo del Governo di fronte all'esito delle trattative fra i delegati sovietici e l'ENI

Entro il mese — stando alle segnalazioni ufficiose raccolte nella serata di ieri a Roma — sarà siglato l'accordo per la realizzazione del gasdotto URSS-Italia, con stazione d'arrivo a Trieste.

Dalle indiscrezioni raccolte nella capitale, infatti, si è avuta conferma di quanto «Il Piccolo» aveva già riferito: che cioè i colloqui italo-sovietici erano ormai instradati su un binario positivo, che avrebbe sicuramente condotto all'attesa favorevole soluzione. Il Governo, ora, ha espresso una valutazione positiva per le intese di massima intercorse tra la delegazione russa e quella dell'ENI. Tale valutazione è emersa nella riunione tenuta l'altro ieri dal comitato ristretto dei Ministri interessati (e di cui si è data ampia notizia) sotto la presidenza dell'on. Moro; le autorità governative, pertanto, hanno deciso di autorizzare l'Ente nazionale idrocarburi a concludere i negoziati, che si sono prolungati per tutto il mese di marzo e la prima quindicina di aprile.

L'accordo sarà messo a punto, nei suoi particolari tecnici, in questi giorni e verrà quindi ufficialmente sottoscritto dopo che da parte governativa sarà stato dato l'assenso definitivo; naturalmente analoga autorizzazione dovrà venire pure da parte sovietica, in senso definitivo.

Nel corso della riunione del comitato ristretto dei Ministri direttamente interessati alla grossa questione — presente anche il Governatore della Banca d'Italia, Carli — si è avuta una sostanziale conferma delle condizioni già conosciute: durata ventennale dell'accordo, fornitura all'URSS da parte dell'ENI dei tubi e delle altre attrezzature; pagamento da parte russa con l'invio di metano, che attraverso il gigantesco gasdotto dall'URSS arriverà al nostro territorio, con terminal a Trieste. Il comitato ristretto ha espresso in proposito un giudizio favorevole anche perchè per l'Italia si pone in termini estremamente attuali e seri, oltre che urgenti, il problema del rifornimento di metano, dato che i giacimenti della Val Padana vanno progressivamente esaurendosi.

Secondo qualche indiscrezione, peraltro ufficiosa, qualche riserva su taluni aspetti dell'accordo sarebbe stata formulata dal Ministro per il commercio estero, Tolloy. Queste indiscrezioni, del resto, non farebbero che avvalorare le voci precedenti, secondo le quali il sen. Tolloy avrebbe espresso delle perplessità sulla realizzazione. Comunque, durante la sua recente visita nella nostra città per la riunione del Comitato Alto Adriatico, il Ministro aveva affermato che non esistevano sue posizioni personali, che non fossero quelle del contributo dato all'interno del Governo con la responsabilità che gli spetta. E aveva riconosciuto che il problema ha degli elementi d'interesse per il nostro Paese, le cui risorse metanifere non sono certo infinite, anzi: di conseguenza, ci si deve preoccupare in tempo delle fonti di rifornimento. Tolloy, infine, aveva concluso sottolineando in particolare che «il problema sarà risolto dal Governo come organo collegiale».

In definitiva, ora, gli organi centrali hanno dato parere favorevole al «via» per la gigantesca realizzazione, della quale — come si ricorderà — furono poste le premesse per l'ultima messa a punto in occasione della visita di Podgorny in Italia. Lo stesso Presidente russo aveva insistito per un rapido accordo; ma da parte italiana era stato fatto presente che occorreva approfondire gli aspetti tecnico-finanziari della questione. E così si iniziavano, a Roma, i colloqui a livello di tecnici, i cui risultati si delineavano ben presto positivi. Alti funzionari sovietici, assieme ai loro tecnici, si sono incontrati in questi ultimi tempi nel corso di una prolungata serie di contatti e di scambi di punti di vista.

Della commissione russa fanno parte anche il Viceministro per l'industria dei gas naturali, Sorokin, e gli altri quattro esponenti del suo dicastero — Kortouno, Dinkov, Derejov e Petounine — che due giorni fa hanno effettuato una visita a Trieste. E in quell'occasione si era avuta un'anticipazione di quanto, praticamente, è scaturito ieri nella capitale.

UN LUTTO DI FAMIGLIA PER IL «PICCOLO»

È morto Di Drusco «zio» dei giornalisti

«Telefonate al "Piccolo"»: tra le parole che Marco Di Drusco ha pronunciato ieri sera prima di spegnersi in una stanza dell'Ospedale maggiore, ci sono state anche queste. Ce lo ha detto una sua congiunta nel parteciparci la notizia dolorosissima della scomparsa di un uomo che ha voluto essere giornalista fino all'ultimo istante della sua vita. Così, a 81 anni, col pensiero rivolto anche alla sua seconda famiglia, quella dei colleghi, anziani e giovani, per i quali è stato e sarà sempre l'indimenticabile «Zio Marco» ha preso congedo una delle figure più care, più buone, più amate del mondo della stampa.

Rievocare l'esistenza, lunga, operosa, esemplare per tutti noi, di Marco Di Drusco, significa rifar la storia di cinquant'anni di giornalismo nelle nostre terre. Il suo esordio nella professione cui dedicò tutto se stesso risale al lontano 1908, quando assunse la direzione dell'edizione serale della «Bilancia». Era nato a Verteneglio d'Istria il 26 gennaio 1886 (i suoi concittadini trasferiti a Trieste lo vollero presidente della comunità aderente alla Unione degli istriani) e per la sua terra d'origine dimostrò sempre un amore commovente e inestinguibile. Gli austriaci che ben conoscevano i suoi sentimenti di patriota lo internarono nel 1915. Rientrato a Fiume dove aveva stabilito la residenza, nel 1918 egli riprese la attività giornalistica alla «Vedetta d'Italia», quale redattore e caporedattore.

Fu allora che ebbe i primi contatti con «Il Piccolo», divenendone il corrispondente dalla città del Quarnero che attraversava ore cruciali della sua storia. Nel 1921 si trasferì a Trieste e assunse al nostro giornale il compito di capocronista. Ma al «Piccolo», lungo l'arco degli anni, ebbe modo di prestare la sua opera nei più diversi settori: capo dei servizi provinciali, articolista specializzato nei problemi dei Balcani, collaboratore instancabile anche dopo aver lasciato, per limiti d'età, la professione attiva.

Per la causa di Trieste italiana si battè anche dalle colonne della «Voce Libera» e di altri giornali che apprezzarono la sua prosa lucida, informata, penetrante. Una serie di articoli sull'Istria gli valse nel 1957 il «Premio Saint Vincent» e tutta la sua vita di giornalista fu premiata, nel 1961, con il conferimento della «Stella al merito del lavoro», avvenuto a Torino, con l'intervento del Presidente della Repubblica.

Negli ultimi anni «zio Marco» fu visto frequentare sempre assiduamente la nostra redazione, poi le sue visite purtroppo si diradarono. Ieri sera l'ultimo messaggio, l'ultimo saluto: «Telefonate al "Piccolo"».

I funerali muoveranno domattina. Ai congiunti di Marco Di Drusco le condoglianze più sentite: il loro lutto è il nostro. Abbiamo perduto una persona di famiglia.

Si è spenta la madre del Presidente Savona

Il Presidente della Provincia, dott. Alberto Savona, è stato colpito nel più caro degli affetti: la notte scorsa l'adorata mamma, signora Ettorina Miani ved. Savona, ha concluso la sua nobile esistenza, a soli 68 anni, nell'Ospedale civile di Udine, a causa di complicazioni insorte dopo una banale caduta. Le estreme esequie si svolgeranno oggi, alle ore 15.30, dall'ospedale del capoluogo friulano; la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel camposanto di Udine.

Al dott. Alberto Savona e a tutti coloro che prendono il lutto della scomparsa, le nostre sincere condoglianze.

Illuminazione esterna del Tempio mariano

E' stata approvata dalla Giunta comunale la delibera riguardante l'illuminazione esterna del Tempio Mariano, nel periodo 1.o maggio - 4 novembre. Tale realizzazione è dovuta alla Azienda autonoma di soggiorno e turismo, che ha messo a disposizione una decina di milioni. Il Comune, da parte sua, si impegna a sostenere una spesa annua ricorrente di oltre 1 milione di lire. La relazione è stata presentata dall'assessore ai Servizi pubblici industriali, Vascotto.

Oggi l'assemblea dei commercialisti

E' convocata per questo pomeriggio alle 15 nella sede di via Mazzini 20, l'assemblea dei dottori commercialisti i quali sono chiamati ad eleggere il Consiglio dell'Ordine. Si raccomanda a tutti gli iscritti all'Albo professionale di partecipare alle operazioni di voto che si protrarranno fino alle 20.

Visite di congedo del generale Borla

Il generale Umberto Borla, comandante designato della Terza Armata, che si appresta a lasciare l'alto incarico per raggiunti limiti di età, si è recato ieri in visita di congedo dal Presidente della Giunta regionale dott. Berzanti, dal Presidente del Consiglio regionale dott. de Rinaldini e dal Commissario del Governo nella Regione dott. Cappellini.

Il Presidente de Rinaldini ha fatto omaggio al gen. Borla di un'artistica pubblicazione.

Al Palazzo del Governo il Prefetto dott. Cappellini si è incontrato con il prof. Biasi, presidente dell'Unione cattolica italiana insegnanti medi.

Esponenti istriani dall'on. Salizzoni

A Palazzo Chigi è avvenuto un incontro tra il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Salizzoni, e la neo-costituita Associazione delle Comunità Istriane, rappresentata dal suo presidente on. Bologna, dal vicepresidente ing. Rocco e dal presidente dello esecutivo dott. Fragiacomo.

All'on. Salizzoni sono state prospettate le finalità dell'Associazione, la quale nelle mutate circostanze si ispira alle idealità fondamentali del CLN dell'Istria e del Consiglio dei Comuni istriani, di cui assume l'eredità. Nell'occasione sono stati illustrati alcuni problemi di attuale interesse dei giuliani.

Il Sottosegretario ha dimostrato piena comprensione per i problemi illustratigli ed il suo apprezzamento per l'iniziativa, alla quale ha assicurato che non mancherà, come nel passato, il suo appoggio.

Commissione per l'esame di ricorsi tributari

La ricostituzione, per il biennio 1967-69, della Commissione comunale di prima istanza per l'esame dei ricorsi in materia di tributi locali, è stata decisa dalla Giunta comunale, sentita una relazione dell'assessore alle Finanze, prof. Lonza.

Per la Svizzera sono richieste lavoratrici generiche dai 21 ai 35 anni, preferibilmente nubili, da impiegare in una fabbrica di dolciumi. Le interessate si rivolgano dalle 8.30 alle 12 al Servizio emigrazione dell'Ufficio del Lavoro di via Svevo 21 entro il giorno 25.

DOCUMENTATA VALUTAZIONE DELLA CASSA DI RISPARMIO

APERTE A CAUTO OTTIMISMO LE PROSPETTIVE ECONOMICHE

Rilevante l'aumento dei depositi bancari l'anno scorso L'impulso del piano CIPE alla ripresa della nostra città

L'illustrazione dei risultati del bilancio 1966 della Cassa di Risparmio di Trieste — fatta ieri nel corso di una conferenza stampa — ha offerto l'occasione per delineare un ampio quadro della situazione economica cittadina. Il presidente della Cassa di Risparmio, avv. Iaut, e il direttore generale dott. Delise, sono stati i protagonisti dell'incontro con i giornalisti, al quale sono intervenuti anche il direttore dott. Corazza ed esponenti dell'istituto di credito cittadino.

Il presidente Iaut ha cominciato col rilevare che lo sforzo fatto per seguire più da vicino le varie attività economiche, con la collaborazione della neo-costituita commissione consultiva di esperti e di numerosi altri operatori, si rispecchia in una nuova pubblicazione: il «Bollettino sulla congiuntura economica del Friuli - Venezia Giulia», del quale ieri ha presentato il primo numero. Il fascicolo, di interessante consultazione, avrà periodicità trimestrale e riporterà in ogni numero le risultanze dei tre mesi precedenti e le previsioni per l'immediato futuro; è destinato ai clienti, collaboratori e associazioni di categoria.

In tema di bilancio, l'avv. Iaut ha posto in evidenza come la raccolta si sia incrementata di ben il 70,88 per cento, grazie anche all'afflusso delle disponibilità della tesoreria regionale, e gli impieghi economici del 21,29 p.c. rispetto all'anno precedente. Intensa altresì l'attività nel comparto dei crediti speciali, dal Fondo di rotazione (col quale l'istituto opera anche a Grado e Monfalcone), a quello per l'incremento edilizio (Aldisio), dal credito agrario a quello fondiario, artigiano e a favore dei danneggiati da calamità atmosferiche. Per quanto riguarda i diversi servizi per la clientela, è stata annunciata la prossima apertura di un apposito «Centro» in via Giulia 3 (dov'era il caffè Milano), in cui troveranno sede più funzionale vari servizi di esazione. Il presidente ha dato infine notizia che l'amministrazione della CdR ha ormai in fase di avanzato studio il progetto per la costruzione della nuova sede centrale.

I principali avvenimenti economici nazionali sono stati sintetizzati dal direttore generale, Delise: il quale ne ha tratto lo spunto per affermare che il 1966 è stato, nel complesso, l'anno della ripresa. L'economia cittadina il cui andamento è stato oggetto di una particolareggiata analisi del relatore ha riferito nei suoi risultati consuntivi i principali aspetti congiunturali riscontrati in sede nazionale. Dopo aver sottolineato che il 1966 è stato un anno cruciale per le importanti decisioni assunte in sede governativa nel settore cantieristico e che gli scioperi seguiti alle decisioni del CIPE hanno influito negativamente sulla locale produzione dei CRDA, il dott. Delise ha tracciato un esauriente quadro degli altri settori industriali, affermando che sono stati conseguiti risultati sufficientemente positivi. Egli ha soggiunto che un'altra attività di base della nostra economia — quella dei traffici portuali — ha segnato un andamento abbastanza soddisfacente, sia pur non raggiungendo quei livelli che erano stati pronosticati. Il commercio all'ingrosso e con l'estero è stato caratterizzato da un progressivo andamento di ripresa, non tuttavia generalizzato. In leggera ripresa anche il commercio al minuto, per quanto alcuni comparti abbiano sensibilmente risentito le conseguenze degli acquisti effettuati di là dalle sbarre. I consumi hanno fatto registrare un aumento del 4-5 per cento e l'aumento del costo della vita è risultato contenuto all'1 per cento, in misura quindi inferiore a quello nazionale (2 per cento).

Interessante pure l'esame del settore del credito: mentre la attività della nostra Borsa ha presentato un andamento non soddisfacente, buoni sviluppi sono stati invece registrati nel l'attività creditizia. Infatti, i depositi bancari, escludendo gli apporti degli enti pubblici, sono aumentati del 19 per cento (anno precedente 16 p. c.). Complessivamente, nelle casse degli istituti di credito operanti nella nostra provincia sono affluiti nel 1966 oltre 30 miliardi di lire, tutti impiegati sulla nostra piazza e, prevalentemente, nel settore privato. Gli impieghi bancari hanno avuto così un incremento del 23 per cento contro il 19 dello scorso anno, e il 17,7 p. c. segnato in campo nazionale. Nel complesso, alla fine dell'anno quasi l'83 per cento dei mezzi raccolti dalle banche della nostra provincia nel settore privato si trovavano impiegati nelle attività produttive della zona; considerando anche le disponibilità degli enti pubblici, il rapporto è sceso al 70 p. c., restando comunque superiore a quello nazionale (67 p. c.). Con ciò — ha detto il dott. Delise — viene smentita la diffusa opinione secondo la quale i denari depositati nelle banche triestine sarebbero prevalentemente inattivi, e pertanto stornati a favore di altre province.

Dopo aver osservato che del contrastato andamento delle attività industriali ha risentito purtroppo il livello d'occupazione (sceso di circa 1200 unità), il dott. Delise ha detto che le prospettive per il futuro sono di cauto ottimismo. Esse poggiano su grandi iniziative: centro ortofrutticolo, parco «containers», Grandi Motori Trieste, riguardano il miglioramento delle vie di comunicazione col resto d'Italia e col Nordeuropa. E' stato anche posto in evidenza il fatto che con l'oleodotto per la Baviera e con il gasdotto dagli Urali, Trieste si appresta a divenire un centro di distribuzione energetica di rilevanza europea, ciò che potrà favorire l'insediamento di nuove attività produttive nella zona.

Al termine della sua esposizione, il direttore generale della Cassa di Risparmio ha affermato che «le premesse per un nostro più deciso rilancio esistono, ed è da auspicare che si trasformino in realtà operanti il più presto possibile».

CALENDARIETTO

Oggi: S. Annibale — Il sole sorge alle 5.20 e tramonta alle 18.50. La luna nasce alle 8.01 e tramonta domani alle 0.53.

Ieri: temperatura massima 19,5; minima 16,1; pressione mb. 1006,4, in aumento; umidità 62 per cento; vento km. 17 da E.N.E. con raffiche a 40 km.; temperatura del mare 10,6.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): D'Ambrosi, via Zorutti 19 c, tel. 96212; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al n. 90235.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12 e 16.15.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

DODICIMILA METRI QUADRATI DA RIVERNICIARE

SARANNO DI NUOVO BIANCHE TUTTE LE STRISCE PEDONALI

Preannunciato al Consiglio comunale il ripristino della segnaletica entro il mese di giugno - Risposta del Sindaco sul Fondo di rotazione

Il rinnovo della segnaletica orizzontale, in particolare degli attraversamenti pedonali, che di nuovo risulta quasi completamente cancellata un po' dappertutto in città e in periferia, con grave pregiudizio per l'incolumità dei pedoni e per un regolare movimento del traffico veicolare, è stato vivamente sollecitato da vari consiglieri comunali. Ad essi ha fornito ampie assicurazioni, nella seduta consiliare di ieri sera, il competente assessore, prof. Romano, il quale ha annunciato il prossimo inizio di una rilevante serie di lavori.

In argomento hanno presentato interrogazioni i consiglieri Morelli (MSI), Cesare (PSU) e Puppi (D.C.), i quali hanno segnalato varie zone della città, specialmente quelle di maggior traffico e quindi di maggiore pericolosità, che sono attualmente quasi sprovviste di tracce bianche, cancellate per l'usura. E sono strisce le quali non solo rendono più visibili gli attraversamenti, e quindi più sicuri, ma sono indispensabili a sbrogliare alcuni autentici «quiz» del traffico, come in piazza Goldoni, dove un automobilista forestiero non è più in grado di scegliere la direzione giusta se non viene incanalato dalle righe. Ed è stato osservato, per quanto riguarda in particolare piazza Goldoni, che non solo sono scomparse le righe ma addirittura il selciato è consunto, ed è riaffiorato l'antico lastrico. Inoltre, è stata segnalata l'indispensabile riverniciatura delle strisce lungo la via Udine, angolo via Rittmeyer, e in campo San Giacomo.

A tutti ha dato risposta l'ass. Romano, il quale ha però premesso che a Trieste la superficie totale della segnaletica tracciata con le righe bianche è pari a 13.300 metri quadrati e solo 1300 metri quadrati sono a carattere permanente (e in questo caso si tratta di linee tracciate in modo da restare visibili dagli otto ai dieci anni)); tutte le altre, tracciate con vernice normale durano dai 3 ai cinque mesi soltanto. In questo momento, perciò, vi sono 12 mila metri quadrati (esclusi cioè i 1300 mq. trattati con il sistema «permanente») che bisogna ridipingere. Mille metri verranno posti quanto prima in lavoro — ha annunciato l'ass. Romano — in viale D'Annunzio, in via Balamonti, in via dell'Istria, in via Udine e in via Rossetti. La Giunta inoltre ha già deliberato la riverniciatura di ulteriori 4 mila metri quadrati di cui mille con il sistema «permanente». In complesso, dunque, è stato disposto il rinnovo di 5 mila mq., che verrà eseguito — ha assicurato inoltre il prof. Romano — entro maggio. I rimanenti 7 mila mq. verranno rinnovati, in due distinti lotti di lavori, entro il mese di giugno.

Sempre in sede d'interrogazioni, ai consiglieri liberali Badalotti e Traumer e al dott. Pincherle (PSIUP) che hanno sollecitato la ricostituzione della commissione consiliare sanitaria, l'ass. Biasina si è impegnato a dar corso alla richiesta nel prossimo futuro, in occasione della presentazione d'importanti delibere in materia, le quali potranno essere preventivamente discusse appunto in sede di commissione. Gli interroganti si sono dichiarati insoddisfatti, sostenendo l'urgenza dei problemi (istituzione delle farmacie comunali, già deliberata dal Consiglio e mai attuata; l'assistenza ai cronici; il pericolo di inquinamenti dell'aria insito nell'intendimento di sostituire filobus e tram con autobus; la crisi finanziaria dell'Ospedale maggiore), problemi che dovrebbero essere affrontati da una commissione con assoluta sollecitudine.

Il Sindaco Spaccini ha poi rassicurato il cons. Fragiacomo (PRI), il quale aveva manifestato perplessità sulle voci di un «congelamento» del Fondo di Rotazione per investimenti alla «Grandi Motori Trieste». Nessuna richiesta di finanziamento in tal senso — ha dichiarato l'ing. Spaccini — è pervenuta al Fondo, il quale peraltro non potrebbe, nè è pensabile che lo possa, accoglierla trattandosi di un intervento che esula dalle caratteristiche e dai compiti del Fondo stesso, il quale è tenuto a sovvenire soltanto alle esigenze di piccole e medie industrie. E l'interrogante ha ringraziato per la risposta, ritenendola del tutto rassicurante.

Posto «telex» pubblico in piazza Vittorio Veneto

Anche a Trieste è entrato in attività un «posto telex pubblico» che funziona da lunedì scorso nella sala di accettazione dei telegrammi dell'ufficio principale di piazza Vittorio Veneto. Il nuovo posto pubblico è a disposizione di tutti gli utenti che desiderano comunicare direttamente e personalmente con gli abbonati al servizio Telex sia in Italia sia all'estero. Questo servizio, come è noto, consente lo scambio di comunicazioni scritte con rapidità e comodità pari a quelle di cui fruiscono, per le conversazioni, gli utenti della «Teleselezione» telefonica. Nella sede dell'Ufficio telegrafico principale di piazza Vittorio Veneto è a disposizione del pubblico un prospetto con una sintesi delle norme che disciplinano il servizio «Telex» e le relative tariffe.

Sussidi ai profughi

L'Ente comunale di assistenza informa che la prossima settimana si provvederà al pagamento dei sussidi ai profughi non alloggiati nei centri di raccolta. Nell'ufficio di via Conti, i versamenti saranno effettuati nel seguente ordine: cognomi con lettere iniziali A e B, lunedì 17; iniziale C, martedì 18; iniziali D, E, F, mercoledì 19; G, H, I, L, giovedì 20; M, N, venerdì 21; O, P, Q, sabato 22; R, S, lunedì 24; T, U, V, Z, mercoledì 26.

L'ECA invita gli interessati ad attenersi scrupolosamente ai turni indicati e informa che non verranno pagati i sussidi a coloro che si presentassero prima della giornata stabilita.

Grande parata di vecchie auto

Il «Club dei venti all'ora» è stato autorizzato a far affluire sul rialzo di piazza Unità d'Italia le automobili d'epoca che parteciperanno al secondo Raduno «Alto Adriatico». Le operazioni di punzonatura delle «veterane» della strada, che affluiranno per l'occasione a Trieste da ogni parte d'Italia, si terranno il 19 maggio, mentre il Raduno si concluderà il giorno 21.

A Milano per la Fiera

L'U.T.A.T. ha organizzato un viaggio in autopullman a Milano per la visita della Fiera con sosta sui laghi di Como e di Garda, dal 23 al 25 aprile. Quota Lire 19.800. Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T.

NUOVE DISPOSIZIONI SUL CAMBIO D'INDIRIZZO

Ha speso più del necessario chi ha aggiornato la patente

Ad essere troppo disciplinati si rischia di perdere tempo e denaro: quest'ultimo, in ogni caso. Una riprova l'hanno avuta i quasi quattromila automobilisti triestini che hanno voluto dimostrare il loro zelo nell'osservare la disposizione ministeriale di aggiornare l'indirizzo, oltre che sulla carta di circolazione, anche sulla patente di guida. E ai fini dell'adempimento di tale «obbligo», la spesa sopportata fino a ieri ammontava a 880 lire, così suddivise: 400 lire per la carta bollata necessaria per la stesura della domanda alla Prefettura, altre 400 lire per la marca da bollo da applicarsi al certificato di residenza rilasciato dal Comune, e infine 80 lire per diritti anagrafici.

Fino a ieri, si diceva: ora non più. Infatti, a quanto si apprende da Roma, nella mattinata di ieri il Ministro dei Trasporti, on. Scalfaro, ha preso in esame il tanto discusso e dibattuto problema (assieme ai rappresentanti dei Ministeri dell'Interno e delle Finanze e con i dirigenti del PRA - Pubblico registro automobilistico), in seguito a variazione di domicilio nell'ambito dello stesso Comune. E a distanza di quindici giorni dall'innovazione, si è deciso di adottare «una procedura rapida e semplice nell'intento di agevolare quanto più possibile gli automobilisti, contenendo il costo entro i limiti strettamente indispensabili».

In un comunicato, si rileva che i Ministeri dell'Interno e dei Trasporti hanno dato disposizioni alle Prefetture di accettare, secondo l'art. 90 del Codice della strada, una semplice comunicazione in carta libera. Inoltre, a comprova dell'avvenuto cambiamento di indirizzo, potrà essere esibito un qualsiasi documento di identità (passaporto, tessera postale, carta d'identità, naturalmente aggiornati) o un qualunque certificato anagrafico (stato di famiglia, certificato di cittadinanza, ecc.), da cui risulti l'avvenuto cambiamento. In proposito, comunque, si insiste sulla mancanza di chiarezza, non precisando se l'eventuale certificato anagrafico debba recare o no la marca da bollo. E la nostra Prefettura, almeno fino a ieri sera, non ha ricevuto alcuna istruzione ufficiale in merito. Le disposizioni comunque stabiliscono che, per quanto possibile, le variazioni sulla patente sia fatta «a vista» dalle Prefetture con riconsegna immediata del documento.

Nello stesso tempo sono state date disposizioni agli organi di vigilanza perchè il titolare della patente possa circolare anche nel breve periodo in cui il documento è trattenuto eventualmente in Prefettura per la modifica.

Per quanto concerne la variazione sul libretto di circolazione (al PRA) e sul foglio complementare, e le conseguenti rettifiche da apportare ai registri dello stesso ufficio, si è deciso che, tenendo conto delle circostanze che hanno determinato la necessità di adempiere a questa ulteriore formalità, le competenze dovute al PRA per la variazione di domicilio nello stesso Comune siano di 340 lire, comprensive di ogni altra spesa: a comprova, infatti, dell'avvenuta variazione di indirizzo sarà sufficiente esibire un qualsiasi documento aggiornato, che in particolare potrà essere la patente, ove su questa sia stato già registrato il nuovo indirizzo.

Queste le nuove istruzioni: un vistoso cambiamento rispetto a quelle di due settimane addietro, che hanno causato un innegabile danno finanziario a tutti coloro che si sono preoccupati di osservare una disposizione ministeriale, sia pure carente e smentita dalla decisione di ieri.

STATO CIVILE

14 aprile

MORTI: Leon ved. Braida Antonia a. 89; Ghezzo ved. Maraspin Maria Ester a. 82; Svab Simeone a. 78; Orlando ved. Toppan Carmine a. 86; Fabiano Nunzio a. 61; Stroligo Francesco a. 51; Marusich in Ivancich Pierina a. 75; Fragiacomo Giovanni a. 75; Tiene in Potossi Enrica a. 62.
NATI: 5.

Chiamata d'imbarco per stamane alle 10. Turno «generale» (contratto a compartecipazione): 1 marinaio-motorista.

PAGO' PELLICCE PER 10 MILIONI CON ASSEGNI A VUOTO

ARRESTATO NELLA CAPITALE DOPO LA TRUFFA A TRIESTE

E' stata la pellicciaia derubata a riprendere contatto con il trafficante - La refurtiva ricuperata solo in parte

In base a due ordini di cattura emessi dalla Procura della Repubblica di Trieste e di Firenze, i carabinieri del Nucleo di Roma hanno arrestato nella Capitale il commerciante Domenico Lelli, di 56 anni, nato a Mentana e residente a Roma in via San Basilio 55, il quale è stato associato alle carceri di Regina Coeli in attesa di comparire davanti ai magistrati per rispondere di truffa, falso in assegni aggravato e continuato e sostituzione di persona.

Il commerciante romano era riuscito a farsi consegnare pelli e pellicce in varie città per un valore di oltre venti milioni di lire in cambio di assegni a vuoto. Solo una piccola parte della preziosa merce è stata recuperata in casa di un suo amico e a un monte pegni di Roma. Il commerciante è stato arrestato presso l'abitazione del pregiudicato per truffe Renato Salvatori, in via Val Vembrana. Pure il Salvatori è stato tratto in arresto dai carabinieri perchè imputato di favoreggiamento personale.

Domenico Lelli era giunto a Trieste nel febbraio di questo anno assieme a due altre persone a bordo di una «Alfa Romeo» Giulia sprint di colore verde, targata Roma 981123, e si era recato subito in via Romagna dove, al numero 24, esiste un laboratorio di pellicceria della commerciante Nives Zanotta. Domenico Lelli e i due amici si erano fatti precedere da una lettera spedita da Roma dal rappresentante della signora Zanotta, il quale preannunciava la visita di alcuni commercianti che avevano intenzione di acquistare uno «stock» molto importante di pelli e di pellicce. Domenico Lelli, presentandosi come Aimo Arbertelli (da qui il reato di sostituzione di persona) aveva scelto le pellicce e vari mazzi di pelli sia nel deposito di via Romagna sia nei due negozi che la signora Zanolla possiede in città. Dando prova di grande intenditore, Domenico Lelli aveva "pescato" le pelli migliori. Quando aveva terminato la sua raccolta e si trattava di pagare, egli aveva concordato con la signora il prezzo (dieci milioni e ottocentomila lire) e aveva provveduto a staccare cinque assegni di conto corrente intestato ad Aimo Albertelli. La signora, prima di ritirare gli «chèques», aveva provveduto a telefonare all'agenzia di Roma che aveva emesso il libretto di assegni per chiedere se esistesse realmente un conto corrente intestato al nome di Aimo Albertelli. Avuta la risposta affermativa, senza chiedere se il conto fosse coperto o meno, la commerciante triestina aveva accettato i cinque assegni staccati con date d'incasso diverse.

Le pellicce e le pelli scelte e così acquistate, erano state subito caricate sulla veloce automobile. Da quel momento Domenico Lelli non è più tornato a Trieste: tornarono invece indietro gli assegni con la firma Aimo Albertelli.

La signora Zanotta, accortasi di essere stata truffata, si rivolse alla Squadra mobile, i cui funzionari si misero subito in contatto con i colleghi di Roma e di altre città. Le indagini si sono protratte per circa un mese e quindi la Mobile ha inviato un rapporto dettagliato al magistrato, il quale ha provveduto a emettere un ordine di cattura. Altrettanto ha fatto il procuratore di Firenze.

Nel frattempo la signora Zanotta si era recata a Roma dove, trasformatasi in poliziotto privato, aveva rintracciato il Lelli, dal quale era riuscita a farsi restituire pelli per un valore di circa 380 mila lire. Indagando a destra e a sinistra la signora è riuscita persino a trovare alcune sue pellicce a un monte pegni della Capitale. Con l'aiuto della polizia la commerciante ha potuto bloccare la merce (2.800.000 di valore) depositata all'istituto di pegno.

Riunito a Roma il Consiglio dell'OAPGD

Si è riunito a Roma il Consiglio di amministrazione dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, sotto la presidenza del cav. del lavoro prof. Ernesto Manuelli.

Dopo la commossa rievocazione del vicepresidente Tommaso Ciampani, recentemente scomparso, il Consiglio ha preso atto con viva soddisfazione del successo ottenuto nel quinto colloquio sul diritto di asilo, organizzato per conto del Ministero dell'Interno a Trieste.

Altro motivo di compiacimento, il Consiglio ha trovato nei recente incontro dei rappresentanti della comunità giuliano-dalmata delle province di Gorizia e Udine con il Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia Berzanti.

Chiamata alle armi per i giovani del '47

Saranno chiamati prossimamente alle armi, per compiere il servizio militare di leva nell'esercito e nell'aeronautica, i giovani nati nel secondo quadrimestre dell'anno 1947 e quelli più anziani inclusi nel II contingente dell'anno 1967.

Le date di presentazione alle armi del contingente sono le seguenti: per l'esercito, nei giorni 20 e 21 aprile, si presenteranno i giovani assegnati alla frequenza del 15.o corso allievi comandanti di squadra e dal 9 al 15 giugno 1967 quelli da avviare ai centri addestramento reclute; per l'aeronautica, nei giorni 17 e 18 agosto 1967 avverrà la presentazione dei giovani da avviare sia ai centri addestramento reclute, sia ai corsi della scuola VAM.

Le domande degli studenti intese ad ottenere la dispensa dalla ferma di leva che saranno presentate dopo il 30 aprile 1967 verranno categoricamente respinte ed i giovani dovranno conseguentemente presentarsi alle armi.

Una brutta caduta. In via Battisti, mentre stava camminando sulla zona pedonale tracciata all'altezza della via Timeus, la pensionata Maria Pangos vedova Letnik di 69 anni, abitante in via Romagna 92, è accidentalmente incespicata sullo sconnesso manto stradale perdendo l'equilibrio e ruzzolando al suolo. Nella caduta la sventurata signora ha riportato la frattura del femore sinistro. Soccorsa da un vigile urbano, è stata trasportata con la CRI all'ospedale maggiore. E' stata giudicata guaribile in tre mesi.

NOTAI AL POSTO DEI CANCELLIERI

Tribunali in crisi per lo sciopero in atto

Il problema del termine dei ricorsi

I cancellieri stanno scioperando ormai da dieci giorni e ancora non appare vicina la soluzione della vertenza, che crea sempre maggiore disagio nelle aule giudiziarie. L'astensione dal lavoro della categoria si è ripercosso anche sul locale Collegio dei notai in quanto, come è noto, soltanto questi professionisti possono per legge sostituire il cancelliere nelle sue specifiche mansioni. L'avv. Piero Borgna ha già eccepito sia in Corte di Appello che al Tribunale penale sull'irregolare composizione del Collegio giudicante, e all'ultima eccezione si è associato anche il rappresentante della Pubblica accusa. Ma la situazione è rimasta immutata.

Un disagio sempre maggiore e sempre più pesante: alla Pretura hanno dovuto ieri essere rinviati i processi in ruolo in quanto il notaio incaricato di verbalizzare le udienze non ha potuto rendersi disponibile per inderogabili ragioni della sua professione. Anche al Tribunale penale molti processi hanno dovuto venire rinviati perchè, facendosi l'ora tarda, il notaio, pressato dai propri impegni, ha dovuto lasciare l'aula.

Ma il cancelliere non è indispensabile soltanto durante i dibattimenti. Lo è — e forse ancor maggiormente — anche in altre operazioni dell'amministrazione della giustizia. Come, ad esempio, nelle dichiarazioni d'appello che hanno per legge il termine perentorio di tre giorni: scaduto tale termine, l'appellante, se condannato, deve irrimediabilmente scontare la pena. Il cancelliere è indispensabile anche nei processi istruttori; in quanto sia le deposizioni degli imputati che dei testimoni debbono venire regolarmente verbalizzate. Il cancelliere è il funzionario che sottoscrive i ruoli delle udienze e presenzia, tra l'altro, anche all'estrazione dei giudici popolari, avvallando con la propria firma il verbale dell'estrazione stessa.

Lo sciopero dei cancellieri si è ripercosso per forza di cose anche sui notai, i quali si sono trovati nelle condizioni di doversi dividere tra i propri impegni professionali e quest'attività supplettiva che, dopo dieci giorni, è difficile definire «d'emergenza», e minaccia invece di divenire cronica.

Infortunio di un bracciante

La frattura della rotula destra ha riportato il bracciante Servolo Papo, di 55 anni, alloggiato al Campo profughi di Villa Carsia. Nel cantiere di lavoro sito a San Luigi, nei pressi della Chiesa, egli stava sistemando a terra, con altri operai, un serbatoio per la nafta, che veniva abbassato da una gru, quando è stato colpito da un sostegno di ferro che gli ha spaccato il ginocchio. Trasportato con un'autolettiga della CRI all'Ospedale maggiore, l'infortunato è stato accolto nella divisione ortopedica e giudicato guaribile in un mese.

UN ESEMPIO TIPICO DEL LENTO E FATICOSO CAMMINO DELLA GIUSTIZIA

Giudicata sette anni dopo la madre che fece sparire la bimba nata morta

La polizia scoperse nel '64 la soppressione del cadaverino avvenuta nel '60 E' comparso anche il marito, imputato di maltrattamenti - Pene condonate

L'eco di una penosa e pietosa vicenda di qualche anno fa è giunta iermattina al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi, P.M. dott. Pascoli e il notaio dott. Sandrinelli con mansioni di cancelliere, davanti al quale sono comparsi Ida Brecciaroli, di 41 anni, abitante in via Giulia 28, e il meccanico Nereo Pasco, di 42 anni, abitante in via Pordenone 10, una coppia che un tempo s'era amata e che ormai si evita persino con lo sguardo.

La donna è imputata di soppressione di cadavere: il 4 agosto del 1960 dette alla luce prematuramente una creatura ormai morta e due giorni dopo si liberò della piccola salma avvolgendola in un pezzo di cellophan e ritagli di stoffa e buttandola, quindi, nel bottino delle immondizie. L'esserino fu trovato l'8 agosto di quello stesso anno da una donna che stava facendo la cernita dei rifiuti nella discarica di Padriciano.

Il Pasco deve rispondere di maltrattamenti in famiglia e verso un fanciullo: tra l'aprile del 1960 e lo stesso mese dell'anno successivo, avrebbe percosso la Brecciaroli e il di lei figlio Claudio, che allora aveva sette anni; è inoltre accusato di maltrattamenti in famiglia nella persona di Maria Grazia Lissiak, maltrattamenti che si sarebbero protratti dall'aprile del 1961 al luglio del 1963.

Del lontano episodio s'occuparono tutti i giornali: non appena il cadaverino fu rinvenuto la polizia incominciò un'indagine, ma purtroppo non riusciva identificare la donna che s'era liberata dalla creatura nata senza vita. Dovevano passare quattro anni prima che gli investigatori rintracciassero la Brecciaroli: per un'accidentale circostanza venne alla luce il suo nome e il 20 febbraio gli agenti l'andarono a cercare, le contestarono il fatto ed ella ammise le proprie responsabilità, raccontando le proprie vicissitudini di donna e di madre. Venne dichiarata in arresto e deferita all'autorità giudiziaria per infanticidio: soltanto il giugno successivo la donna fu messa in libertà provvisoria.

Del caso fu investito il giudice istruttore, il quale, con la sentenza di rinvio a giudizio emessa il 30 giugno di quello stesso anno, dichiarò di non doversi procedere nei confronti della Brecciaroli per infanticidio per cause d'onore, per insufficienza di prove, e mutò il capo di imputazione in soppressione di cadavere.

L'imputata, una donna stanca e precocemente invecchiata, siede sull'apposito scranno a breve distanza dal Pasco.

Descritta per sommi capi la vicenda, il Presidente incomincia a interrogare la Brecciaroli, la quale ammette d'aver deposto il pietoso involto nel bottino delle immondizie. La creatura — dice — era nata morta, lei era sola in casa con il bambino e voleva risparmiargli quell'agghiacciante visione. Lo mise nel bottino con l'intento di riprenderlo, ma quando ridiscese se era ormai troppo tardi: gli addetti alla Nettezza urbana l'avevano preceduta.

E' adesso la volta del Pasco, il quale nega categoricamente d'aver percosso, maltrattato e ingiuriato sia la Lissiak che la Brecciaroli, nonchè il figlio di costei.

Viene chiamato in aula Claudio Brecciaroli; ha ormai 13 anni ed è un ragazzino esile, dall'espressione intelligente. Con una vocina limpida e chiara parla di cose tanto più grandi di lui: «Mi bastonava spesso — dice alludendo al Pasco — e chiudeva la mamma in camera nel pomeriggio quando lui andava a lavorare».

Al Claudio succede il nonno, Giulio Brecciaroli, che ne è anche il tutore. Racconta che quando la Ida era ricoverata a Gorizia qualcuno l'avvertì del legame che il Pasco aveva con la Lissiak. Lei si precipitò a Trieste, vide i due assieme e l'uomo la percosse. Un fratello dell'accusata, Armando, è anche al corrente di quella bastonatura: dice che la donna gli fece vedere i lividi.

Depone adesso la madre dell'imputata, Cleopatra Fantini Brecciaroli: non sa se il Pasco la malmenò quando aspettava la piccina anche perchè non sapeva che la figlia era in quelle particolari condizioni.

Viene chiamata Maria Grazia Lissiak, magrissima e con gli occhiali affumicati. Secondo lei, il Pasco la percosse con pugni e schiaffi, tentò due volte di strangolarla e una volta la minacciò con un coltello da cucina. Il difensore del Pasco, avv. Stradella, rimette al Collegio sei lettere che la teste inviò all'amico. Continua la deposizione della Lissiak: il 3 aprile del 1962 accompagnò il Pasco a visitare la Brecciaroli al sanatorio di Gorizia. Ritornando quella sera a Trieste la trovarono a casa, e nell'atrio egli la percosse.

Il maresciallo Oliviero Ritossa si limita a confermare i verbali.

S'avvicina ora al collegio Ida Popelca, che fu dipendente del Pasco: dice che per un anno pranzò quotidianamente con il principale e la Lissiak e mai ebbe occasione di assistere ad alcuna lite. «Bugiarda», brontola l'interessata, che è seduta accanto ai testi ascoltati.

La parola al P. M., che, dopo avere accennato alla laboriosa istruttoria svolta sulla complessa vicenda, afferma che la Brecciaroli depositò la morticina nel bottino non già per riprenderla ma per nasconderla per sempre alle ricerche altrui. Per il Pasco, continua il dott. Pascoli, i maltrattamenti si integrano a vicenda e anche se non ci fossero testi basterebbero le due parti offese.

La Pubblica accusa chiede che la Brecciaroli sia condannata a tre anni di reclusione con il condono nei limiti della legge e il Pasco a tre anni di reclusione di cui due condonati.

In difesa della Brecciaroli, parla l'avv. Gefter-Wondrich e spiega come lo squallido episodio dev'essere valutato nell'ambiente in cui visse la sfortunata donna. L'imputata piange sommessamente mentre il difensore mette a fuoco le tre ipotesi: occultamento di cadavere e non soppressione e quindi amnistia, tentativo di soppressione e applicazione dell'articolo 56 del Codice penale e, infine, considerare il fatto come determinato dalla volontà di nascondere al figlioletto la visione del morticino. Comunque, il minimo della pena con la concessione delle attenuanti generiche e quelle per aver agito per ragioni morali «per questa povera vita che mai ebbe un barlume di luce».

Per il Pasco parla l'avv. Stradella e perora che l'accusato vada assolto per i maltrattamenti alla Brecciaroli perchè il fatto non costituisce reato non essendosi trattato di una convivenza vera e propria, e in subordine minimo della pena con la concessione delle attenuanti generiche; per i maltrattamenti alla Lissiak, assoluzione quanto meno per insufficienza di prove e per i maltrattamenti al fanciullo assoluzione perchè il fatto non costituisce reato.

Sono quasi le 13 e il pubblico è ancora numeroso quando il collegio si ritira in camera di consiglio, dove si tratterrà per una ventina di minuti. Al rientro in aula, il dott. Corsi legge la sentenza che riconosce la Brecciaroli colpevole del reato ascrittole e con la concessione delle attenuanti generiche e con l'esclusione di un'aggravante la condanna a un anno e sei mesi di reclusione.

Per quanto concerne il Pasco, il Tribunale lo condanna a un anno e 6 mesi di reclusione per i maltrattamenti alla Brecciaroli nonchè al pagamento delle spese di giudizio, lo assolve per i maltrattamenti al bambino perchè il fatto non costituisce reato e lo proscioglie con formula dubitativa per i maltrattamenti alla Lissiak. Il Tribunale dichiara infine le pene inflitte interamente condonate.

LE ORE DELLA CITTÀ

Lotta alla distrofia

Lunedì sera con inizio alle 19 nella sede di Corso Italia 12 del Circolo della Stampa sarà proiettato un documentario americano sulla distrofia muscolare per richiamare la attenzione del pubblico sulle drammatiche conseguenze che possono derivare da questa malattia purtroppo più diffusa di quanto comunemente si ritiene. Il presidente della direzione nazionale dell'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare (U.I.L.D.M.) Giorgio Guarnieri Calbo Crotta invita ad assistere alla proiezione del film che sarà presentato dal prof. Francesco Donini. E' stata predisposta la traduzione simultanea in italiano del commento originale del documentario che è giunto in dono dagli Stati Uniti all'UILDM.

Agenti marittimi

L'Associazione degli agenti marittimi della Venezia Giulia informa che il comitato esecutivo della consorella associazione di Genova degli agenti raccomandatari e pubblici mediatori marittimi ha stanziato la somma di un milione per premiare la migliore pubblicazione di autore italiano illustrante la figura del raccomandatario marittimo. I concorrenti devono spedire i propri lavori in triplice copia entro il giorno 30 alla segreteria dell'Associazione genovese (piazza Fontane Marose 1/4).

Corso alberghiero

Possono essere ancora accettate alcune iscrizioni al corso convittuale per personale femminile di sala e di cucina che l'ENALC organizzerà a Lignano la prossima settimana. Si tratta di un corso rapido di preparazione della durata di un mese, del tutto gratuito. Le allieve saranno quindi assunte per la stagione estiva nelle aziende alberghiere locali. Per maggiori informazioni le interessate si rivolgano alla direzione regionale dell'ENALC di via Rossini 4, telefono 24363.

Continua la «pesca»

Sino a giovedì prossimo continuerà nella sede di via Silvio Pellico 2 dell'Unione degli Istriani la «pesca miracolosa organizzata dalla sezione femminile del sodalizio, alla quale il pubblico può accedere dalle 17 alle 20 di ogni sera e, domenica, anche dalle 11 alle 13.

Padovan parchetti

Quarant'anni di esperienza, con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione di Synteko originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

Attività di Minerva

Stasera con inizio alle 18.30, nell'aula magna del Liceo Dante, il prof. Marino de Szombathely commemorerà il patriota ed educatore Attilio Gentile. La prolusione si terrà sotto gli auspici della Società di Minerva.

Rito dei verteneglièsi

La comunità dei profughi da Verteneglio festeggerà domani il Patrono San Zenone. Una Messa sarà celebrata da mons. Stefano Sissot, con inizio alle 10, nella chiesa di San Francesco, in via Giulia, 70. Subito dopo la funzione è previsto un incontro conviviale.

Chi le ha smarrite?

Anche ieri qualcuno ha smarrito un mazzo di chiavi e anche ieri qualcuno lo ha ritrovato e portato al «Piccolo». Le chiavi, che un dipendente delle Poste ha raccolto su un marciapiede di piazza Vittorio Veneto si trovano nel nostro ufficio cassa a disposizione dello sbadato di turno.

Gara di pesca sportiva

Domani con inizio alle 8.30, si svolgerà sulla prima diga foranea una gara di pesca sportiva con canna-lenza riservata ai dopolavoristi postelegrafonici delle province di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone. La competizione è stata organizzata dal Gruppo pesca sportiva del Dopolavoro P.T. di Trieste e sarà valevole quale seconda prova del campionato sociale. Numerosi sono i premi offerti da enti e ditte, tra i quali le coppe della Regione, della Federazione pesca sportiva e del Dopolavoro P.T. ed il medaglione del Comune di Trieste.

L'ora del ritrovamento

Le lancette di un orologio smarrito hanno segnato l'ora del rinvenimento, avvenuto in via Cicerone, ad opera di un cittadino onesto e scrupoloso. Compito gradito delle «Ore della città» è d'informare adesso il legittimo proprietario dell'orologio che il suo piccolo tesoro si trova nel nostro ufficio cassa in attesa d'essere ritirato.

Studenti scacchisti

Al termine di un mese di incontri disputati sotto la direzione del «nazionale» dott. Gioulis, si è concluso il secondo campionato scacchistico per giovani inclassificati, al quale hanno preso parte tredici studenti della nostra Università. Primo in classifica con 10 punti e mezzo è risultato il forte Fabrissin che ha replicato il successo conseguito lo anno scorso nella prima edizione del campionato promosso dalla Società scacchistica triestina. Lo seguono in graduatoria: Simeone (9 punti); Scerbo (8 e mezzo); Bressan e Delneri, a pari merito (8); Brückner (7); Ogriseg (6); Rocconi e Licari, a pari merito (5); Zotteri (4); Lunghi (3 e mezzo); Troiani (2 e mezzo); e Conetti (1).

L'anticamera

è lo specchio della casa. Completate l'arredamento con un lampadario in cristallo di Boemia che troverete in un vasto assortimento da *Presel*, via S. Francesco 16.

Mostre-concorso della L.N.

La Sezione giovanile della Lega Nazionale ha promosso la sesta mostra di pittura e — con la collaborazione del Circolo fotografico triestino — la prima mostra fotografica. Entrambe le manifestazioni sono a livello regionale e riservate ai giovani. I quadri dovranno essere presentati entro il 20 maggio, le fotografie entro il 15 dello stesso mese. Sono in palio attraenti premi sui quali, nonchè sulle modalità di partecipazione ai due concorsi gli interessati potranno ottenere le più ampie informazioni rivolgendosi al sodalizio organizzatore.

Concorso all'Enal-C.C.d.L.

Questa sera, con inizio alle ore 21, avrà luogo presso la sede del Circolo ricreativo ENAL-CCdL di via Duca d'Aosta 12, I piano, la serata finale del 2.o Concorso per complessi di musica leggera. Nelle due precedenti serate eliminatorie si sono imposti, nella prima i «Nati Stanchi» ed i «Cavalieri», mentre, nella seconda i «Gabbiani» e le «Anime di Pietra». I complessi classificati ai due primi posti della finale concorreranno alla selezione regionale. Vivissima è l'attesa dei «fans» delle singole orchestrine in gara. Al termine della serata verrà effettuata la premiazione.

«Marchi Gomma»

Motonautica - Camping: una notevole scelta di articoli per lo sport motonautico — motori, imbarcazioni, battelli pneumatici e accessori — e per il campeggio — tende di tutti i tipi con tutti gli accessori — troverete nei nuovi ambienti annessi al negozio della *Marchi Gomma* di via delle Zonta 9, appositamente allestiti con gli ultimissimi modelli delle più note Case nazionali ed estere, per tutte le esigenze degli sportivi. Prove in mare.

È giunto il momento

per indossare il tailleur o il mantello nuovo. Visitare il vasto assortimento che vi offre la ditta *Rickj*, via Battisti 2.

Radi

10, 30, 50, 80, 100, 120 litri. Scaldabagni elettrici Multifilm. Nuovi prezzi convenienti, consegna pronta franco domicilio, imballo dazio compreso. *Brandolin*, via S. Maurizio 2.

Borse e scarpe per signora

nel noto negozio di via Ginnastica 1. Borsette in pelle e scamosciate nelle tinte più attuali, da lire 2900 in poi. Visitateci senza impegno.

Max Factor

Tutti i prodotti di questa casa di fama mondiale si trovano presso la concessionaria *Profumeria Guerin*, via Tarabochia 1.

Mercato ortofrutticolo

I prezzi prevalenti (tra parentesi, dopo ciascuno i minimi e i massimi) delle derrate di maggior consumo esitate ieri nel Mercato ortofrutticolo all'ingrosso, sono stati i seguenti:

Frutta: arance: 94 (53-294); limoni 100 (83-141); banane 248 (231-283); mele 88 (36-235); pere 71 (47-118).

Verdure: aglio 850 (700-1000); asparagi 350 (250-600); bietole locali 120 (80-200); bietole costa 69 (38-88); carciofi 13 (10-15); cappucci 83 (59-110); cavolfiori 100 (83-118); broccoli locali 80 (70-100); cicoria Puglie 50 (25-75); cicoria di altre province 100 (88-125); cipolle 150 (140-170); finocchi 71 (24-94); insalate diverse 88 (50-213); insalatina locale 400 (350-500); patate 52 (30-118); piselli 141 (118-188); pomodoro 141 (94-168); barbabietole 110 (100-235); radicchio verde imp. 100 (75-125); radicchio verde locale I 800 (600-1000); radicchio verde locale II 300 (250-450); spinaci locali 100 (70-150); spinaci imp. 69 (38-125).

A CAUSA DI UNA VIOLENTA RAFFICA DI VENTO

Precipita su un tassì il telaio di una finestra

Colpito di striscio e ferito leggermente un passante

Un colpo di vento è il responsabile di un singolare incidente avvenuto ieri a mezzogiorno in via Muratti, dove un passante è stato colpito di striscio dal telaio di una finestra, precipitata dal quarto piano dello stabile contrassegnato con il n. 1.

La raffica ha avuto la forza di staccare il telaio dai suoi perni e di farlo precipitare in strada: esso è piombato diritto sopra un autotassametro che si trovava in sosta, sfondando il cofano portabagagli, ed ha poi colpito di striscio il banconiere Mario Giachelli (44 anni, via San Francesco 16), il quale ha riportato lievi ferite.

Sul posto sono accorse un'autolettiga della Croce Rossa e l'autoradio del pronto intervento della Squadra mobile. L'infortunato è stato subito trasportato all'Ospedale maggiore, dove il medico di guardia lo ha visitato e lo ha giudicato guaribile in sette giorni. L'auto pubblica ha riportato danni che verranno valutati da un perito.

Viaggio a Roma in autopullman

Dal 30 aprile al 4 maggio l'U.T.A.T. ha organizzato un viaggio in autopullman a Roma percorrendo l'Autostrada del Sole. Quota Lire 39.500. Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T.

CON L'AUTO CONTRO L'ALBERO

Denunciato a piede libero per un bicchiere di troppo

In via Salata, fuori dalla galleria Foraggi, una macchina è finita l'altra notte fuori strada ed è andata a strisciare contro un'albero. L'incidente, di per sè non grave, non avrebbe avuto alcun seguito se il conducente della vettura, la «Fiat 1100», targata TS 35673, il barista Giorgio Montestella, di 29 anni, abitante in piazzale Respighi 2, non avesse bevuto un bicchiere di troppo: infatti gli agenti del pronto intervento della Squadra mobile, che sono accorsi sul luogo dell'incidente per i rilievi di legge, hanno notato che l'automobilista si trovava in stato di ebbrezza alcoolica e l'hanno accompagnato subito all'Ospedale maggiore per la visita d'obbligo. Il medico di turno all'astanteria ha redatto un referto che è costato al Montestella una denuncia a piede libero.

Portafogli smarrito. Ieri verso le 13, nel tratto fra via Giulia e via Rapicio, la signora Alma ved. Vanni ha smarrito il portafogli, contenente un importo di denaro (in lire e in dinari), la tessera della cassa di malattia e foto dei suoi cari. L'onesto rinvenitore è pregato di recapitare il portafogli all'ufficoi cassa del nostro giornale, nelle ore d'ufficio.

SEGNALAZIONI

Medaglie

«Ho letto con interesse, nei giorni scorsi, sul "Piccolo", l'intervento dell'avv. Jona sul demoralizzante problema di come ci si avvia a celebrare "Trieste '68", ed ho così appreso che era stata esclusa dal comitato organizzatore persino l'unica Medaglia d'oro vivente che abbia Trieste (anche se poi ci fu una tardiva resipiscenza). Ma perchè meravigliarci? E non facciamo colpa per simili dimenticanze ai nostri amministratori: è solo un segno dei tempi, niente altro. O non è stata data una medaglia d'oro alla recluta Gianni Morandi dopo due mesi di permanenza, per il servizio di leva, ad Arma di Taggia? Son queste le medaglie di oggi». Lettera firmata.

L'amarezza del lettore è comprensibile, ma è giusto precisare che la medaglia d'oro al giovane cantante-soldato è stata data dall'Azienda di soggiorno, evidentemente per «benemerenze turistiche». Quanto alla «dimenticanza» degli organizzatori di «Trieste '68» nei confronti di una Medaglia d'oro, essa è stata certamente la più vistosa, ma non è stata l'unica. Hanno escluso, oltre a sodalizi benemeriti, anche «Il Piccolo», che pur rappresenta qualcosa nella vita e nella storia della nostra città.

Benzina agevolata

«Quante volte — scrive il dott. Mario Giorgi — non abbiamo letto degli sforzi che autorità, parlamentari ed enti non vanno compiendo, da anni, per ottenere qualche agevolazione per la benzina! Ogni tanti mesi sembra ci sia un filo di speranza — almeno da quanto si apprende dai reduci dei colloqui romani — poi torna il silenzio, poi c'è un mezzo no abbastanza franco, e infine si torna a parlare di severi controlli ai valichi e con la questione si torna punto a capo. Confesso che non me ne ricordavo più. Mi è tornata in mente leggendo la notizia che la Camera ha approvato la legge transitoria, presentata dal Governo, che stabilisce i nuovi contingenti delle merci ammesse alla esenzione fiscale in Valle d'Aosta, in attesa dell'istituzione della "zona franca". Il provvedimento, ratificato a suo tempo dal Senato, diventa ora operante. La notizia dice ancora che i contingenti rapportati ai consumi sviluppatisi in questi anni, sono i seguenti per ogni anno: zucchero quintali 40.000, caffè crudo 6000, surrogati di caffè 500, cacao in grani 1000, tè 100, semi di soja 8500, semi di arachidi 1500. Sono ammessi all'esenzione anche sostanze liquide: spirito, liquori, acquaviti e profumerie alcooliche distillati per usi di famiglia in piccoli alambicchi, ettolitri 1500, alcool denaturato ettolitri 500, birra ettolitri 10.000, benzina quintali 150.000, gasolio 50.000, petrolio 6000, olio lubrificante 6000. Il Sottosegretario alle Finanze, Valsecchi, ha confermato che il Governo intende realizzare la zona franca, non appena il relativo provvedimento sarà stato concordato con la Regione.

«Ora io non so, da semplice cittadino poco addentro — forse senza mia colpa — nelle segrete cose nazionali, se la Regione consorella ha maggiori titoli o comunque diversi rispetto alla nostra, nè se l'economia valdostana, cui il turismo offre spunti indubbiamente più positivi di quanti non ne offra alla pur bella e ospitale Carnia, è in maiora rispetto alla nostra; nè voglio fare dello spirito che certamente sarebbe definito qualunquistico pensando a quel che rappresenta, come forza anche politica (e lo si è capito bene dai giornali, recentemente) il Casinò della Valle, o pensando a quella mezza ribellione nei confronti dello Stato che con tanta cautela fu fatta rientrare l'anno scorso (per cui, riecheggiando una nota rubrica radiofonica verrebbe da chiedersi: "Ma 'l nostro Governo no premia 'l più bon? Mi no me pronunzio, mi fazo din don..."). Niente di tutto questo; vorrei solo sapere, dalle pubbliche relazioni dell'Ente Regione, se ci sono motivi validi alla base del diverso trattamento e se è proprio impossibile rimuoverli. Pongo la domanda con animo sgombero da pregiudizi, fiducioso in una risposta».

«Nuova Repubblica»

Con riferimento a un servizio da Roma pubblicato giovedì 13 nel quale il movimento pacciardiano di «Nuova Repubblica» è stato definito «organizzazione di estrema destra», un esponente concittadino del M.N.R. ci prega cortesemente di pubblicare quanto segue: «1) Il Movimento di "Nuova Repubblica" non è mai stato nè di destra, nè di sinistra, nè di sopra, nè di sotto; 2) esso non ha nulla a che vedere con i consueti partiti politici, ma è un movimento di opinione che acquisisce nelle proprie file innumerevoli scontenti delle più svariate provenienze politiche (dai comunisti ai liberali, dai socialisti ai democristiani, ai missini); 3) esso è soltanto ispirato ad un nazionalismo sano, rispettoso della religione, tutto inteso ad arrivare ad una moderna riforma della Costituzione, che riconduca i partiti alla loro più vera e più genuina funzione nell'ambito di una Repubblica presidenziale in cui i Ministri siano nominati al di fuori dei partiti dal Presidente della Repubblica, ed il Parlamento (emanato dai partiti) ne eserciti istituzionalmente il controllo».

Scelta dei valichi

«Avvicinandosi la stagione estiva, e con essa la ripresa di un intenso traffico turistico attraverso i valichi di confine stradali, ritengo che sia opportuno rivolgere un invito agli automobilisti (ed in particolare a quelli che si recano oltre frontiera unicamente per fare rifornimento di carne e di benzina) affinchè, se sono muniti del lasciapassare, evitino di transitare attraverso i posti di blocco di prima categoria (ossia Pese, Fernetti, Rabuiese e San Bartolomeo), contribuendo così a creare lunghe file di veicoli ed ingorghi nel traffico (lo si è già visto per Pasqua).

«Il buon senso — prima che le competenti autorità si vedano costrette ad emanare ordini tassativi in merito — dovrebbe far capire a chi è provvisto del lasciapassare, che è più logico attraversare il confine nei valichi di seconda categoria (ossia il valico di Plavia per chi si reca verso Capodistria, Lipizza per Erpelle e Monrupino verso Sesana, oltre ai posti di confine meno importanti), facilmente raggiungibili con un lieve allungamento di percorso che comporta una perdita di tempo irrilevante in confronto a quello che si perde per fare la fila a Pese, Fernetti e Rabuiese. Questi valichi sono pressochè deserti, anche nella buona stagione, ed il loro utilizzo consentirebbe di riservare, almeno nelle giornate di punta, i valichi di prima categoria agli stranieri ed ai connazionali muniti di passaporto. Grazie per l'ospitalità. A. N. C.».

LA DISCUSSIONE - FIUME AL CONSIGLIO REGIONALE

Varati tutti gli articoli della legge sul nuovo Ente

Sono stati accolti soltanto pochi degli emendamenti alle norme per favorire lo sviluppo dell'agricoltura

La lunga battaglia intorno agli emendamenti dei vari articoli della legge istitutiva dell'Ente per lo sviluppo dell'agricoltura, si è conclusa ieri all'Assemblea regionale. I trentaquattro articoli del disegno di legge sono stati tutti approvati. Pochi, complessivamente, gli emendamenti accolti, e tali da non modificare il contenuto sostanziale della legge.

Tra gli emendamenti accolti ieri, uno di presentazione dei consiglieri del PCI e del PSIUP all'art. 24, primo comma, dove si precisa che il comitato esecutivo dell'Ente «esercita i compiti demandatigli dal Consiglio di amministrazione, secondo i criteri, i limiti e le modalità fissati dallo stesso Consiglio e dal regolamento dell'Ente». L'emendamento sostitutivo che è stato approvato mirava appunto a sottolineare che l'operato del comitato esecutivo si svolgesse entro determinati criteri, i limiti e le modalità stabiliti in partenza.

Un ennesimo tentativo di riaprire la discussione intorno all'uso della lingua slovena nelle attività dell'Ente, è stato portato avanti dal consigliere Skerk (US) con la proposta di un emendamento aggiuntivo all'art. 14 della legge, prima ad essere esaminato nella seduta di ieri, dove ci si riferisce alle attività di assistenza tecnica che dovrebbero essere praticate — così ha suggerito Skerk — «nella lingua usata dagli interessati». Per un momento è parso che il dibattito si riaccendesse calorosamente in aula. Il consigliere del MSI Morelli ha infatti manifestato la contrarietà del suo gruppo per i motivi già adotti nella seduta precedente.

Il rappresentante della Giunta, Comelli, ha riportato la questione nei dovuti limiti, ricordando che già ieri erano stati accolti degli emendamenti in materia ed approvati a maggioranza. L'assessore Comelli ha altresì inteso fare esplicito riferimento alle dichiarazioni rese dal Presidente Berzanti e allo spirito e alla lettera dell'art. 3 dello statuto regionale (parità di diritti per tutti i cittadini) precisando ancora che all'emendamento approvato ieri l'altro per l'art. 11 non deve essere data alcuna interpretazione eccessivamente lata o eccessivamente ristretta. Di fronte alle dichiarazioni dell'assessore, il consigliere Skerk ha ritenuto di ritirare la sua proposta di emendamento aggiuntivo all'art. 14. L'emendamento accolto nella seduta precedente impegna l'E.R.S.A. a tenere conto «delle particolari esigenze tecniche e ambientali degli interessati».

L'esame degli articoli è quindi proseguito abbastanza celermente ritrovando però un'unica occasione di viva polemica intorno all'emendamento Boschi (MSI) all'art. 21 (secondo comma lettera a) per elevare da tre a quattro i rappresentanti dei lavoratori agricoli in seno al Consiglio di amministrazione dell'ERSA. Qualcuno ha voluto vedere in questa proposta la volontà di far inserire fra i componenti del Consiglio d'amministrazione anche un rappresentante della CISNAL.

Questa considerazione non espressa peraltro esplicitamente perchè l'aumento del numero dei rappresentanti sindacali potrebbe anche andare ad ulteriore vantaggio di altri organismi dei lavoratori, è stata comunque sottolineata chiaramente da parte del relatore di minoranza Moschioni (PCI) il quale ha affermato la sua contrarietà più palese perchè — ha detto — secondo noi laddove è presente la CISNAL i padroni sono presenti due volte.

Tale frase ha provocato l'accesa reazione dei consiglieri del MSI; anzi, il consigliere Boschi ha ritenuto di ravvisare in essa l'elemento dell'offesa «ad personam» in quanto egli è un rappresentante della CISNAL per la provincia di Udine. A un chiarimento fra il consigliere Boschi e il consigliere Moschioni si è arrivati al termine della seduta, quando è stato sottolineato da quest'ultimo che il suo voleva essere solo un giudizio di carattere politico e che nessun riferimento vi doveva essere ravvisato per fatto personale.

L'esame degli articoli conclusi ad ora tarda non ha consentito di prolungare ulteriormente la seduta e di giungere, dopo le dichiarazioni di voto, al verdetto finale sulla promozione o meno della legge.

Gli esami per la patente di spedizioniere doganale

Il Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza ricorda che il 14 giugno con inizio alle 8.30 si svolgerà nella sede della Circoscrizione doganale di Trieste la prova scritta per gli esami per il conseguimento della patente di spedizioniere doganale. Possono prendere parte all'esame tutti coloro che siano in possesso del diploma di scuola media inferiore o equipollenti, ed abbiamo effettuato un periodo di pratica di almeno due anni presso uno spedizioniere autorizzato.

Le domande di ammissione all'esame, in carta bollata da lire 400 dovranno pervenire alla locale Intendenza di Finanza, entro il 30 aprile 1967 e dovranno essere firmate di proprio pugno dagli interessati. Il reparto di dogane dell'Intendenza di Finanza nonchè la Direzione della circoscrizione doganale, ogni giorno dalle 10 alle 12 forniranno a chiunque abbia interesse dettagliate delucidazioni.

Presso gli stessi uffici, si può prendere visione del relativo bando.

Il Provveditore agli studi comunica che la graduatoria del concorso magistrale speciale riservato per posti di insegnante elementare del ruolo normale e di quello soprannumerario è depositata nell'ufficio della segreteria delle scuole elementari fino al giorno 22.

VALUTATE IN UN INCONTRO ALLA REGIONE

Urgenti esigenze della psichiatria

I delegati dell'A.M.O.P.I. dall'assessore Nardini

In vista dello sciopero ad oltranza indetto dai medici degli Ospedali psichiatrici a partire da martedì 18 aprile, l'assessore regionale alla sanità e igiene Nardini ha ricevuto una delegazione di medici degli Ospedali psichiatrici regionali, composta dai direttori dei tre Ospedali e dai delegati provinciali dell'AMOPI (Associazione medici ospedalieri psichiatrici italiani).

La delegazione ha illustrato all'assessore Nardini la gravità della situazione in cui versa la assistenza psichiatrica anche nel Friuli-Venezia Giulia, le stridenti carenze di ordine legislativo dovute ad una legge di oltre 60 anni fa, nonchè la penosa inadeguatezza delle strutture ospedaliere e la sempre maggiore insufficienza numerica di personale sanitario qualificato.

E' stato anche sottolineato che tale situazione esige misure immediate, dirette a risolvere una condizione in progressivo e rapido declassamento e che si riflette inevitabilmente su tutta la collettività.

L'assessore regionale nel dare assicurazione di un suo pronto intervento presso i Ministeri competenti, ha preannunciato l'avvio di una iniziativa autonoma sul piano regionale nell'ambito delle proprie competenze.

AL C.C.A.

Presentato il volume di Elio Apih

Il prof. Aldo Garosci, ordinario di Storia del Risorgimento all'Università di Torino, ha presentato, per la Sezione scienze morali del Circolo della cultura e delle arti e per il Circolo Salvemini, il volume dello storico concittadino Elio Apih «Italia, fascismo e antifascismo nella Venezia Giulia 1918-1943», recentemente pubblicato dall'editore Laterza.

Nella sua esposizione, il prof. Garosci ha rilevato l'importanza che l'opera dell'Apih assume in un momento in cui la storiografia italiana si avvia ad affrontare temi su cui non si era ancora cimentata. Nel libro di Apih raggiungono un pieno equilibrio l'impegno politico e la capacità di mantenere la distanza critica, fino a capire nel loro profondo le ragioni di movimenti le cui posizioni non sono condivise, ma che vengono rivissute interamente e presentate in tutti i loro validi aspetti. L'oratore si è mosso lungo tre direzioni: quella della ricostruzione storica del delicato periodo; quella metodologica, relativa all'utilizzazione dei materiali archivistici e giornalistici; e quella relativa all'attualità del problema trattato.

Quanto alla prima questione, il prof. Garosci ha avuto parole di alto elogio per la maestria con cui Apih si è saputo muovere nel gioco delle diverse forze politiche, economiche, militari, in cui il fascismo viene ad affermarsi, pur non essendo alla lunga capace di realizzare nessuna politica (per quanto odiosi fossero i mezzi impiegati a realizzarla). Particolare attenzione è stata dedicata a ricercare i tratti qualificanti di queste forze nella Venezia Giulia, rispetto a quelle del resto d'Italia.

In merito al secondo problema, l'oratore ha mostrato come l'ancora impossibile consultazione di certi archivi non toglie che a conclusioni precise si possa giungere sulla base di una ricerca condotta, come l'Apih l'ha condotta, su ampie fonti giornalistiche. Sul terzo aspetto, il prof. Garosci ha notato come sia possibile trarre una nota ottimistica anche da una storia piena di fallimenti, per quei tentativi nobili cui ci possiamo riallacciare ancora nel nostro operare.

L'autore e l'oratore (che era stato presentato dal prof Agnelli) sono stati alla fine vivamente felicitati dal folto pubblico intervenuto.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Emilia Mirconi da Anita Morante e mamma 4000 pro «Domus Lucis».

In memoria dell'avv. Carlo Chermi da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 2000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugi).

Dagli amici del mercoledì 2000 pro Lega Nazionale.

In memoria dell'avv. Giuseppe Losich, nel III anniversario, dalla moglie Lydia 10.000 pro Ospedale infantile (lettino «Grazia Jahnel»), 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ferdinando Minuessi, nel I anniversario, dalla famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carmela Zolia, nel I anniversario, dalle famiglie Zolia - de Iob 2500 pro Centro clinico distrofia muscolare e 2500 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Luigi Liebman, nel V anniversario, dalla moglie 5000 pro «Operazione lana», 2500 pro Rifugio animali ASTAD e 2500 pro Centro clinico distrofia muscolare.

In memoria di Maria Moracutti, nell'anniversario, da Rina e Annamaria Ceglar 3000 pro Monastero M. Benedettine di S. Cipriano.

In memoria di Maria Ester Ghezzo ved. Maraspin dalla famiglia Nussa 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Carlo e Dario Luciani 3000 pro ECA.

In memoria di Emilia Mirconi da Bianca e Valeria Terzoni 2000 pro Istituto Rittmeyer e 2000 pro «Domus Lucis»; da Ada e Maria Loser 2000 pro erigenda chiesa di S. Rita.

PRESENTATO AI SOCI IL CONSUNTIVO DI ATTIVITA' DEL '66

UN'ALTRA ANNATA PROFICUA NELLA STORIA DELL'«ALPINA»

Vivo risalto alle gare sciatorie per la «Coppa Duca d'Aosta» Fervidi voti del sodalizio per le celebrazioni del Cinquantenario

Sotto la presidenza del dott. Timeus e con l'intervento di un notevole numero di soci si è svolta l'assemblea generale ordinaria dell'Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Club Alpino Italiano. Il dott. Timeus, prima di dare inizio ai lavori veri e propri, ha espresso al presidente del sodalizio, avv. Giovanni Tomasi, parole di riconoscimento per il suo costante interessamento verso tutti i gruppi e sezioni dell'Alpina.

L'avv. Tomasi, rivolgendosi all'assemblea, ha voluto anzitutto rendere omaggio alla memoria dei soci Paolo Cherti, Silvio Covelli, Ferruccio Grego e Umberto Zuccolin scomparsi lo scorso anno. Quindi, dopo aver consegnato il distintivo di oro del CAI ad alcuni soci con 50 e 25 anni d'anzianità, ha rilevato la necessità di un'intensa propaganda per aumentare le file dell'Alpina. Parlando dell'attività dei vari gruppi e sezioni, l'avv. Tomasi ha accennato al tanto e proficuo lavoro svolto ed ha comunicato che la Regione, riconoscendo le benemerenze della Società nel campo turistico, alpinistico, speleologico e scientifico, ha incrementato la sua opera accettando tutte le sue richieste.

Ha quindi preso la parola il segretario Renato Maligoi per svolgere una documentata relazione generale sull'attività dello scorso anno. Dopo aver parlato delle pubblicazioni, della raccolta di fondi pro-alluvionati e delle manifestazioni varie, Maligoi si è intrattenuto sulla spedizione sulle montagne del Kurdistan turco, fatta da alcuni soci dell'Alpina.

Soffermandosi sui rifugi, ha detto che nel 1966, a causa dell'inclemenza del tempo, si è registrata una limitata affluenza di visitatori. E' stato elaborato un programma che prevede oltre all'ampliamento del rifugio «Corsi», alla sistemazione dello impianto idrico del rifugio «Grego» e al riattamento indispensabile al rifugio «Brunner», anche il parziale rinnovo e completamento delle attrezzature per i rifugi «Pellarini», «Grego», «Nordio», e Stuparich»

Parlando dell'attività dei membri del GARS, sono state elencate le uscite sci-alpinistiche che hanno visto i rocciatori dell'Alpina in vetta ad alcune cime e la notevole attività estiva nelle Alpi Giulie, nelle Dolomiti e in altre zone. E' stata anche rilevata l'importanza e il valore della scuola nazionale di alpinismo «Emilio Comici» di Val Rosandra, che nel 1966 ha tenuto il suo 37.o corso al quale hanno partecipato 28 allievi, che hanno seguito le lezioni teorico-pratiche tenute da insegnanti della scuola e da qualificati alpinisti.

Importante la relazione sulla attività dello Sci Cai Trieste, culminata quest'anno nell'organizzazione della «Coppa Duca d'Aosta», gara internazionale di sci, alla quale hanno partecipato 15 Nazioni. La manifestazione ha chiesto un notevole sforzo a tutti i dirigenti, che sono riusciti a condurre felicemente in porto una gara, la cui importanza è stata sottolineata da tutte le autorità sportive e dei partecipanti.

Dopo aver accennato all'attività estiva e pre-sciatoria, Maligoi ha riferito sull'attività agonistica vera e propria, rilevando i buoni risultati ottenuti dagli atleti. In particolare si è detto di Silvia Paschi, Renzo Colautti e Paolo Bruckner, campioni zonali di categoria, nonchè del brillante secondo posto tra società ottenuto ai campionati triestini. Sono stati altresì ricordati Rossella Paschi, Piero Bruckner, Ruggero de Grisogono, Francesco Slocovich, Gianni Palladini e Chiara Motka, protagonisti di una serie di gare quanto mai lusinghiere.

Particolareggiata, data la sua rilevante importanza, è stata la relazione sull'attività svolta dalla Commissione Grotte che, grazie al suo indubbio valore in campo speleologico, ha fatto varare dalla Regione una legge che affida alla Commissione la tutela del catasto regionale. Nello scorso anno sono state revisionate 32 cavità già catastate e 14 di nuova esplorazione. Particolarmente impegnativa l'attività nel Friuli, dove è stato trovato un campo eccezionalmente interessante di ricerche sul Monte Canin.

La relazione, come anche il bilancio consuntivo del 1966 e quello preventivo del 1967, sono stati approvati all'unanimità.

E' intervenuto quindi nuovamente l'avv. Tomasi, per soffermarsi sul cinquantenario della Redenzione, e per criticare le manchevolezze del programma celebrativo. «Come dopo la guerra di redenzione — ha detto l'avv. Tomasi — l'Alpina ha costellato le Alpi Giulie orientali e occidentali con una serie di rifugi portanti i nomi dei suoi Caduti, non solo per esaltarne il sacrificio ma anche per affermare il diritto della Nazione su queste nostre montagne, così io penso che sarà opera meritoria porre nella zona un segno che valga a ricordare lo evento della nostra redenzione». La proposta è stata accolta dai presenti con vivi applausi e sarà oggetto di studio da parte del Consiglio direttivo.

MOSTRE D'ARTE

OPERE GRAFICHE AL CIRCOLO ITALSIDER



(«Giornalfoto»)
Umbro Apollonio

Alla presenza di un folto pubblico, si è aperta presso il Circolo Italsider, la mostra di 19 opere grafiche realizzate da noti artisti italiani.

Sul significato della rassegna, che è stata presentata da Umbro Apollonio, conservatore della Biennale d'Arte di Venezia, ha parlato dapprima il direttore dello Stabilimento Italsider di Trieste e presidente del Circolo, ing. Spartaco Bernamonti, il quale dopo aver messo in evidenza l'importanza che assume questa iniziativa per una diffusione del gusto per l'arte tra i lavoratori, ha illustrato come avrà luogo l'assegnazione delle copie destinate ai soci del Circolo ai quali, sulla base delle loro preferenze, verranno date dietro pagamento di una modestissima somma.

Ha preso quindi la parola Umbro Apollonio, che nel corso di una piacevolissima conversazione ha centrato il problema della evoluzione del gusto nel campo dell'arte attraverso le varie vicende storiche, economiche e di costume, in un arco che, partendo dai primitivi, giunge fino alle più avanzate forme dell'arte moderna.

Da questa conversazione, nata da una profonda competenza e cultura in campo artistico, è scaturita una luce che è riuscita a delineare perfettamente, anche a mezzo di divagazioni extra artistiche, l'essenza vera dell'opera d'arte che è, e deve essere, per chiamarsi tale, il frutto di vera, profonda e sincera ispirazione, qualsiasi sia la forma o la materia usata per la sua creazione.

Urbano Corva alla «Comunale»

Lunedì prossimo, alle ore 18, presso la Sala Comunale d'arte, in piazza Unità d'Italia, s'inaugurerà una mostra personale del pittore Urbano Corva. L'artista, che si ripresenta al pubblico dopo un lungo periodo di assenza, espone una serie di visioni del Carso tutte di recente composizione.

Corva, che ha avuto molte affermazioni nel cartellonismo, meritandosi premi nazionali e regionali, si era un tempo dedicato particolarmente alla tempera, e molti ricorderanno ancora i suoi angoli di Cittavecchia, assai lodati da Silvio Benco.

«Personale» di Tosti

Questa sera alle 18, nella nuova galleria d'Arte «Russo» in galleria Rossoni, (già laboratorio cornici «Sandri») si inaugura la mostra personale del pittore concittadino Riccardo Tosti. La mostra comprende una trentina di tele.

Rassegna di artisti padovani

E' stata inaugurata, ieri alle 18.30, presso la Galleria Barisi di via Domenico Rossetti 8, la mostra di cinque artisti padovani. Essi sono i pittori Mario Gorini, Monica Mahlknecht, Toni Strazzabosco, Filippo Zaccaria e lo scultore Enrico Pernigotto.

Il Vicepresidente del Consiglio regionale e assessore ai Trasporti e Turismo, Giacometti, si è incontrato ieri pomeriggio, presso la sede dello Assessorato, con i presidenti ed i direttori delle Aziende autonome di Trieste, Grado e Lignano per uno scambio di idee sulla propaganda all'estero nel corrente anno e sui programmi per il 1968. E' stata sottolineata in particolare la necessità di un opportuno coordinamento delle iniziative nell'importante settore.

NELLA SALA CONVEGNI DI VIA SAN NICOLÒ

DOMANI IN ASSEMBLEA I COLTIVATORI DIRETTI

Come già annunciato, nella Sala convegni della Camera di Commercio, in via San Nicolò 5, domani avrà luogo la XVII assemblea generale ordinaria dei soci della Federazione dei coltivatori diretti di Trieste. La assemblea è stata indetta per le ore 8.30 in prima e per le 9 in seconda convocazione, ma l'inizio dei lavori si presume per le ore 9.

L'ordine del giorno prevede, dopo l'insediamento del presidente dell'assemblea e la nomina del comitato per le mozioni, la relazione morale e finanziaria sull'attività svolta dalla Federazione durante l'anno 1966, che sarà fatta dal dott. Rustia-Traine, dirigente provinciale della Federazione, il quale ne esporrà l'operato nei settori fondamentali dell'organizzazione, dell'assistenza, dell'istruzione professionale e dell'attività di patronato. Separatamente il dott. Rustia-Traine tratterà il delicato problema delle espropriazioni di terreni agricoli a favore dell'industria e dell'edilizia, ed illustrerà la fase in cui sono giunti gli studi promossi dalla Federazione per la creazione di aziende con sistemi culturali altamente specializzati in serra, e strutturati per gli allevamenti zootecnici in ambienti dotati di particolare attrezzatura.

Circa la recente costituzione della Consulta economico-sociale per l'agricoltura, il relatore si ripromette di lumeggiarne le ragioni e gli scopi. Si tratta di un organismo che si strumentalizzerà al livello accademico e che sarà chiamato ad adempiere a funzioni di particolare importanza.

Alla relazione morale farà seguito quella finanziaria che sarà svolta dal presidente del collegio dei revisori dei conti, sig. Janitti, ed ambedue saranno sottoposte quindi all'assemblea per l'approvazione a norma di statuto.

Incontro sollecitato dai Sindacati a Roma

A quanto informano CISL e CCdL, ieri a Roma si sono riunite le segreterie nazionali dei tre sindacati, con la partecipazione delle organizzazioni provinciali di Trieste, e hanno stabilito di sollecitare dal Ministero delle Partecipazioni statali l'incontro già richiesto per definire le garanzie sui livelli continuativi di occupazione nelle aziende di Stato, a seguito della ristrutturazione della cantieristica. In un comunicato è detto che «qualora entro breve tempo risultasse impossibile realizzare l'accordo su tale tema, i sindacati riproporranno su scala nazionale la ripresa dell'azione sindacale».

Il direttivo del sindacato metalmeccanici CCdL si riunirà mercoldì prossimo.

(«Giornalfoto»)

In montagna, il pericolo delle frane e dello straripamento dei fiumi si è riacutizzato nei giorni scorsi ed anche se ora la situazione è ritornata normale, il nuovo campanello d'allarme squillato a così breve distanza dalle ultime disastrose inondazioni mette rapidamente in angoscia le popolazioni più minacciate.

Ieri un gruppo di abitanti della zona di Venzone è giunta in piazza Unità sostando davanti al Municipio nella cui aula consiliare era in corso di svolgimento la seduta dell'Assemblea regionale. Una delegazione è stata subito ricevuta dall'assessore regionale ai lavori pubblici Masutto.

La delegazione era guidata dal consigliere provinciale di Udine Baracetti che ha esposto al dott. Masutto vari problemi di quella zona di montagna e in particolare, la necessità di una rapida ricostruzione della passerella sul Tagliamento fra Venzone e Pioverno, distrutta dall'alluvione del novembre scorso.

L'assessore Masutto ha spiegato che l'Amministrazione regionale, dopo la delega ricevuta dallo Stato per la ricostruzione di certe opere distrutte dall'alluvione dello scorso anno, si è prontamente messa in contatto con il Comune di Venzone per l'elaborazione del progetto della passerella nonchè l'inoltro della prescritta richiesta di contributo.

MARTEDÌ SERA AL LICEO «DANTE ALIGHIERI»

TAVOLA ROTONDA DI DOCENTI SULLA SCUOLA MEDIA UNICA

Quasi un anno fa si concludeva il primo ciclo completo della nuova scuola media unica: molte perplessità, non pochi dissensi accompagnarono la prima applicazione del nuovo ordinamento. L'esperienza ormai fatta, pur rivelando difficoltà e difetti, taluni peraltro inevitabili, ha consentito anche di constatare ciò che di positivamente nuovo e moderno la media unica obiettivamente ha introdotto, ispirandosi agli attuali indirizzi della pedagogia.

Tuttavia, nel corso di questo anno scolastico, in particolare dei primi mesi di esso, nuove voci si sono levate a recriminare, a protestare, ad accusare: le voci di coloro — professori, alunni, familiari — che ebbero a sperimentare certe difficoltà incontrate dai giovani neo-licenziati dalla scuola media all'atto dell'inserimento negli studi superiori; difficoltà che prima non esistevano, o quanto meno non con tale evidenza. Anche in questo caso la situazione sembra essersi, se non normalizzata,, sdrammatizzata nel corso del secondo trimestre testè concluso. Comunque rimane il fatto che tra scuola media unica ed istituti d'istruzione superiori si è prodotta una frattura (di programmi, ma soprattutto di metodi), che soltanto una riforma degli istituti superiori, progettata ma non effettuata, avrebbe potuto sanare.

Allo scopo di fare il punto sulla situazione, esponendo i rispettivi punti di vista, le Sezioni di Trieste dell'Unione cattolica italiana insegnanti medi (UCIIM) e della Federazione nazionale insegnanti scuole medie (FNISM) organizzano una tavola rotonda sul tema «La riforma degli Istituti medi superiori». Alle relazioni, che saranno tenute dal prof. Franco Tadini, preside dell'Istituto magistrale di Brescia, e dal prof. Iginio Moncalvo ,ordinario di filosofia e storia presso il Liceo classico «Dante Alighieri» di Trieste, seguirà un libero dibattito.

La manifestazione avrà luogo martedì 18 aprile p. v., alle ore 18.30, nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri», via Giustiniano 5. Vi sono invitati tutti i presidi ed i professori, nonchè quanti si interessano all'argomento.

Le prospettive di lavoro all'Azienda tabacchi

Ieri, all'Ufficio del lavoro, si è svolto un incontro per esaminare la situazione all'Azienda tabacchi, con sede al porto Duca d'Aosta, dove è stata disposta la sospensione del lavoro di quasi la totalità delle maestranze stagionali, a causa del mancato arrivo di tabacchi dalla Jugoslavia. A quanto informano CISL e CCdL, la direzione ha confermato la riammissione alternata in servizio di due scaglioni (a fine aprile e ai primi di giugno), ma non ha potuto dare assicurazioni sul miglioramento d'occupazione nelle prossime campagne. Di conseguenza, le organizzazioni sindacali intensificheranno le loro pressioni presso le autorità nazionali e regionali.

Assunzione personale per le colonie estive

Anche per il corrente anno la Gioventù Italiana, Ufficio Provinciale di Trieste, organizza la colonia estiva di Banne durante i mesi di luglio e agosto. Il personale femminile di assistenza e inserviente che intendesse essere assunto per il periodo suddetto dovrà presentare domanda in carta semplice all'Ufficio Provinciale di Trieste, via F. Severo 6, entro e non oltre il 30 aprile 1967.

All'«Italo-Americana» sarà proiettato stasera e domani con inizio alle 18 e alle 20 il film «Incantesimo».

Viaggio in Spagna e Marocco



E' felicemente rientrata nei giorni scorsi dal bellissimo viaggio in Spagna, Andalusia e Marocco la comitiva organizzata dall'Agenzia Viaggi RIBI di Grado.

Il suggestivo itinerario ha consentito di visitare le più belle città della Spagna e le più caratteristiche località dell'Andalusia e del Marocco Settentrionale fra cui Tangeri e Tetouan. La fotografia mostra il gruppo dei partecipanti, fra cui molti triestini, in sosta a Toledo.

Il bellissimo Tour verrà ripetuto dal 1.o al 21 ottobre al prezzo eccezionale di lire 165 mila. Le iscrizioni sono aperte a Trieste presso l'Ufficio Centrale Viaggi, Piazza Unità 6, telefono 24793.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DALLA FERITOIA DELLE PRIME INDISCREZIONI UNA VALANGA DI RIVELAZIONI ESPLOSIVE

Già madre e sposa: salta in aria la vita segreta di Claudia Cardinale

Il ragazzo non è figlio del produttore Franco Cristaldi con cui l'attrice si è unita in matrimonio negli Stati Uniti - «Nessuna favoletta squallida di sparviero e colomba: siamo due persone per bene»

Milano, 14

Claudia Cardinale e il produttore Franco Cristaldi si sono sposati segretamente in una città dello Stato di New York. Ne dà notizia il settimanale «Novella 2000», il quale pubblica anche la fotocopia del certificato di matrimonio e una sequenza fotografica dei due durante la cerimonia civile.

Il matrimonio, secondo quanto informa il settimanale, sarebbe avvenuto dopo che Cristaldi ha ottenuto l'annullamento del suo precedente matrimonio, con Carla Rosa Simonetti. La cerimonia, celebrata dal giudice O. J. Meeler, sarebbe avvenuta alla presenza dell'avvocato del produttore, della sorella di Claudia, Blanche, che era col marito Mario Forges Davanzati, e di due testimoni occasionali.

La notizia è stata riferita al settimanale dallo studente in legge John Tiegel di 24 anni, che ha affermato di essere stato un testimone oculare delle nozze. «Mi decido a consegnare queste foto con le mie dichiarazioni — ha dichiarato il Tiegel — dopo che la stampa americana ha riportato la notizia di una maternità dell'attrice».

Lo studente è nipote dell'avvocato Tiegel, legale del produttore Cristaldi. Così egli ha raccontato i particolari delle nozze segrete dell'attrice. «Il produttore italiano è arrivato in America subito dopo aver ottenuto l'annullamento del suo precedente matrimonio e ha raggiunto la sua fidanzata che si trovava a New York per impegni cinematografici. Sono venuti insieme nello studio di mio zio e abbiamo iniziato le pratiche per ottenere nel più breve tempo possibile una licenza matrimoniale. Dopo quattro giorni eravamo davanti al giudice J. O. Meeler che univa in matrimonio la celebre coppia. Questo è tutto».

Richiesto di riferire altri particolari, John Tiegel ha aggiunto: «C'era un'atmosfera abbastanza elettrica quel giorno, dopo la cerimonia abbiamo bevuto insieme con loro, si sono fatti tanti auguri commossi... Le foto le ho fatte io. Naturalmente, per una cerimonia davvero intima come la volevano i signori Cristaldi, era impensabile chiamare un fotografo professionista. Claudia in particolare manifestò il desiderio assoluto di non essere fotografata. Mi parve strano per una sposa tanto bella e alle sue prime nozze, e quando gielo dissi mi rispose, con la sua strana voce roca: "Di quello che succederà non si vedrà niente al di fuori". Mi parve una bella risposta».

Tiegel ha raccontato poi di avere comprato appositamente una macchina fotografica con una pellicola a colori e di avere scattato egli stesso le foto, inviando i positivi a Roma alla Cardinale e trattenendo per sè i negativi. Ha detto poi che gli sposi inviarono all'avv. Tiegel cartoline da Ceylon, Hongkong e da varie parti dell'Asia. Claudia Cardinale ha 29 anni, Franco Cristaldi 42. Il settimanale non accenna alla data delle nozze.

Ma il romanzo scoppiato all'improvviso in tutte le sue dimensioni non finisce qui. In un'intervista rilasciata al settimanale «L'Europeo» a proposito di Patrick, il figlio di Claudia Cardinale, il produttore Franco Cristaldi ha dichiarato — presente l'attrice, che annuiva —: «Non è mio. Io non sono suo padre. Potrei lasciare circolare la favoletta squallida — ha detto Cristaldi — quella che piace al pubblico, quella che tutti immaginano: la giovane attrice che finisce inesorabilmente fra le braccia del produttore, lo sparviero e la colomba, poi matura l'inevitabile frutto della colpa, che si tenta di nascondere, per salvare il decoro, la rispettabilità. Ma non c'è proprio niente da occultare, nessun imbroglio, e non è andata così. Adesso siamo marito e moglie, ma eravamo, anche prima, due persone per bene».

Claudia Cardinale

Franco Cristaldi

«Patrick — ha proseguito il produttore — io l'ho visto, per la prima volta, quando aveva otto giorni; Claudia lo ha avuto quando aveva diciannove anni, e faceva la maestrina a Tunisi: un incontro triste, cancellato, lontano, un individuo di cui non si sa più nulla, e che non ha avuto più alcun peso nella sua vicenda. Io voglio bene a Patrick come al mio ragazzo, e avrà anche il mio nome. Bene: scritturai Claudia attraverso un agente, mi mostrarono un'istantanea, portava il burnus, ricordo. Monicelli trovò che era il personaggio giusto per la sicilianuzza dei "Soliti ignoti", le parlai, credo, un paio di volte, e la seconda, a ripensarci, fu la decisiva. Venne a dirmi che mi pregava di annullare il contratto, centoventimila mensili, perchè sarebbe ritornata a insegnare. Perchè, chiesi ridendo, aspetta forse un bambino? Disse di sì. Allora si sposi, suggerii. Mi pareva la soluzione giusta, tranquilla, che metteva tutto in ordine, carriera e famiglia. Mi disse che quello non lo voleva più vedere, che non voleva saperne più niente, però era decisa a tenersi il figlio, a qualunque costo. Allora mi offrii di aiutarla: mi piacque il carattere, la fermezza di quella attricetta che era pronta a giocarsi tutto per rispetto di sè; a me piace la gente che è pronta a giocarsi tutto».

«L'accompagnai a cercare la balia — ha raccontato Cristaldi —, facevo la parte del marito, ci davamo del lei, e io spesso la esortavo a essere più disinvolta, a stare più attenta, per non svelare il trucco innocente. Per due anni i nostri rapporti sono stati regolati da quel lei rispettoso e formale, ma questo nessuno lo crederà. E in fondo, che cosa me ne importa?».

«Al matrimonio che fu celebrato in America — ha soggiunto Franco Cristaldi — non c'era nessuno, solo la Blanche e il marito, l'avvocato americano, due testimoni occasionali. Abbiamo condotto le pratiche dell'annullamento senza scalpore, perchè la notorietà non agevola questi procedimenti delicati, e poi perchè, in fin dei conti, è una questione che riguarda i signori Cardinale e Cristaldi. Ma non abbiamo mai cercato di sfuggire nè al nostro passato nè alle nostre responsabilità. Quando Patrick nacque, Claudia aveva la possibilità di denunciarlo con un altro nome, con quello della madre, se voleva, che era ancora giovane, e tutto sarebbe risultato credibile, ma chi la conosce sa che i compromessi le ripugnano. Ha portato avanti la gravidanza per sette mesi, nascondendo il suo stato, recitando nonostante la fatica e il disagio. Ma Claudia non è capace di slealtà e io disprezzo i sotterfugi».

Il portavoce ufficiale della Vides, interpellato per una precisa conferma delle notizie delle ultime ore relative a Claudia Cardinale e Franco Cristaldi, ha dichiarato: «L'unico fatto sicuro del futuro di Claudia è che adesso avrà bisogno di un certo periodo di riposo per rimettersi dalle emozioni di questi giorni e, quindi, il film che avrebbe dovuto cominciare a girare il 20 aprile "Dove vai Lavinia?", sarà rinviato di alcune settimane».

Attualmente Claudia Cardinale si trova fuori Roma, ma la località non è stata precisata. Per quanto riguarda le reticenze nell'ammettere la notizia del matrimonio, il portavoce ha detto: «Spero che i giornalisti abbiano compreso il nostro riserbo tanto più necessario in quanto affettuoso nei confronti di una vicenda umana che ha molto poco di «cinematografico».

ALTRE INDISCREZIONI SUL FIGLIO DI C. C.

Si chiama Patrizio e vive a Napoli

Napoli, 14

«Il figlio segreto di Claudia Cardinale vive a Napoli e non a Londra». La notizia è data dal settimanale «Stop» nel numero che uscirà lunedì prossimo. Patrick, o meglio Patrizio, è ospite di un collegio di suore nella parte alta e panoramica della città; frequenta la terza classe elementare con buon profitto e da almeno cinque anni si trova nel collegio napoletano, dove solo due sono gli interni: Patrizio e una bambina.

La vita di Patrizio si svolge regolarmente, con semplicità come per tutti i bimbi che vivono in collegio. Studio e giochi coi compagni nel giardino. La sera, invece, la trascorre con le suore, con le quali prende anche i pasti. Dalla sua stanzetta, al primo piano della villetta che è sede del collegio, può ammirare il bel panorama di Napoli. Di tanto in tanto riceve la visita della madre: una bella signora, elegantemente vestita, con occhiali da sole e fazzoletto in capo, giunge a bordo di una «Flaminia sport» con tendine abbassate; si trattiene nel collegio col bambino per qualche tempo, poi riparte velocemente così com'è venuta. La zona dove si trova il collegio è signorile, tranquilla, residenza preferita di professionisti e famiglie abbienti. Questo spiega come mai per tanto tempo la misteriosa e bella signora sia passata inosservata.

Un altro particolare dato dal settimanale riguarda il nome del bambino: tutti lo conoscono come Patrizio. Nessuno ha mai sentito pronunciare il suo cognome. Il bambino, che ha capelli castani ed assomiglia moltissimo alla madre, nello scorso autunno ha subito una operazione alle tonsille, in una clinica napoletana.

A grande richiesta

(«Giornalfoto»)

A seguito delle numerose richieste pervenute, la direzione del Teatro Auditorium ha stabilito di effettuare domenica sera alle ore 20.30 una ulteriore recita straordinaria de «La maschera e il volto», oltre a quella già programmata alle ore 17. Interprete la compagnia Alberto Lupo, Edmonda Aldini e Mario Maranzana. (Quest'ultimo nella foto). Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372, e dalle ore 14 di domenica alla Cassa del Teatro.

Stasera al C.C.A. concerto di Arte Viva

Questa sera, con inizio alle ore 21, nella sala maggiore del Circolo della Cultura e delle arti di via S. Carlo 2, avrà luogo un concerto dello Ensemble «Slavko Osterc» di Lubiana diretto da Ivo Petric e con la partecipazione del mezzosoprano Eva Navsak dell'arpista Paula Ursic Petric, del flautista Fedja Rupel e del cornista Joze Falout. Il programma è così formato: Matyas Seiber, fantasia per flauto, corno e quartetto di archi; Folke Rabe, Tre Notturni, per mezzosoprano e tre strumenti a fiato (su testi di Edith Södergran); Bo Nilsson, 20 Gruppen per tre strumenti a fiato; Josip Magdic, Apeiron, per arpa e complesso da camera; Milko Kelemen, Entrances per quintetto di fiati; Franco Donatoni, For Grilly, per sette strumenti; Luciano Berio, Chamber Music, per voce femminile e tre strumenti (su testo di James Joyce); Shin-ichi Matsushita, Hekiga per sette strumenti.

Il concerto, organizzato da Arte Viva, è a ingresso libero.

Ieri sera sul video

Una commedia di Cassieri

Il Primo Programma ha ospitato ieri per la sua serata di prosa una commedia di Giuseppe Cassieri scritta espressamente per la «TV», «Il valore commerciale», che riproponeva la tematica già felicemente svolta dallo scrittore ai più distesi registri narrativi, in alcuni romanzi come «Il calcinaccio» e «Le trombe».

Qual è il «valore commerciale» d'un uomo perito in un incidente della strada? E' una domanda cruda, disumana, ma che ricorre abbastanza spesso nella vita d'ogni giorno. Ed è proprio da questa domanda che prende le mosse il lavoro di Cassieri. Un uomo è stato investito ed è morto. La vedova si costituisce parte civile per essere risarcita del danno derivatole dalla scomparsa prematura del marito. Ma quale cifra dovrà esserle corrisposta a titolo d'indennizzo? Ecco, a questo punto, farsi avanti l'avvocato della parte avversa, colui che nell'interesse del suo difeso, cioè dell'investitore, conduce una impietosa investigazione, per così dire postuma, sulla figura del defunto, scoprendone via via le piccole e grandi miserie, il fallimento morale e fisico, allo scopo di ridurre al minimo il suo valore economico. Talchè la vedova e il suo avvocato, pur non accettando presumibilmente la somma irrisoria proposta per il risarcimento, dovranno alla fine convincersi che il «valore commerciale» del caro estinto era assai basso.

Senza pretendere alla satira di costume, il racconto di Cassieri mirava ad illuminare un aspetto amaro e sconsolante dell'esistenza umana. «Codificato» dall'implacabile meccanismo di una società che mercifica ogni cosa, l'individuo scompare e diventa mero «prodotto», con un prezzo ferreamente stabilito e regolato dalle leggi del rendimento e dei consumi. Forse non è il caso di entrare nel merito strettamente artistico della commedia, ma non si può tacere che il tema in essa dibattuto interessava molto da vicino la condizione dell'uomo moderno. Mario Feliciani, nella parte dell'«avvocato del diavolo» ci è parso convincente. Gli altri interpreti, che recitavano sotto la regia di Giacomo Colli, erano Angela Luce, Manlio Busoni, Carlo Romano e Andreina Paul.

Ber.

Successo negli USA di Licia Vallon

Un lusinghiero successo di critica e di pubblico è stato colto recentemente negli Stati Uniti dalla cantante triestina Licia Vallon, che ha debuttato a Seattle nella «Turandot». Della giovane soprano il critico teatrale Wayne Johnson ha scritto tra l'altro:

«La sua „Turandot" è stata imponente, gelidamente maligna e assolutamente fedele al personaggio. La sua voce è forte e si vale di una qualità bruciante molto attraente. La sua tecnica vocale è eccezionale».

Con Licia Vallon ha debuttato anche nella stessa opera il tenore Amedeo Zambon.

Ai Cantieri si replica «I castelli sulla Loira»

Questa sera alle ore 20.45 nella sala teatrale del Circolo C.R.D.A., si replicherà la commedia di B. Magnoni «I castelli sulla Loira» per la regia di Bruno Sardi.

I biglietti sono in vendita alla cassa del Teatro, via S. Francesco 5, dalle ore 19 in poi.

LA STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA

DOMANI AL VERDI BACH PER CEMBALI

Albinoni, Petrassi e Strauss completano il programma
Sul podio Francesco Cristofoli - Solisti i Vignanelli

Continua alla Biglietteria del Teatro Verdi, la vendita dei biglietti per il quarto concerto della stagione sinfonica di primavera, che avrà luogo domani alle ore 18.30.

L'orchestra del Teatro Verdi sarà diretta dal maestro Francesco Cristofoli, già noto al nostro pubblico per aver diretto nel nostro Teatro nel gennaio scorso.

La parte solistica del concerto è stata affidata ai clavicembalisti Ferruccio Vignanelli ed Hedda Illy Vignanelli, triestina.

Ecco il programma: Albinoni-Giazotto: III Sinfonia in sol min. per archi (nuovo per Trieste). Bach: Concerto per due cembali e orchestra d'archi in do minore. Bach: Concerto per due cembali e orchestra d'archi in do maggiore. Petrassi: Ritratto di Don Chisciotte - suite dal balletto (nuovo per Trieste). Strauss: Morte e trasfigurazione - poema sinfonico.

Dubravca Tomsich all'AGIMUS

Il ciclo di concerti indetto dall'Agimus in collaborazione con i «Venerdì musicali» ha avuto inizio con un poderoso e riuscito recital pianistico. Lo ha affrontato Dubravca Tomsich, elemento di punta fra i tanti eccellenti strumentisti usciti nel dopoguerra dalle scuole musicali della Jugoslavia.

La Tomsich ha offerto una chiara dimostrazione di classe pianistica, tesa a cogliere il succo delle interpretazioni, scivolando via dai particolari, rifuggendo dagli indugi, per modellare l'essenziale e centrare lo spirito dei brani. Tecnicamente ferratissima e pronta, si è mostrata capace di sonorità piene e robuste, tanto da far apparire inadeguata la sede dell'esibizione.

Ai giovani studenti che gremivano la sala del Conservatorio va fatto notare l'eccezionale «tenuta» della concertista, in grado di affrontare in piena serenità, dopo tre Sonate, quali la op. n. 3 di Beethoven, l'op. 35 di Chopin e la Quarta di Prokofiev, un Quaderno delle «Variazioni su Paganini» di Brahms.

Segni della sua costante presa sul pubblico, indipendentemente dagli stili e dalla scrittura più o meno virtuosistica, sono state le accoglienze calorosissime per tutti e quattro gli autori in programma, illustrati brevemente da Daniele Zanettovich.

C. G.

Michael Caine e Anthony Quinn lavoreranno insieme in un film tratto dal romanzo «The Magus», di John Fowles, che lo stesso autore ha adattato per il cinema. Le riprese si svolgeranno a Londra.

John Huston adatterà e girerà «The Kremlin Letters», tratto da un romanzo di spionaggio di Noel Behm. Huston, che sarà anche coproduttore del film insieme a Sam Wiesenthal, comincerà a girare l'anno prossimo. In precedenza, Huston dirigerà in Irlanda «The sinful adventures of Davey Haggart».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO «G. VERDI». Stagione sinfonica. Domani alle ore 18.30: concerto diretto da Francesco Cristofoli; clavicembalisti Ferruccio Vignanelli ed Hedda Illy Vignanelli. In programma musiche di Albinoni-Giazotto, Bach, Petrassi e Strauss.

AUDITORIUM. Teatro Stabile di Prosa. Questa sera alle ore 20.30, fuori abbonamento la Compagnia di Prosa Alberto Lupo - Edmonda Aldini - Mario Maranzana presentano: «La maschera e il volto». Grottesco in tre atti di Luigi Chiarelli. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36-372. Sconti agli abbonati.

PICCOLO TEATRO CITTA' DI TRIESTE «LA BARACCA» (Palazzo Vivante - Tel. 92587). Domani e domenica ore 17: «L'uomo che sorride», tre atti brillanti di De Benedetti. Novità.

LUNA PARK. Montebello aperto tutti i giorni, autobus 18, filovia 11.

TEATRO CANTIERI. Via S. Francesco 5. Oggi alle ore 20.45 replica de: «I castelli sulla Loira», 2 tempi e 7 quadri di Bruno Magnoni.

EDEN. 15.30: «La ragazza del bersagliere». La più bella storia d'amore mai raccontata con G. Granata e A. Casagrande. Un film di Alessandro Blasetti. Technicolor. Vietato anni 14.

EXCELSIOR. 16: «Il faraone», in cinemascope eastmancolor. Edizione assolutamente integrale di un'opera inconsueta, morbosa e conturbante, selezionata per il Premio Oscar 1967. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Fra Diavolo». In un susseguirsi di risate rivedrete i vostri beniamini Stanlio e Ollio. Seguirà cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.

FENICE. 15.30: «A noi piace Flint», in cinemascope colore De Luxe, con James Coburn, Jean Hale, Lee J. Cobb. Se non avete visto Flint in azione non avete visto ancora niente! Sospese le tessere.

GRATTACIELO. Cassa ore 15.30 orario spettacoli 16, 19, 22: «La Bibbia». Regia di John Huston con tutti i maggiori divi della cinematografia mondiale. Il film non verrà proiettato in nessun altro cinema di Trieste e della provincia nel corso della presente stagione.

NAZIONALE. 15.30: IV settimana: «Grand Prix». Un grandioso spettacolo in Super Panavision Metrocolor con James Garner, Eva Marie Saint, Yves Montand, Toshiro Mifune. Ultimo spettacolo ore 22. Per questo eccezionale film sono sospese le tessere e le entrate di favore. Si prega di non farne richiesta onde evitare spiacevoli rifiuti.

RITZ. (Via S. Francesco 10 - Telef. 36736). 16: «Suspense a Venezia». Un supersuspense Metro. Spettacolare technicolor con R. Vaughn, Elke Sommer, Felicia Farr, Luciana Poluzzi e Karl Boehm.

ALABARDA. 16.30: «Il ragazzo che sapeva amare», splendido technicolor. Nell'incanto suggestivo di Capri si eleva un inno alla vita, all'amore ed alla felicità, con i più recenti successi del Festival di Sanremo e con i vostri idoli: il complesso «I Giganti» e Patty Pravo e con Vittorio Congia e Didi Perego. Prima visione. Il film è per tutti!!

AURORA. 15.30: In edizione integrale il più clamoroso successo della presente stagione cinematografica: «L'uomo del banco dei pegni», con Rod Steiger. Vietato 18. Sospesi le tessere e gli omaggi.

CAPITOL. 15.30: «Parigi brucia?». Un cast formidabile di artisti di fama mondiale: G. Ford, K. Douglas, G. Froebl, Y. Montand, A. Perkins, L. Caron, O. Welles, J.P. Belmondo, A. Delon, ecc.

CRISTALLO. 16.30: «Penelope, la magnifica ladra», in cinemascope technicolor. Natalie Wood vi ruberà... il cuore, l'orologio e il portafogli e con Jan Bannet, Peter Falk. Un film Metro.

FILODRAMMATICO. 16: «Requiem per un agente segreto», in Colorscope. Carosello di colpi di scena di intensa suspense, condotti con piacevole vivacità, con Stewart Granger, Daniela Bianchi e Peter Van Eyck. Vietato ai minori di 14 anni.

GARIBALDI. 16.30 (ult. 21.45): «Prima vittoria», con John Wayne, Kirk Douglas, Patricia Neal, Dana Andrews, Henry Fonda.

IMPERO. 16: «La contessa di Hong Kong». Delicata meravigliosa storia d'amore con S. Loren e M. Brando. Technicolor.

MODERNO. 16: «Detectives story», con Paul Newman, Julie Harris, Lauren Bacall. Cinemascope technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

VIALE. 16: «Mezzo dollaro d'argento», con Russ Tamblyn e Kieron Moore. Spettacolare western. Technicolor. Successo.

VITTORIO VENETO. 15.15: Il film dei 5 Oscar 1967: «Chi ha paura di Virginia Woolf?». Elizabeth Taylor, Richard Burton. Il capolavoro del nostro tempo. Vietato ai min. di 14 anni.

ABBAZIA. 16: «Baleari operazione oro». Una straordinaria ed avvincente avventura in technicolor con Jacques Sernas, Mireille Darc e Daniela Bianchi.

ALCIONE. (Tel. 96162). 16: «Il nostro agente Flint». Il magnifico, l'inimitabile, l'incredibile James Coburn nella sua prima e ineguagliabile avventura. Cinemascope technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

ALDEBARAN. 16.30: «Shenandoah, la valle dell'onore». Un autentico capolavoro in technicolor con James Stewart, Glenn Corbett e Rose Mary Forsyth.

ARISTON. 16: «I gladiatori». L'intramontabile colossale capolavoro Fox in cinemascope technicolor con V. Mature, Susan Hayward, M. Rennie. Ultimo giorno.

ASTORIA. (Via Zorutti, capolinea n. 1). 16: Technicolor: «Duello a El Diablo», con James Garner, Sidney Poitier e Bibi Andersson. Capolavoro western!

ASTRA. 16.30: «Le piacevoli notti», con G. Lollobrigida, U. Tognazzi e V. Gassman. Il più divertente film della presente stagione. Technicolor.

IDEALE. 16: Cinemascope technicolor: «I due figli di Ringo», F. Franchi, C. Ingrassia e Gloria Pul. 2 ore di risate!

LUMIERE. 16: «Sotto l'albero yumyum». Technicolor con Jack Lemmon e C. Linney. Vietato ai minori di 14 anni. Domani: «Le lunghe navi».

MARCONI. 16: «Un avventuriero a Tahiti». Spericolato e dinamico technicolor con Jean Paul Belmondo e Stefania Sandrelli.

NOVO CINE. 16.30: «I due pretoriani». Comicissimo technicolor con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Successo.

RADIO. 16: «Agente S O 3 Operazione Atlantide». Più grande e più emozionante di 007 con John Ericson. Technicolor cinemascope.

SERVOLA. 16: Cinemascope technicolor: «Viva Maria», con Brigitte Bardot e Jeanne Moreau.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Viale, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Novo Cine.

MUGGIA

VERDI. 17: «Signore e signori», di Pietro Germi. Un film di costume sulla dolce vita, spregiudicato e spassoso, elogiato dal pubblico e dalla critica, con Alberto Lionello e Virna Lisi.

VOLTA. 17: «Yankee». Cinemascope a colori con Philippe Leroy, Adolfo Celi e Mirella Martin.

UDINE

ARISTON. 15: «La bisbetica domata».
ASTRA. 15: «La Bibbia».
CAPITOL. 15: «Agente Jo Walcker».
CENTRALE. 15: «La ragazza del bersagliere».
ODEON. 15: «Il Faraone».
PUCCINI. 15: «Hombre».
CRISTALLO. 15: «Lady L».
FRIULI. 18: «The Eddie Chapman story».
DIANA. 18: «Una questione d'onore».
FERROVIARIO. 18: «A S 3 - Operazione tigre».
ASQUINI. 18: «Triangolo circolare».

GORIZIA

CORSO. 17.15: «3 uomini in fuga», con Bourvil, L. de Funes e T. Thomas. Scope. A colori. Ult. 22.

VERDI. 16.30: «L'immorale», di P. Germi, con U. Tognazzi e S. Sandrelli. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 16.30: «Domani non siamo più qui», con I. Thulin e R. Hassmann. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.

CENTRALE. 17.15: «Stazione Luna», con J. Lewis e A. Ekberg. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.15: «Spara forte, più forte... non capisco», con M. Mastroianni e R. Welch. A colori. Ult. 21.30.

ISTITUTO DI MUSICA. 18: Concerto della pianista jugoslava Marina Horak.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: Little Tony in: «Riderà!» (Cuore matto), con M. Solinas.

PRINCIPE. 17.30: «Una rosa per tutti», con C. Cardinale e N. Manfredi.

EXCELSIOR. 16: «3 colpi di Winchester per Ringo», G. Mitchel, M. Hargitay. Scope a colori.

S. MICHELE. 17.30: «Tutti insieme appassionatamente». Scope a colori. J. Andrews, C. Plummer, E. Parker.

GRADO

CRISTALLO. 20: «L'amante italiana», con Gina Lollobrigida, Louis Jourdan, Daniel Gelin e Corinne Marchand. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.45.

FOGLIANO

ITALIA. 19: «I tabù n. 2». Un film in technicolor.

GRADISCA

COMUNALE: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro», con Rossana Podestà e Philippe Leroy.

EDEN: «Cat Ballou», con Jane Fonda, Lee Marvin e Nat King Cole.

PIERIS

AZZURRO. 19: «La magnifica sfida», con D. Loy e R. Ross. Technicolor.

RONCHI

EXCELSIOR. 19: «Tutte le donne del mondo» (Operazione Paradiso), con Margaret Lee, Michael Connors, Dorothy Provine e Raf Vallone. A colori. Ultima 22.

RIO. 19: «Ipcress», con Michael Caine. Cinemascope a colori. Ult. 21.30.

SAGRADO

ITALIA: «Sette ore di fuoco».

SAN DANIELE

TEATRO CICONI: Questa sera: «I giusti», di A. Camus. Compagnia Stabile di Prosa del Friuli - Venezia Giulia.

TURRIACO

ITALIA. 19: «Fantomas minaccia il mondo», J. Marais, M. Demongeot. Technicolor.

Ballando e cantando che male ti fò?

Roma, 14

Insieme agli ospiti fissi di questa trasmissione di Falqui e Sacerdote (Mina, Franca Valeri, Lola Falana, Rocky Roberts), ospiti di turno della puntata che andrà in onda questa sera saranno Renato Rascel e Walter Chiari. Il popolare attore romano avrà il compito di presentare lo spettacolo accanto a Mina, insieme alla quale farà anche una parodistica panoramica dei più popolari spettacoli di rivista dei quali è stato interprete. Dopo una lunga scena con Walter Chiari, Rascel ripresenterà a modo suo i precedenti numeri di «Sabato sera», ballando, cantando, mimando e imitando tutti i protagonisti della trasmissione.

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

TELESCUOLA
8.50: *Scuola media - I, II, III classe.*
PER I PIU' PICCINI
17.00: *«Giocagiò» - Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC.*
17.30: *Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.*
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: *«Chissà chi lo sa?» - Spettacolo di indovinelli.*
RITORNO A CASA
18.45: *«Itinerari» - Borneo - La palude delle Mangrovie.*
19.15: *Sette giorni al Parlamento.*
19.40: *Tempo dello spirito.*
RIBALTA ACCESA
19.55: *Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache del lavoro - Arcobaleno - Previsioni del tempo.*
20.30: *Telegiornale - Carosello.*
21.00: *«Sabato sera» - Spettacolo musicale.*
22.15: *Prima pagina n. 43: «Gli ospedali in Italia».*
23.00: *Telegiornale.*

TV SECONDO

10.00: *Per Milano e zone collegate in occasione della XLV Fiera Campionaria Internazionale: Programma cinematografico.*
13.00: *«Milano ore 13» - Rassegna quotidiana di notizie e curiosità.*
18.00: *«Sapere» - Orientamenti culturali e di costume.*
19.00: *«Non è mai troppo tardi» - Secondo corso.*
21.00: *Segnale orario - Telegiornale.*
21.10: *Intermezzo.*
21.15: *«Il gioco delle voci» - Un incontro con Paolo Silveri e i suoi figli.*
22.00: *«Pani di zolfo».*
22.15: *Sotto accusa: «Sospetto» - Telefilm.*

PROGRAMMA NAZIONALE

7.48: Ieri al Parlamento; 8: Giornale; 8.30: Le canzoni del mattino; 9.07: Il mondo del disco italiano; 10: Giornale; 10.05: Musiche da operette e commedie musicali; 10.30: La radio per le scuole; 11: Trittico! 11.18: Autoradioraduno di primavera 1967; 11.23: L'avvocato di tutti; 11.30: Parliamo di musica; 12: Giornale; 12.05: Contrappunto; 12.47: La donna, oggi; 13: Giornale; 13.20: Punto e virgola; 13.33: Ponte radio; 14.30: Zibaldone italiano; 15: Giornale; 15.10: Zibaldone italiano (II parte); 15.40: Pensaci Sebastiano; 15.45: Schermo musicale; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: «Hit parade»; 17: Giornale - Italia che lavora - Estrazione del Lotto; 17.25: Ambo della settimana; 17.32: Galleria del melodramma: Francesco Cilea; 18.05: Incontri con la scienza; 18.15: Trattenimento in musica; 19.30: Luna-park; 20: Giornale; 20.15: La voce di Gianni Pettenati; 20.20: I trentaminuti; 20.50: Abbiamo trasmesso; 22.20: Musiche di compositori italiani; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7.30: Notizie; 7.40: A tempo di musica; 8.20: Pari e dispari; 8.30: Giornale; 8.45: Signori, l'orchestra; 9.05: Un consiglio per voi; 9.12: Romantica; 9.30: Notizie; 9.40: Album musicale; 10: Ruote e motori; 10.15: I cinque Continenti; 10.30: Notizie; 10.40: Pasquino oggi; 11.35: Domanda e risposta; 11.42: Le canzoni degli anni '60; 12.15: Notizie; 12.45: Passaporto; 13: Hollywoodiana; 13.30: Giornale; 13.45: Teleobiettivo; 13.50: Un motivo al giorno; 14: Juke-box; 14.30: Giornale; 14.45: Angolo musicale; 15: Recentissime in microsolco; 15.15: Grandi cantanti lirici; 15.30: Giornale; 16: Rapsodia; 16.35: Tre minuti per te; 16.38: Canzoni italiane; 17: Buon viaggio; 17.05: Incontro con Pierluigi Nervi: «La città del futuro»; 17.30: Notizie - Estrazioni del Lotto; 17.40: Bandiera gialla; 18.25: Sui nostri mercati; 18.30: Notizie; 19.23: Si o no; 19.30: Radiosera; 20: Dal Festival del jazz di Newport '66: Jazz concerto; 20.45: Jugoslavia, Grecia, Spagna: rivali sotto l'ombrellone; 21.15: Luigi Bergonzi e la sua fisarmonica; 21.30: Giornale; 21.50: Musica da ballo; 22.30: Giornale; 22.40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA

10: Cantate profane; 10.40: Musica per chitarra; 11: Antologia di interpreti; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Musiche di I. W. Henze; 13: Musiche di Bedrich Smetana; 14.30: Recital del Quartetto Juilliard; 15.30: «Luisa Miller», melodramma in tre atti. Musica di G. Verdi; 17.45: Musiche di Sammartini; 18.10: Musiche di Claudio Gregorat; 18.20: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Concerto sinfonico; 22: Giornale; 22.30: Orsa minore; 23.10: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Gruppo Mandolinistico Triestino; 12.15: Asterisco musicale; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

L'esempio di Formosa

Gli esperti nei problemi economici del terzo mondo e nell'organizzazione degli aiuti internazionali ritengono che la rapida conquista dell'autosufficienza da parte di Formosa può rappresentare un eccellente modello per il miglioramento economico dei Paesi sottosviluppati nonchè la chiave per risolvere i problemi alimentari gravanti sulla maggior parte di essi.

Il più significativo elemento si desume dal fatto che il forte incremento demografico (49 per cento) di Formosa — da 8,4 milioni di abitanti nel 1951 a circa 12,5 milioni nel 1966 — è stato largamente compensato dall'ascesa produttiva industriale (particolarmente nei generi di consumo) e soprattutto di quella agricola. Negli ultimi 15 anni, il prodotto nazionale lordo ha registrato un aumento medio annuo del 7,3 per cento, peraltro non intaccato dall'inflazione. Nel livello produttivo e qualitativo del settore industriale come di quello agricolo l'industrioso popolo di Taiwan è riuscito a elevare il suo Paese ai primissimi posti fra le nazioni asiatiche.

Formosa, infatti, è preceduta soltanto dal Giappone nella ascesa del prodotto nazionale lordo, nella produzione pro capite di elettricità, nella più bassa percentuale di analfabetismo e nell'organizzazione sanitaria (vi è un medico per ogni 1.600 abitanti). Nell'ultimo quinquennio, essa ha accresciuto il suo reddito nazionale del 36 per cento, ed ha realizzato ogni anno circa 250 nuove fabbriche (escluse quelle a tipo artigianale, con un capitale inferiore ad un milione e mezzo di lire e con meno di 30 dipendenti): il 31 per cento di esse sono comprese nella industria chimica e il 30 per cento in quella conserviera. Il numero delle ditte industriali è salito, negli ultimi 15 anni, da meno di 68.000 a oltre 230.000, mentre le società commerciali sono balzate da circa un migliaio a quasi 12.000. Nel 1966, il reddito pro capite risultava pari a circa 125.000 lire annue contro appena 53.000 lire nel 1951. Questo spettacolare sviluppo economico ha permesso agli Stati Uniti di cessare, già fin dal giugno 1965, il loro programma di aiuti in favore della Cina nazionalista, che nei 15 anni precedenti aveva assorbito un ammontare pari a circa 1,4 miliardi di dollari (875 miliardi di lire).

Ma forse il progresso più vistoso si può constatare nel settore agricolo, dove un ruolo particolarmente importante ha svolto la Commissione cinoamericana per l'espansione rurale, istituita a Formosa nel 1949. Come prima cosa, questa Commissione organizzò la trasformazione del latifondo in un'attiva comunità di proprietari contadini. Il Governo acquistava le terre ad un prezzo equo per poi rivenderle agli agricoltori a condizioni molto vantaggiose e con pagamenti graduati in molti anni. Sono sorte così numerosissime aziende di notevole ampiezza, modernamente attrezzate e ampiamente rifornite di servizi. Un altro fattore che ha contribuito all'intenso sviluppo agricolo di Taiwan è stata la formazione di attive associazioni (cooperative e istituti vari) fra i coltivatori diretti.

Ecco alcuni dati che possono meglio illustrare l'incremento produttivo che ha reso Formosa un'importante esportatrice agricola oltre che industriale, mentre fino al 1955 essa era dipendente in larga misura dalle importazioni. Dal 1951 al 1966, la produzione di riso è salita da 22 milioni a 32 milioni di quintali; la produzione di canna da zucchero da 63 milioni a 71 milioni di quintali; la produzione di banane da 980.000 a oltre 3 milioni di quintali; la produzione di agrumi è balzata da appena 280.000 a oltre 1,2 milioni di quintali; e la produzione di patate dolci è passata da 25 milioni a 31 milioni di quintali.

Gli scambi commerciali hanno assunto negli ultimi anni un movimento accelerato, il che a sua volta contribuisce sensibilmente ad accrescere la prosperità di Taiwan. Nel 1966, le esportazioni di questo Paese hanno raggiunto un valore pari a circa 250 miliardi di lire, superando di quasi 30 miliardi la cifra delle importazioni. Rispetto al 1962, le vendite all'estero sono aumentate quasi del 50 per cento; le esportazioni industriali rappresentano oggi circa la metà del volume totale, contro il 30 per cento nel 1960 ed una proporzione trascurabile nel 1950. Una sensibile ascesa ha registrato l'esportazione di prodotti acciaiosi, tessuti, zucchero raffinato, frutta e ortaggi in scatola, riso, materiali da costruzione, tè e prodotti chimici.

Il «boom» economico della Cina libera, molto simile a quello realizzato da Portorico (Stato libero associato agli Stati Uniti) e da altri Paesi non più compresi nel novero dei sottosviluppati, offre un esempio altamente significativo e assai istruttivo, non soltanto in rapporto ai grandi benefici procurati dall'aiuto straniero quando i beneficiari siano fermamente decisi a conseguire rapidamente la autosufficienza economica, ma anche riguardo a ciò che può fare un Paese sotto lo stimolo vivificatore del liberismo. La politica americana degli aiuti all'estero si baserà d'ora in poi sul principio di corrispondere l'assistenza soltanto a quei Paesi che la meritano, e cioè che danno una tangibile prova della loro volontà di aiutare se stessi a raggiungere una salda posizione economica e quindi a liberare la popolazione dallo stato d'indigenza e di dipendenza.

Intanto, il Dipartimento statunitense dell'Agricoltura sta conducendo un accurato studio per determinare esattamente le cause che hanno procurato l'eccezionale ascesa economica di Formosa, onde derivarne quegli elementi che potranno essere presi per modello nei programmi di sviluppo dei Paesi arretrati.

A. L.

IL 17.o PREMIO della pubblicità

Milano, 14

La Federazione italiana pubblicità ha reso noto il bando per il 17.o Premio nazionale della pubblicità, organizzato per l'anno 1967, con l'adesione della Utenti pubblicità associati.

La massima distinzione pubblicitaria, la Palma d'oro, sarà conferita alla campagna pubblicitaria ideata, realizzata e svolta in Italia nel periodo 1.o gennaio - 31 dicembre 1967, che ad insindacabile giudizio della Giuria, abbia dato il più significativo contributo al progresso dell'espressione pubblicitaria e delle tecniche della comunicazione. Oltre alla Palma d'oro, la giuria avrà la facoltà di assegnare alle ditte - promotrici, premi speciali (medaglie d'oro) per manifestazioni singole, di particolare rilievo, anche se svolte nel contesto di una campagna.

Per quanto non richiesto dal bando, la giuria potrà anche prendere in esame campagne od opere singole direttamente segnalate dagli interessati o da terzi, alla Segreteria del Premio, via Maurizio Gonzaga 4, Milano, entro il 31.12.1967.

Si espande la produzione della Pirelli canadese

Milano, 14

La Pirelli Cables Ltd. di St. Johns, Quebec, Canada, ha reso noto un ampliamento per un valore di circa un miliardo e 600 milioni di lire degli impianti per la produzione di cavi di energia isolati in gomma nel suo stabilimento di St. Johns. Questo ulteriore potenziamento dei suoi mezzi di produzione è in relazione all'espansione del mercato dei cavi e al progresso tecnologico.

LA «SAVANNAH» HA FATTO LE SPESE DELLA GUERRA NEL VIETNAM

IN UNA PROSPETTIVA NUOVA LA PROPULSIONE NUCLEARE

Rappresenta una incognita l'avvenire della nave atomica mentre appare prematura la possibilità di conseguire dei risultati economicamente redditizi

La notizia che l'Italia costruirà una nave da trasporto a propulsione nucleare si è quasi incrociata con l'annuncio che gli Stati Uniti metteranno in disarmo la loro, la «Savannah», e nell'un caso come nell'altro assai vivo è stato l'interesse suscitato. Particolare curiosità ha però destato il provvedimento del Governo americano, giunto del tutto inaspettato e tale da capovolgere, almeno in apparenza, tutta una tendenza che sembrava già affermata, o quanto meno da imporle una brusca battuta d'arresto. Esso ha colto letteralmente di sorpresa gli esperti, e perfino i più diretti interessati — se si deve prestar fede a quanto ha scritto l'autorevolissimo «Financial Times» — a cominciare dalla stessa compagnia di navigazione che gestisce la nave per conto della competente amministrazione governativa, la «American Export Isbrandtsen Lines».

E' stato detto subito che la «Savannah» fa le spese della guerra nel Vietnam, ed in un certo senso è vero. Il motivo addotto, seppur non esplicitamente, dal Governo per tale sua decisione è che i costi di gestione della nave sono troppo alti (si parla di 3 milioni di dollari all'anno) e non appaiono più giustificati tenuto conto di altre esigenze della pubblica spesa. Vero è che la prima nave mercantile atomica non fu affatto costruita per essere impiegata in maniera economicamente remunerativa, ma fu sempre concepita come mezzo sperimentale inteso a dare una dimostrazione delle possibilità di utilizzare a scopo pacifico la nuova forma di energia. D'altro canto, quando, ultimato il ciclo di viaggi dimostrativi, durato tre anni, la «U. S. Maritime Administration» nell'agosto del 1965 acconsentì a noleggiare l'unità per altri tre anni alla suddetta compagnia privata perchè fosse adibita a regolare servizio commerciale (come in effetti è avvenuto, prima sulla linea Costa atlantica USA - porti della Manica, poi su quella Stati Uniti - Mediterraneo, con scalo pure a Trieste e a Fiume), era diffuso il convincimento che «la propulsione nucleare fosse veramente la via del futuro per le navi mercantili», secondo le parole dello stesso Presidente della società armatrice, ammiraglio John Will.

Ora invece l'improvvisa decisione del Governo di Washington — che peraltro diverrà effettiva solo in agosto, allo spirare del secondo anno del contratto di noleggio — getta una ombra d'incertezza su questi e altri progetti del genere formulati negli Stati Uniti negli ultimi anni. «La posizione del Governo in merito alla propulsione nucleare è in fase di completo riesame», ha detto il capo della «Maritime Administration», Gulick, commentando la recente decisione, e finchè non verrà definita, il futuro della nave atomica rappresenta una incognita. Egli però non ha detto nulla di altre iniziative già intraprese o allo studio in questo campo, come ad esempio l'incarico affidato dalla sua stessa amministrazione alla «General Dynamics Corp.», verso la fine dello scorso anno, di progettare un tipo più perfezionato di nave da carico nucleare, da costruire in tre esemplari e da adibire al trasporto veloce di «containers» sulle lunghe rotte fra gli Stati Uniti e l'Estremo Oriente; o, per fare un altro esempio, della recente inchiesta effettuata dal Dipartimento del Commercio tra le principali compagnie di navigazione americane per sondare il loro eventuale interesse all'impiego di navi mercantili a propulsione nucleare.

Intanto il caso della «Savannah» ha fatto subito nascere delle perplessità anche in Italia, dove era ancor vivo il compiacimento per l'annunciata decisione di realizzare un'impresa analoga, e c'è stato addirittura chi, senza por tempo in mezzo, ha chiesto al Governo di revocare subito l'autorizzazione a costruire la «Enrico Fermi» (questo, com'è noto, è il nome della progettata nave) e di stornare i fondi relativi a vantaggio di altre opere, ritenute più utili, come il ponte sullo Stretto di Messina. Certo è che a parte il naviglio militare, quasi tutto subacqueo, le aspettative di utilizzazione dell'energia atomica in campo navale sono andate un po' deluse: infatti, contro un'ottantina e più di unità militari già in servizio nelle maggiori marine del mondo (50 sommergibili gli Stati Uniti, oltre ad una portaerei, un incrociatore e una fregata, 30 sommergibili l'Unione Sovietica e 3 la Granbretagna), si contano appena due unità mercantili in servizio — la «Savannah», per l'appunto, e il rompighiaccio sovietico «Lenin» — una in costruzione e non più di tre o quattro in progetto, compresa quella italiana. Grandi potenze marittime come la Granbretagna e la Francia, pur progredite negli studi e nelle applicazioni dell'energia atomica, non sono mai andate oltre le ricerche preliminari in tale materia. Un altro Paese pur esso avanzato sia nella tecnica navale che in quella nucleare, la Svezia, dopo due anni di studi condotti d'intesa con la Norvegia ha deciso, nel dicembre 1965, di non farne nulla, perchè la progettata nave nucleare, una porta-rinfuse da 67 mila tonn. per il trasporto di minerali, sarebbe venuta a costare troppo: oltre 10 miliardi di lire. Il Giappone, che nel '63 aveva deciso di costruire una nave oceanografica di circa 6700 tonn., dopo molte incertezze è ripiegato ultimamente su un progetto più modesto, accontentandosi di convertire alla propulsione nucleare una petroliera da 20.000 tonn. che verrà destinata al trasporto di combustibile nucleare irradiato agli impianti di rigenerazione. La Russia, soddisfatta, a quanto pare, della esperienza realizzata col «Lenin», ha annunciato a suo tempo la costruzione di altri due rompighiaccio, il primo dei quali però dovrebbe entrare in servizio solo nel 1971. Infine, nella Germania Occidentale è attualmente in allestimento la «Otto Hahn», nave da 26.000 tonn. per il trasporto di minerali. Varata nel giugno del 1964, doveva essere pronta per il corrente anno, ma pare che ci saranno dei ritardi, oltrechè delle impreviste maggiorazioni di costo (si parla del 50 per cento), tanto è vero che proprio di recente un rappresentante di Bonn ha rivolto delle critiche all'Euratom — che sovrintende all'intero lavoro — contestando la opportunità dei criteri adottati nel ripartire le commesse fra vari sub-contraenti di più Paesi della Comunità europea.

Come si vede, il campo è quanto mai ristretto, ed in effetti a tutte queste navi sono assegnati scopi solo sperimentali: bisognerà attendere una «seconda generazione» prima che si possa parlare davvero di convenienza economica, di competitività dell'energia atomica nei confronti delle fonti di energia tradizionali. Non diverso sarà il compito della «Enrico Fermi», concepita come unità di «supporto logistico» per la Marina Militare, secondo una formula originale che, mentre non la destina a funzioni propriamente militari, la esenta pure da comuni servizi di trasporto e quindi dalla necessità di conseguire risultati economicamente redditizi, ancora prematuri in questa fase di ricerca e sperimentazione.

Francesco Capasso



Questa macchina automatica installata nella stazione metropolitana di Piccadilly a Londra è stata studiata per cambiare banconote da 1 sterlina e da 10 scellini in pezzi da 2 scellini che rendono più agevole ai passeggeri l'acquisto dei biglietti

È CRESCIUTA ANCHE LA PRODUZIONE

IN AUMENTO L'ORO ACCANTONATO DAI PRIVATI

Milano, 14

Secondo le rilevazioni degli esperti, la tesaurizzazione, in questi ultimi quindici anni, ha assunto proporzioni assai rilevanti: delle 50.000 tonnellate che costituiscono lo stock mondiale di oro (per un valore in lire italiane di oltre 37.500 miliardi) ben 16.529 tonnellate sarebbero detenute da privati. Nel 1960 l'ammontare di oro nel mondo libero era stimato in 45 mila tonnellate, per un valore di 31.875 miliardi di lire e da allora, mentre la produzione aurea è aumentata del 2% all'anno, la tesaurizzazione è cresciuta del 5%; e pertanto l'accantonamento presso i privati ha raggiunto circa un terzo delle disponibilità.

Negli ultimi tredici anni l'offerta mondiale di oro è stata complessivamente di 14.932 tonnellate, ma soltanto il 42% di questo quantitativo, ossia 6.271 tonnellate, è affluito nelle casse degli Istituti ufficiali, i quali hanno accresciuto le rispettive riserve limitatamente al 20%; delle altre 8.661 tonnellate, 2.684 sono state assorbite dall'industria dei preziosi che, nel periodo preso in esame, ha registrato uno sviluppo spettacolare dovuto anche al fatto che il prezzo dell'oro, rimasto invariato nel generale rialzo, è diventato relativamente più a buon mercato degli altri metalli utilizzati nell'oreficeria. Nondimeno la maggior parte dell'oro sottratto alle banche centrali e agli altri organismi monetari è andata ad alimentare la tesaurizzazione dei privati; questo fenomeno ha assunto particolare rilievo in India, nel Medio Oriente e in Francia (Paese che, oltre ad avere le riserve più consistenti dopo quelle degli Stati Uniti, ha altre scorte auree accantonate per un valore di circa 4.500 miliardi di dollari).

Ben 2.916 tonnellate di oro hanno trovato tale sistemazione nel corso degli ultimi tredici anni, ma i tesaurizzatori non si sono limitati a questa forma palese di accaparramento: infatti essi hanno largamente fatto ricorso anche ad una specie di tesaurizzazione mascherata procacciandosi quantitativi di oro per un totale di 2.457 tonnellate e collocandoli in «investment accounts» costituiti a nome di privati, di istituti finanziari e anche di organismi governativi nelle casseforti e nelle camere blindate delle banche svizzere e di altri Paesi, quale garanzia da parte dei proprietari contro i rischi della svalutazione e contro le restrizioni della libera circolazione delle divise.

NEI CANTIERI DEI PRINCIPALI PAESI

IN FASE DI ORDINAZIONE NAVI PER 53 MILIONI DI TONN.

Diminuisce la percentuale giapponese mentre quella francese ha conquistato il terzo posto superando tedeschi e inglesi

Vienna, 14

Ai primi di aprile le navi in commessa presso tutti i cantieri mondiali erano 2107 unità per oltre 53 milioni dw. La cifra del tonnellaggio in ordinazione è indubbiamente «impressionante», tanto da sollevare delle perplessità in campo marittimo-operativo per la concorrenza spietata che le nuove unità faranno a quelle di costruzione precedente. Sezionando il tonnellaggio secondo i tipi di navi, la statistica del 1.o aprile precisa che 395 erano le petroliere, per 26,1 milioni di tdw, e 1712, per 26,97 milioni le unità di altro tipo. Per la prima volta dagli ultimi anni, i cantieri giapponesi segnalano un arretramento di posizione: gli impianti del Sol Levante avevano in ordine 23,19 milioni di tons, pari al 43 per cento del globale, contro il 47 per cento del 1966. I cantieri svedesi — secondi al mondo — hanno un blocco d'ordini di 3,86 milioni di tons (contro 4,12 milioni dell'aprile 1967). La discesa, anche se non rilevante, sta a significare che anche gli svedesi cominciano a sentire la concorrenza di altre nazioni cantieristiche europee. Ecco un raffronto fra l'aprile del 1966 e il mese in corso:

NAVI IN COMMESSA

NAZIONI	1.4.1966 in milioni tdw.	1.4.1967 in milioni tdw.
Giappone	16,84	23,19
Svezia	4,35	3,86
Francia	2,27	3,62
Germania	3,65	3,06
Granbret.	3,73	2,97
URSS	0,82	1,93
Norvegia	2,08	1,88
Italia	1,39	1,72
Danimarca	1,14	1,52
Spagna	1,08	1,42

I giapponesi hanno aumentato il tonnellaggio, ma sono scesi nel rapporto percentuale. Straordinaria è l'ascesa dei cantieri francesi: quinti al mondo nell'aprile 1966; terzi oggi. Le fusioni e i raggruppamenti cantieristici, nonchè la politica di «prestige», hanno raggiunto lo scopo di collocare la Francia fra i «big» della cantieristica mondiale, precedendo la Germania, la Granbretagna e la Russia. I tedeschi hanno perduto qualche posizione; però tutta l'industria è in fase di riorganizzazione, ed alcuni recentissimi successi in gare internazionali dimostrano che la fase cennata sta dando i primi frutti. Grave è la crisi britannica: dal terzo posto, i cantieri dell'arcipelago sono scesi alla quinta piazza, nonostante le raccomandazioni del «Piano Geddes». In merito all'URSS, è ben noto che i sovietici stanno facendo degli sforzi colossali per ingrandire i cantieri e per aumentare la flotta, in modo da raggiungere il primo posto fra le bandiere mondiali. La posizione italiana s'è consolidata: da 1,39 milioni siamo passati con gli ordini in corso a 1,72 milioni, con l'aumento in un anno del 23,7 per cento.

Mentre la lotta di concorrenza continua nelle petroliere, aumenta quella relativa alla produzione di navi «neo-Liberty». E' noto che le vecchie «Liberty» devono essere sostituite. Quante unità sono ancora in esercizio? Secondo le statistiche di aprile si contano in navigazione 682 «Liberty», 207 «Victory» e 558 del tipo «C»: in totale da sostituire con unità nuove 1447 navi. Supponendo che i tipi «Victory» e «C» vengano abbandonati per sempre, rimangono da rimpiazzare entro breve tempo almeno 600 «Liberty». La flotta italiana conta 39 «Liberty» e 3 della classe «C». I titolari più imponenti delle navi costruite in tempo di guerra sono i greci, con 131 «Liberty», e i liberiani, con 190. Quali sono gli ideatori delle navi sostitutive? Ecco una distinta aggiornata dei cantieri che hanno sottoposto ai loro clienti dei «designs» e delle quotazioni delle cosiddette «Neo-Liberties»:

IDEATORI e PRODUTTORI DI NAVE «LIBERTY»

NAZIONE	TIPO
Giappone	«Freedom»
Giappone	«MM 14»
Granbret.	«SD 14
Granbret.	«Conqueron»
Norvegia	«Akers»
Germania	«German Liberty»
Jugoslavia	«Zagreb type»
Olanda	«Stork type»
Italia	«Italcantieri»

Il primo «design» delle nuove «Liberty» è quello nipponico delle «Freedom» del luglio 1966. Nello stesso mese il cantiere inglese Austin and Pickersgill rispose con un'idea nuova, la «SD-14». Poi sono seguiti i «designs» di altri cantieri, fra cui quelli della nostra Italcantieri. Le «Neo-Liberty» vanno dalle 13.600 alle 16.000 tdw, ed alcuni costruttori sottopongono ai loro clienti delle navi con parecchie «varianti». E' tutt'altro che improbabile che alla distinta succitata si aggiungano altre idee di altri cantieri.

Dante Lunder

PRESSE INNOCENTI per la «SEAT» di Barcellona

Milano, 14

Nel quadro di sviluppo della propria produzione automobilistica l'industria spagnola SEAT di Barcellona ha ordinato alla Innocenti di Milano tre nuove linee di presse per un totale di 15 unità destinate allo stampaggio delle carrozzerie di nuovi modelli. Si tratta di 13 presse da 400 tonn. a semplice effetto e di due presse da 650 tonn a doppio effetto.



PICCOLA EUROPA

Per la conservazione degli agrumi

Gli esperti comunitari incaricati della preparazione delle deliberazioni del Consiglio della CEE, hanno intrapreso lo studio della proposta della Commissione Europea sull'uso del difenile e suoi derivati nella conservazione degli agrumi. La Commissione ha proposto di autorizzare l'uso di queste sostanze, a condizione che il tasso residuo non superi 70 mg/kg di agrumi, e che i prodotti così trattati siano oggetto di marcatura, o di etichette che comportino l'indicazione del trattamento effettuato. Il Comitato economico e sociale e il Parlamento europeo hanno espresso pareri favorevoli, malgrado alcune reticenze.

In seno agli esperti governativi, cinque delegazioni si sono pronunciate a favore dell'autorizzazione di uso di difenile e suoi derivati mentre la delegazione italiana ha mantenuto una riserva, ritenendo che sistemi di controllo analitico sufficientemente precisi non erano ancora stati messi a punto, in particolare per quanto riguarda i derivati del difenile. Nell'ipotesi in cui sia tolta questa riserva di massima, gli esperti hanno esaminato le condizioni cui sarebbe sottoposto l'uso di questa sostanza.

1) Ampiezza del trattamento. Tutte le delegazioni ammettono che solamente il trattamento in superficie degli agrumi deve essere ammesso. 2) Dosi residue. Il tasso di 70 mg/kg di agrumi è stato ammesso per il difenile, mentre, per i suoi derivati, il tasso dovrebbe essere considerevolmente più basso: 12 mg. 3) Commercializzazione. I tassi residui massimi dovrebbero essere rispettati, secondo cinque delegazioni, non solamente al momento della vendita al minuto, ma a tutti gli stati della commercializzazione. La delegazione italiana vi si oppone, poichè, in questa materia, gli agrumi in provenienza dei paesi terzi potrebbero — alla partenza dei luoghi di produzione — contenere dosi di difenile più importanti di quelle che sarebbero permesse alla partenza dei posti di produzione in Italia. 4) Marcatura ed etichette. L'indicazione del trattamento effettuato sarebbe obbligatoria su tutti gli imballaggi e le fatture. L'Italia ritiene che la marcatura dovrebbe essere obbligatoria anche su ogni frutto, con inchiostro indelebile. Secondo i Paesi Bassi, la infomazione del consumatore dovrebbe essere facoltativa. Secondo altri Stati membri, essa dovrebbe essere obbligatoria, ma lasciando alle autorità nazionali la scelta del sistema.

Diminuisce il prezzo dell'acciaio tedesco

Secondo quanto riferisce «Business Week», l'approvazione da parte dell'Alta Autorità della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio per la costituzione di quattro «cartelli» di imprese siderurgiche della Germania Occidentale, ha già avuto un effetto inaspettato: una riduzione dei prezzi. Con l'istituzione dei quattro gruppi, le industrie dell'acciaio si sono praticamente ridotte da 31 a quattro, ed è logico attendersi, a breve scadenza, una uniformità nei prezzi. Per poter competere con gli importatori, i produttori tedeschi hanno segretamente venduto a prezzi inferiori a quelli di listino, ma, alcuni giorni or sono, il «Cartello Ovest» e il «Sud» hanno chiesto ufficialmente il permesso di ridurre i prezzi da un minimo del 13,1% ad un massimo del 13,4% e l'autorizzazione a concedere alcuni sconti varianti da $ 3,75 a $ 12,50 (2.343 - 7.812,50 lire) per tonnellata.

(Notizie e informazioni a cura dell'Agenzia Europa)

LA SETTIMANA IN BORSA

Corso precario per le azioni In agitazione il reddito fisso

Per ciò che concerne il comparto dei valori azionari, la Borsa ha registrato come era facile prevedere, un andamento precario, con il volume degli scambi in notevole contrazione e con una globale prevalenza delle vendite, per cui la settimana si è chiusa con un regresso medio della quota di circa il due per cento, grazie al parziale ricupero registrato nella seduta finale.

Gli scambi si sono snodati nel segno delle preoccupazioni tecniche, sia connesse alle difficoltà della passata liquidazione e sia riverberate dalle esigenze di sistemazione dettate dalle scadenze imminenti.

A quanto è dato di vedere, non c'è spunto positivo che sia in grado di provocare un qualche rimbalzo duraturo. La settimana scorsa c'è stato qualche tentativo, ma senza seguito. L'appiglio che si è voluto vedere nelle prospettive favorevoli delle azioni privilegiate si è esaurito nella stessa giornata del precedente venerdì. Neppure la possibilità di una futura introduzione di una cedolare a carico del reddito fisso — la bomba di questi giorni — è valsa a smuovere le acque del comparto azionario che da un provvedimento del genere avrebbe pur dovuto trarre un dato beneficio.

Viceversa, le notizie di agenzia — più o meno approssimative — hanno provocato una grossa reazione nel settore obbligazionario. La proposta della speciale Commissione del Ministero delle Finanze tendente a tassare gli interessi sui titoli obbligazionari e simili, ha avuto come immediata conseguenza un accelerato afflusso di realizzi che hanno provocato notevoli falcidie. Le precisazioni del Ministro Preti, piuttosto sibilline, hanno fatto anche peggio. Le vendite sono aumentate provocando nuovi arretramenti in numerosi settori del reddito fisso. Perdite superiori al 7 per cento si sono avute, ad esempio, per le Montecatini 1960-80 e per le Sarom, mentre dal 5 al 6 per cento hanno perduto, tra le altre, le Rumianca, le Rinascente, le Motta, le Lancia. Per molti titoli le perdite sarebbero state anche superiori se gli organi di Borsa non avessero rinviato l'accertamento dei prezzi di chiusura, permettendo un successivo migliore incontro delle partite.

E' chiaro che se è già difficile che le società interessate intervengano in sostegno dei propri titoli azionari nei momenti più critici, ciò è tanto meno probabile che possa avvenire in difesa dei valori obbligazionari. Solo nel comparto dei valori pubblici ci sono stati determinati interventi arginatori (specie Buoni del Tesoro, titoli ferroviari e, in un secondo momento, OO.PP.) ma a prezzo di pesanti miliardi.

Quali le fonti di questi accelerati smobilizzi? C'è chi pensa al largo risparmio, ma altri non condividono tale valutazione considerando che il risparmio è sempre un po' lento a cogliere certi aspetti tecnici e si muove solo più tardi. Più probabilmente gli smobilizzi sarebbero stati fatti da taluni settori bancari e finanziari i cui operatori, a fronte della precarietà del settore azionario, avrebbero posto da qualche tempo un più forte accento sull'acquisizione dei titoli a reddito fisso, considerandoli la carta più sicura. La prospettiva della cedolare anche su questi valori li avrebbe indotti ad affrettati alleggerimenti.

Comunque sia la situazione, resta il fatto che la prospettata tassazione del reddito fisso per ora non si farà. Il comunicato emanato ieri l'altro sera da fonte governativa afferma che per i titoli in questione la riforma tributaria non introdurrebbe nè la nominatività, nè alcun inasprimento fiscale. La decisione dovrebbe riportare la calma nel comparto del reddito fisso. Tuttavia non è del tutto sicuro che i contraccolpi di questi giorni rimangano senza strascichi e che le future emissioni non ne abbiano a risentire.

Ovviamente, una tassazione del comparto mobiliare in questione non può essere criticata in linea di principio, anche in connessione con l'armonizzazione del trattamento fiscale che ci viene imposta dagli impegni comunitari. Se la riforma tributaria si propone oltre il fine dello snellimento del prelievo dei tributi anche quello della perequazione, obiettivo più o meno già conseguito negli altri Paesi CEE, l'assoggettamento alla tassazione dei titoli obbligazionari ed altri similari ne consegue come effetto inevitabile. Da un punto di vista generale, oltre alla perequazione ai fini contributivi, si raggiungerebbe anche lo scopo di una diversa e migliore distribuzione degli investimenti tra i settori del reddito fisso e di quello del reddito variabile, distribuzione il cui equilibrio è da lungo tempo compromesso, fra l'altro, proprio dal particolare trattamento agevolativo dei valori obbligazionari e similari.

Le premesse di tali agevolazioni poggiano, però, su basi legislative che vincolano fortemente lo Stato e lo pongono alla ricerca di una via di uscita che non può non richiedere un tempo di maturazione piuttosto lungo. Si può ipotizzare, perciò, che sul lungo periodo, non vi potranno non essere delle modifiche nel trattamento fiscale del reddito fisso. Ma sul lungo periodo, mentre nel frattempo le condizioni di fondo non dovrebbero essere più toccate.

Alfredo Nemez

L'INCHIESTA PER LA TRAGEDIA DEL 27 GENNAIO

I PIANI DELLA N.A.S.A. PER LA LUNA IN PERICOLO

Ritardato il prossimo volo umano nello spazio cosmico
Forse i russi potranno precedere gli americani sul satellite

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 14

La tragedia del 27 gennaio a Capo Kennedy non ha solo ucciso tre astronauti, prodotto danni per milioni di dollari e nuociuto al prestigio americano: ha ritardato il prossimo volo umano di un anno e ha messo seriamente in forse la possibilità che l'America sbarchi un uomo sulla Luna entro il 1970: quanto a dire che la corsa alla Luna sarà vinta dai sovietici.

L'ha affermato abbastanza esplicitamente il «numero due» della NASA, Robert W. Seamans, la cui carica ufficiale nell'Ente spaziale americano è di amministratore aggiunto (vice-direttore generale). Seamans ha testimoniato dinanzi alla commissione senatoriale per lo spazio, che sta tenendo una serie di sedute pubbliche nel quadro dell'inchiesta sull'incidente del 27 gennaio, in cui, per l'incendio della cabina Apollo durante un volo simulato, perirono gli astronauti Virgil Grissom, Ed White e Roger Chaffee.

Nella sua testimonianza, Robert W. Seamans non ha lesinato le critiche alla North American Aviation, fornitrice alla NASA della capsula Apollo e del secondo stadio del razzo vettore Saturn 5. Seamans ha dichiarato che la NASA migliorerà l'accesso alla cabina, sostituirà gran parte dei materiali di costruzione della capsula per ridurre i pericoli di infiammabilità e modificherà l'intero impianto di fili elettrici.

Per quel che riguarda le previsioni future, Seamans ha detto testualmente che, a causa dell'incendio, «il prossimo volo spaziale con equipaggio umano avrà luogo al più presto verso la fine del 1967, ma più probabilmente in gennaio o febbraio 1968»: e che «le nostre possibilità di un atterraggio sulla Luna entro il presente decennio sono al quanto deboli».

Un altro testimone udito ieri sera dalla commissione senatoriale — il dott. George Mueller, direttore dei voli umani della NASA — ha espresso l'opinione che una fibra sintetica vetrosa può sostituire con successo i materiali infiammabili, o per lo meno la maggior parte di essi, impiegati nella costruzione della capsula. Mueller ha anche confermato quanto già si sapeva su un nuovo sistema di uscita d'emergenza dalla cabina, che può aprirsi in un tempo brevissimo (da 2 a 5 secondi) e che è già pronto, in attesa di collaudo.

Le critiche alla North American Aviation sono state riecheggiate dinanzi alla commissione anche dal generale Samuel C. Phillips, ma in termini più moderati di Seamans. In sostanza, Phillips ha dichiarato che le deficienze riscontrate alla fine del 1965 nel materiale consegnato alla NASA dalla North American Aviation erano già state corrette qualche mese dopo, o erano in corso di correzione. Tali deficienze — che riguardavano la progettazione, la produzione e il sistema di collaudo del materiale commissionato alla ditta —avevano già fatto oggetto di un rapporto siglato dallo stesso generale Phillips. Stranamente, il rapporto non figura agli atti della commissione senatoriale: essendosene un membro della commissione meravigliato, sia Mueller sia Phillips hanno risposto che «gli inquirenti sulla tragedia non hanno a suo tempo ritenuto pertinente quel documento», e Mueller ha aggiunto che «è ormai chiaro che non furono quelle deficienze a portare al disastro».

Lunedì la commissione senatoriale ascolterà le deposizioni di quattro astronauti: Alan Shepard (primo americano in volo orbitale, nel 1961), Walter Schirra (pilota di un volo Mercury e co-pilota di Gemini 6), James Mcdivitt (co-pilota di Gemini 4 assieme a Ed White, una delle tre vittime del dramma della torre 34) e Frank Borman (che con James Lovell detiene il record di durata nello spazio: 14 giorni nel dicembre 1965).

Prima della seduta di lunedì, la commissione si recherà a Capo Kennedy per visitare la torre di lancio 34 ed i resti carbonizzati della cabina Apollo 204.

U. P. I.

IL LATINO NEI LICEI e nelle Magistrali

Roma, 14

Il Ministro per la Pubblica Istruzione, Luigi Gui, ha emanato una ordinanza con la quale si dettano i criteri per l'insegnamento del latino nei Licei (classici e scientifici) e negli istituti Magistrali. Il provvedimento ministeriale si inquadra nell'ambito della legge istitutiva della scuola media statale (31 dicembre 1962) e dei decreti e ordinanze con cui furono definiti i programmi di studio per la stessa e per lo studio del latino nel Ginnasio, nelle prime due classi del Liceo scientifico e nella prima classe dell'istituto Magistrale. Sulle nuove disposizioni, il Ministro ha previamente ascoltato il pensiero del consiglio superiore della pubblica istruzione.

L'ordinanza ministeriale si articola in una premessa relativa ai tre istituti considerati (classico, scientifico e magistrale), e in tre avvertenze specifiche per ciascun ordine di studi.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Zagabria — Un viadotto della nuova «superstrada» che porta da Zagabria a Carlopago, sulla costa dalmata. La nuova arteria, lunga 500 chilometri, sarà completata entro l'anno

UN'ENNESIMA MA BREVE AVVENTURA DELLO SPERICOLATO RAGAZZINO

IL «GIAN BURRASCA» DI VENEZIA È FINITO ALL'OSPEDALE PSICHIATRICO

Voleva raggiungere una giovane di Portofino, figlia di una persona assai nota che gli aveva scritto una lettera di ammirazione - Tutto è finito a Padova

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, 14

Paolo Jop, il terribile ragazzino veneziano, emulo di Gian Burrasca, che in questi ultimi tempi ne ha combinate di tutti i colori, è stato ricoverato, per disposizione del magistrato, all'Ospedale psichiatrico di S. Servolo. Il provvedimento è stato adottato dopo un'altra avventura del ragazzo — che conta appena 12 anni — avventura provocata, questa volta, da una lettera scrittagli da una giovane di Portofino.

Nei giorni scorsi un settimanale aveva dedicato al terribile ragazzo un ampio servizio, tanto la materia era sempre varia e sorprendente: dal furto di un veloce motoscafo dell'ACNIL (Azienda comunale navigazione interna lagunare) al fuoribordo — pure rubato in un cantiere — con il quale intendeva raggiungere la Jugoslavia, alle acrobazie sui tetti di San Marco per raggiungere l'abitazione di una anziana signora e derubarla di preziosi e gioielli.

La ragazzina di Portofino, figlia di una persona assai nota e stimata nel famoso centro del Tigullio, appreso delle gesta del Gian Burrasca non ha esitato a scrivergli. «Caro Paolo — dice la lettera — ho letto sui giornali di te e dei tuoi drammi e mi dispiace che nessuno ti capisca. Sento di avere soltanto io questa possibilità, perchè ho un carattere inquieto come il tuo e mi piacciono le avventure. Se hai bisogno di me, dunque, questo è il mio indirizzo». Non conoscendo il sestiere, dove abita il Gian Burrasco la ragazza ligure ha scritto sulla busta «A Paolo Jop Venezia» incollando, dalla parte opposta del francobollo, una fotografia del terribile monello.

La lettera è stata recapitata regolarmente.

All'avventuroso Paolo non era parso vero apprendere che esisteva qualcuno in grado di capirlo e magari di aiutarlo a realizzare i suoi sogni e non ci ha pensato due volte, a progettare una fuga per raggiungere la piccola ammiratrice. In piazzale Roma ha trovato un automobilista compiacente che gli ha dato un passaggio fino a Padova, dove il ragazzo contava di racimolare i quattrini necessari per acquistare il biglietto ferroviario. Il suo sogno è durato però esattamente dodici ore, perchè la sera stessa, due guardie della «Polfer» lo hanno bloccato davanti alla stazione dove cantava, chiedendo l'elemosina ai passanti. Del ritrovamento la polizia ha informato i genitori e subito papà Jop è corso a Padova a prelevare il figlio.

Paolo, appena tornato a casa, con uno dei suoi gesti clamorosi, ha manifestato il proprio disappunto. Dopo essere scappato in terrazza si è arrampicato sul tetto di una casa vicina. Per ben due ore ha tenuto i genitori con il fiato sospeso e, alla fine, ha accettato di scendere dai tetti, facendosi promettere dalla madre una sigaretta.

In seguito a questa nuova impresa i coniugi Jop hanno deciso di lottare perchè Paolo fosse messo al sicuro. Il ragazzo è stato accompagnato da uno specialista il quale lo ha trovato affetto da «crisi epilettica» ed ha proposto il suo immediato ricovero, per un periodo di osservazione, nel reparto neurologico dell'Ospedale civile. I medici di quel reparto, però, dopo aver sottoposto il ragazzo ad una nuova visita, hanno ritenuto opportuno farlo trasferire all'Ospedale psichiatrico di San Servolo (un'isola della laguna) dove può essere maggiormente sorvegliato.

Dagli stessi genitori si è appreso che Gian Burrasca» ne aveva combinato molte altre in questi ultimi giorni. Domenica scorsa era salito in cima ad un edificio, vicino, all'albergo Lux, e si era messo a passeggiare sui tetti. Addirittura ha attraversato la calle dei Padovani, larga circa due metri, camminando su di una tavola che aveva trovato in una soffitta e che aveva sistemato tra un edificio e l'altro. Il giorno dopo aveva ripetuto l'avventura con un amico, attraverso i tetti di alcuni edifici di San Zaccaria. In quell'occasione Paolo Jop ha rischiato di cadere da otto o nove metri. Secondo quanto egli stesso ha raccontato, ad un certo momento è scivolato, ed è caduto nel vuoto: lo ha salvato un cavo dell'illuminazione pubblica al quale è rimasto aggrappato finchè l'amico non è riuscito a salvarlo.

Il fatto più grave risale alla vigilia di Pasqua: Paolo Jop, si sarebbe introdotto nell'appartamento del signor Sandro Righetti, e si sarebbe impossessato di una valigetta contenente gioielli per un milione. Interrogato al Commissariato di San Polo, Paolo Jop avrebbe poi raccontato che uno sconosciuto, dopo il colpo, gli avrebbe carpito la valigetta con i gioielli.

Si sospetta che Paolo Jop sia stato istigato al furto da un individuo che avrebbe approfittato delle deboli condizioni mentali del ragazzo. Sul misterioso episodio la polizia ha ritenuto opportuno eseguire alcuni accertamenti, che sono in corso, e potrebbero riservare grosse sorprese.

Gigi Bevilacqua

LE INDAGINI A TORINO sull'«Anonima usurai»

Torino, 14

Il giudice istruttore del Tribunale di Torino dott. Franco, ha aperto una inchiesta per accertare l'esistenza di una «Anonima usurai» operante nell'Italia settentrionale. Di essa farebbero parte alcuni commercianti, professionisti ed anche una società finanziaria. I prestiti sarebbero stati concessi a tassi d'interesse elevatissimo, dal 120 al 300 per cento. L'avvio delle indagini è stato dato da una denuncia per usura presentata da un commerciante di Agrate Brianza.

DOPO IL TRASFERIMENTO A PERUGIA

Cimino è grave Una notte critica

La paralisi che ha colpito il bandito è progredita in maniera preoccupante
Anche i muscoli della respirazione risultano lesi - «Non ce la faccio più...»

Perugia, 14

Leonardo Cimino ha trascorso la sua prima notte all'ospedale-carcere di Perugia. Una notte agitata, una veglia lunghissima. Nonostante gli fosse stata praticata una iniezione calmante il bandito non è riuscito a chiudere occhio. Più volte ha avuto bisogno dell'assistenza di un infermiere e del medico di turno. Poi, nelle prime ore di questa mattina Cimino ha avuto un collasso. Il sanitario di guardia del centro clinico del carcere, dove si trova ora ricoverato il bandito in una stanza al secondo piano, ha subito avvertito il direttore, prof. Zeppa il quale, dopo un quarto d'ora, è giunto al capezzale dell'infermo. La pressione arteriosa era scesa ad un valore molto basso, di massima appena novanta e il presunto autore del duplice delitto di via Gatteschi respirava con fatica. Il prof. Zeppa ha subito disposto per una erogazione di ossigeno e iniezioni toniche di olio canforato.

Cimino si è ripreso verso le sette, poi è piombato in un sonno profondo. Le sue condizioni sono state giudicate gravissime a causa del progredire della paralisi. Il viaggio fino a Perugia a bordo dell'autoambulanza ha indubbiamente peggiorato le sue già precarie condizioni. Al momento della crisi, che si è verificata verso le tre, ha avuto appena la forza di balbettare «Non ce la faccio... E' finita... E' finita...».

Infine, dopo la crisi, il prof. Zeppa con i suoi collaboratori, il neurologo dott. Corneli e l'ortopedico dott. Petacca, lo ha sottoposto a una nuova e più minuziosa visita di controllo.

In altre parole, come del resto si sapeva, le condizioni del «killer» non sono certo buone. Però il prof. Zeppa è apparso stamane un po' meno pessimista. «La vita di quest'uomo è nelle mani di Dio. Faremo il possibile. Qui siamo attrezzati perfettamente e possiamo fare fronte a tutte le evenienze. Il paziente è un «cronico» e il suo caso minaccia di aggravarsi ogni giorno di più. Ben difficilmente si potrà riprendere. E' allo stremo delle forze fisiche e il pericolo di una setticemia è evidente».

La paralisi di Cimino è quasi completa. Anche parte dei muscoli della respirazione sono paralizzati. Egli riesce a muovere, con un certo sforzo, solo il braccio sinistro. Quando è stato condotto nella stanza a due letti al quarto piano della prigione l'assassino lo ha agitato in segno di saluto verso l'infermiere Dessì, lo stesso che lo assistette nel 1965 quando si fece sottoporre ad un intervento di chirurgia plastica per eliminare un tatuaggio inverecondo che aveva sul petto.

Il malvivente ha anche riconosciuto il prof. Zeppa: «Ha visto cosa mi è capitato professore? Sono veramente malridotto». Poi premendosi la cannula tracheale, ha soggiunto: «Sono innocente. Non ho ucciso io quei due ragazzi».

Negli uffici della Squadra mobile sono state intanto interrogate Gaetana La Bella ed Elvira Mangiavillano, rispettivamente madre e sorella di «Francois». Le due donne sono state ascoltate in merito alle telefonate, agli spostamenti e all'attività del loro congiunto. Il dott. Scirè infine ha smentito che la casa di via Cimone, dove abitano le Mangiavillano, sia stata perquisita dagli uomini della «Mobile». Il giudice istruttore non ha dato nessuna autorizzazione in merito.

L'ufficio stampa del Ministero di Grazia e Giustizia ha comunicato che il trasporto di Cimino da Roma a Perugia è stato eseguito «con tutte le modalità e cautele suggerite dallo ispettore sanitario del Ministero» nonchè di tutti gli altri medici curanti.

MARTEDI' LA SENTENZA per la bomba all'Alitalia

Vienna, 14

Nell'udienza odierna del processo per l'attentato del 20 agosto 1966 contro la sede viennese dell'«Alitalia» è stato nuovamente interrogato il teste Erich Hosner che, secondo le affermazioni dell'imputato Kubart, avrebbe partecipato alla preparazione dell'esplosivo usato poi nella fabbricazione della bomba. Hosner, come già la prima volta, ha negato che le affermazioni di Kubart rispondano a verità. Egli tuttavia è apparso reticente e si è trovato spesso in difficoltà quando è stato interrogato sui suoi rapporti con Kubart e sul fatto che entrambi sarebbero stati assidui frequentatori del «Caffè Ida», situato nel 17.o distretto di Vienna. In questo caffè, Kubart ha detto di avere consegnato materiale esplosivo a Hosner e di averlo successivamente ricevuto lui stesso dal coimputato Falk.

A proposito dei suoi rapporti con Hosner, Kubart ha oggi dichiarato che il teste era andato da lui proponendogli di preparare ordigni esplosivi; inoltre aveva saputo che lo stesso Hosner collaborava con Falk a favore dei profughi dalla Germania Orientale.

Durante l'udienza odierna si è appreso che contro Falk è pendente un altro processo: Falk è sospettato di avere rubato una borsa contenente circa 200 mila scellini e per tale motivo è stato posto il sequestro sulla somma di 19 mila scellini con la quale l'imputato aprì, a suo tempo, un libretto di risparmio a nome della propria figlia.

Il processo per l'attentato contro la sede dell'«Alitalia» proseguirà lunedì con le arringhe. La sentenza è prevista per martedì prossimo.

Il canone TV corrisponde a una tassa di Stato

Genova, 14

Il giudice conciliatore di Genova-Nervi, avv. Lavarello, con una elaborata sentenza, emessa oggi, ha respinto l'istanza presentata da un utente della televisione, l'avv. Nino Musio-Sale, che chiedeva la restituzione della somma pagata per il canone di abbonamento.

Secondo il telespettatore genovese, che aveva chiamato in giudizio la RAI-TV, il canone sarebbe risultato illegittimo per la non validità delle leggi e delle disposizioni che ne determinano l'entità e la riscossione. La RAI, a sua volta, aveva eccepito preliminarmente un difetto di legittimazione passiva nei confronti di tale domanda, osservando, cioè, che il canone di abbonamento alla radio e alla televisione prescinde da ogni intervento dell'ente per configurarsi come un rapporto giuridico diretto tra l'utente e lo Stato.

Il conciliatore di Nervi ha accolto questa interpretazione e ha precisato, sulla base delle sentenze della Corte costituzionale e delle sezioni unite della Corte di Cassazione, che l'attività della RAI-TV rappresenta un pubblico servizio effettuato in regime di concessione, il titolare della quale rimane estraneo ai criteri che hanno determinato la misura del canone di abbonamento e le modalità di riscossione. Ribadita, in tal modo, la mancanza di qualsiasi vincolo contrattuale tra l'ente concessionario dei servizi di radiotelevisione e coloro che di questi usufruiscono, il conciliatore genovese, nella sua sentenza, ha ricordato quindi che lo obbligo del pagamento del canone si stabilisce anche con la sola detenzione di un apparecchio televisivo e che il canone stesso, per sua natura, corrisponde a una tassa di Stato.

LA «MAMMA DELL'ANNO» sarà eletta il 14 maggio

Milano, 14

Sono oltre quattrocento le segnalazioni, giunte da tutta Italia al comitato «Festa della mamma» di Milano, che indicano donne meritevoli di essere elette «Mamma dell'anno», il 14 maggio.

Il 20 aprile scade il termine utile per inviare le segnalazioni al comitato. Chiunque può inviarne, escluse le interessate.

Requisito indispensabile è avere avuto figli che abbiano compiuto i 15 anni, per dimostrare di aver saputo dare loro una buona educazione, ottimi principi morali e avere seguito le inclinazioni e le doti naturali di ciascuno per avviarli nel miglior modo nella vita, compatibilmente con le condizioni finanziarie della famiglia; le candidate devono inoltre aver dimostrato di essere dotate di virtù esemplari di madre e di sposa, sia nel campo familiare, sia in quello sociale e del lavoro.

SI E' SPENTO IERI A PADOVA IL CUGINO DI PAOLA DI LIEGI

È morto il principe Giulio Ruffo dopo l'incidente di sci sul Faloria

Fino a pochi giorni fa si era sperato di salvare la vita del giovane

Padova, 14

Il principe Giulio Ruffo della Scaletta, di 17 anni di Bologna, è morto nel pomeriggio, nella sala di rianimazione dell'ospedale di Padova, dove era stato ricoverato domenica scorsa.

Il principe Ruffo — primo cugino di Paola di Liegi — era stato trasferito domenica allo Ospedale civile di Padova dalla clinica «Grignes» di Cortina, dove aveva subito, nei giorni scorsi, due interventi chirurgici. Al momento della morte, erano presenti i genitori del giovane, il principe Siderio con la moglie Annamaria Musconi Negri.

Le condizioni del principe Ruffo si erano aggravate il 2 aprile, durante la notte, il giovane aveva subito una seconda operazione essendosi determinata una nuova emorragia dal lobo del fegato.

Dopo l'intervento, i sanitari si erano detti ottimisti: il principe Ruffo infatti, aveva reagito bene, anche moralmente, alle crisi ed ai collassi.

Nei giorni successivi, fino al 6 aprile, il principe Ruffo parve ristabilirsi: anche se i sanitari non avevano sciolto la prognosi, egli sembrava, infatti, aver superato il periodo critico. Il 9 aprile, infine, il principe Ruffo fu trasportato a Padova, dove è morto oggi nel pomeriggio.

L'incidente che ha causato la morte del giovane accadde il 26 marzo: scendendo sulla pista dei «Vitelli» sul monte Faloria, a Cortina, Giulio Ruffo, che era in compagnia di alcuni soci del club «Sci 18» di Roma, andò a finire contro un albero battendo con violenza l'addome e rimanendo privo di sensi. Trasportato all'istituto «Codivilla», i medici constatarono lo spappolamento del fegato e la lacerazione di un rene. Si rese così necessario il trasferimento del ferito alla clinica chirurgica «Grignes», dove il giovane venne sottoposto ad un intervento chirurgico durato cinque ore.

SENSAZIONALI DEPOSIZIONI AL PROCESSO PER IL MASSACRO DI CHICAGO

Testimoni sostengono un alibi dell'assassino delle otto infermiere

Egli si sarebbe trovato a più di due chilometri dal luogo del turpe eccidio

Chicago, 14

La Difesa di Richard Speck, il «mostro di Chicago» accusato di avere sgozzato e strangolato otto infermiere nella notte tra il 13 e il 14 luglio scorso, nel processo attualmente in corso a Peoria, nell'Illinois, ha fatto un passo sensazionale presentando due testimoni i quali hanno affermato che Speck si trovava in un bar di Chicago, a oltre due chilometri dal luogo del massacro, nel momento in cui quest'ultimo fu commesso.

Subito dopo la deposizione di questi due testimoni, l'avvocato difensore ha provocato una nuova sorpresa annunciando, contrariamente a quanto ci si aspettava, che egli aveva terminato la presentazione del proprio «dossier». I due testimoni sono Mureil Farmer e sua moglie Gardena, rispettivamente barman e cameriera del bar-ristorante «Kay's Pilot House».

Rispondendo alle domande di Gerald Getty, difensore di Richard Speck, i due testi a discarico hanno affermato che l'imputato aveva lasciato il bar tra mezzanotte e un quarto e mezzanotte e mezzo.

Ora il Pubblico Ministero aveva stabilito che Speck si era introdotto nella casa in cui alloggiavano le infermiere alle 23.

La signorina Corazon Amurao, l'infermiera filippina unica sopravvissuta al massacro (era sfuggita alla morte nascondendosi sotto un letto), aveva dal canto suo identificato Speck come l'assassino delle sue compagne e aveva precisato che era entrato nel dormitorio verso le 23.

Per la prima volta dal giorno d'inizio del suo processo, che si è aperto il 3 aprile nel Tribunale di Peoria, Speck, che ha 25 anni, è parso interessarsi a quanto avveniva attorno a lui. In particolare prestando attenzione alle domande e alle risposte scambiate tra il suo avvocato e i due testi a discarico. Questi ultimi hanno inoltre affermato che l'imputato si era recato due volte nel loro bar nella giornata del 13 luglio; la prima volta verso le 20, con indosso una camicia rossa. Uscito dal locale verso le 20.30, vi era ritornato verso le 23.30 con indosso una camicia nera. La signora Farmer ha dichiarato di essere assolutamente sicura che Speck aveva lasciato il bar definitivamente alle 0.30.

Questa testimonianza contrasta non solo con quella della signorina Amurao ma anche con quella di un altro teste a carico, Patrick Walsh.

Le requisitorie e le arringhe saranno pronunciate domani, sabato.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 25

DONNA fidata referenze offresi per pulizia uffici ore da combinarsi. Cassetta 23730 A, SPI.
SIGNORA, offresi alcune ore a piccola famiglia. Cassetta 46321 A, SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

BAMBINAIA, massimo 35 anni, referenziata, cercasi. Cassetta n. 23798 B, SPI.
DONNA massimo quarantenne capace cucinare lavastoviglie automatico, per famiglia signorile alto stipendio cercasi urgentemente, telefonare 90916. 46301 B
FAMIGLIA con bambini cerca stabile, ottimo stipendio. Telef. 29464. 23792 B
PRESTASERVIZI 8 ore settimanali, cercasi. Telef. 761492. 23828 B
PRESTASERVIZI cercasi alcune ore settimanali, via Severo 19, IV sinistra. Presentarsi 8.30-10.30. 46287 B
PRESTASERVIZI pratica cercasi dalle 8-15. Telef. 35312. 23732 B
STABILE cerca persona sola scrivere Kerbacich, via R. Visconti 10, Ornavasso (Novara). 46235 B

C Richieste d'impiego L. 30

GIOVANE impiegato veloce dattilografo auto propria per impiego fiducia disposto cauzionare referenziato offresi. Cassetta 11250 C, SPI.
MAGAZZINIERE giovane dattilografo con patente cerca posto adeguato cauzionando. Cassetta 11250 C, SPI.
SIGNORINA seria impiegata - assistente ambulatorio medico offresi. Cassetta 46155 C, SPI.
18ENNE segretaria d'azienda conoscenza tedesco, francese, pratica stenodattilografia, primo impiego, offresi. Cassetta 23836 C, SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti Abatangelo & Gaspari. Telef. 90497. 24399 CC
A. ROLE' cinghie, specializzato, ripara, sostituisce, raschia, vernicia. Telef. 65840. 44484 CC
ASSEGNIAMO ovunque domicilio ore libere lavoro ricalco. Scrivere Novagraf Sammichele 12, Sesto (Milano) 5468 CC
CONTABILITA' paghe contributi assume studio specializzato. Telefonare 69131. 23508 CC
COSTRUTTORE edile Gildo Biekar esegue: costruzioni ville, restauri negozi, facciate, riparazioni tetti, pavimentazioni, rivestimenti bagni ed altri lavori edili in genere. Per consulti e preventivi telefonare 813758. 46243 CC
ELETTRICISTA auto propria offresi occasionalmente per riparazioni, modifiche, telefonare qualsiasi ora 43723. 44478 CC
ELETTRODOMESTICI e riscaldamento servizio accusato impianti automatici riparazioni. Tel. 64741. 46129 CC
FALEGNAME specializzato riparazioni rolè applicazione serrature Yale e simili ripara porte finestre mobili lucidature esegue armadi guardaroba su disegno, rettitudine. Telef. 95792. 23736 CC
IDRAULICO esegue riparazioni acqua gas sostituzioni rubinetterie scaldabagni. Tel. 225297. 11378 CC
MURATORE piastrellista offresi riparazioni, restauri. 732305. 23852 CC
PARCHETTI lamellari posa; riparazioni, raschiatura, cera, verniciatura, Totis, Madonnina 31, telef. 55902. 46345 CC
PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000; tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 46285 CC
PITTORE decoratore appartamenti carta parati. Tel. 57838. 46253 CC
PITTORE decoratore restauro appartamenti cartaparati lavori accurati. Tel. 78352. 46149 CC
RADIOTELEVISIONE riparazioni interventi immediati impianti antenne massima garanzia. Tel. 725233. 46191 CC
RESTAURO quadri e opere d'arte, decorazioni artistiche, pannelli in rame e pirografie. Pergamene per ricorrenze. Tel. 25902 ore 14-16. 46353 CC

D Offerte d'impiego L. 70

AIUTO banconiera cercasi. La Cubana, via Roma 12. 25127 D
AIUTO banconiera o apprendista pratica bar cercasi. Tel. 94247. 46239 D
AIUTO commessa cercasi. Pasticceria La Cubana, via Roma 12. 25127 D
APPRENDISTA commessa per panificio assumo. Bressan, Cologna 49, telef. 41203. 23768 D
APPRENDISTA volonteroso per negozio alimentari, delicatezze, cercasi; via Combi 18. 23782 D
APPRENDISTA pellicciaia cerca Pellicceria Millo, via Dante 7. 44498 D
APPRENDISTE e commesse ramo confezioni e maglierie, conoscenza sloveno o croato, trattamento buono cercansi. Magazzini Giovanni, via Ghega 6. 23748 D
APPRENDISTE e aiuto commesse 15-18 anni per panificio pasticceria cercansi. Tel. 90921. 23700 D
APPRENDISTI o operaio fabbro, cercansi. Officina via Giandomenico Tacco, telef. 41209. 23870 D
APPRENDISTI cercasi Carrozzeria Stella, androna S. Eufemia 5. 23746 D
BARBIERE lavorante, capace, posto stabile, cercasi. Cellini 2, telefono 28412. 570 D
CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere Cantasanremo, Sanremo/F. 5395 D
CERCASI apprendista commessa, conoscenza sloveno. Rivolgersi negozio Giovanni, via Imbriani 12. 44532 D
CERCASI aiuto banconiere o apprendiste. Presentarsi tutti i giorni Bar Alex. Viale XX Settembre 37, dalle 12-15. 46313 D
CERCASI apprendista banconiere. Bar Moncenisio via Carducci. 23814 D
CERCASI lavorante capace. Telefono 724242. 23632 D
CERCHIAMO aiuto commessa scarpe 16-17 anni, attiva croato sloveno. Presentarsi «Modelli-na Scarpe», via N. Machiavelli 17. 46267 D
DROGHERIA cerca apprendista conoscenza sloveno. Telefono 24068. 24997 D
LAVORANTE parrucchiera capace cerca salone Bruna, viale Ippodromo 16. 23692 D
MAGAZZINIERE ramo motoristico con nozioni amministrative assume prontamente industria locale. Offerte Cassetta 46307 D, SPI.
MEZZALAVORANTE e apprendista parrucchiera cerca Salone Adele. Via Coroneo 3, I p. 25137 D
PASTICCIERE capace cercasi. Tel. 90921. 23700 D
PER pronto imbarco su navi passeggeri, assumonsi provetti camerieri, muniti matricola, con buona conoscenza lingua greca e inglese. Scrivere Casella postale 583.584, Trieste. 1509 D
PERSONALE incarichi produttivi esterni assumiamo per Trieste, opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio INAM, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a Cassetta 44266 D, SPI.
SIGNORA signorina età non inferiore 30 anni presenza moralità dinamismo disponga anche solo mezza giornata società internazionale assume stipendio rimborso spese e previdenze legge per preordinato lavoro intervista ambiente femminile Trieste. Cassetta 43844 D, SPI.
SIGNORINA 16-18 anni presenza, stenografia dattilografia nozioni francese, cerca importante studio legale. Offerte manoscritte urgenti Cassetta 46277 D, SPI.
S.P.A. importanza nazionale assume collaboratore-trice media cultura, presenza. Retribuzione adeguata alle capacità personali. Presentarsi oggi, ore 9, via S. Lazzaro 11 (II piano). 46261 D
SIGNORINA giovane cercasi per custodia bambino tutto il giorno. Telef. 66891 dalle 13 alle 16. 23798 D

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTASI stanza vuota. Telefonare 39851. 46317 F
CENTRALISSIMA 1, 2 distinti affittasi anche brevi soggiorni. Telef. 36217. 23822 F
INDIPENDENTI, vuote, mobiliate; appartamentino presso assente, comfort. Palma. Tel. 94756. 23754 F

G Istruzione L. 60

A.A. ISTITUTO Enenkel, Battisti 22, tel. 761989. Ripetizioni qualsiasi materia medie inferiori e superiori. Dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. 23804 G
ALLA Berlitz School si accettano iscrizioni corsi estivi inglese, francese, tedesco, russo; traduzioni. Ponterosso 2. Tel. 23121. 64 G
RIPETIZIONI matematica, inglese, italiano, francese, tedesco, insegnante specializzato. Giulia 26. 23778 G

H Oggetti smarriti L. 60

CANE breton, bianco - arancio, (collare nome e telefono proprietario), smarrito paraggi Gretta. Mancia segnalando, riportando. Telefonare 34137. 23764 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A. 3 stanze uso ufficio affittasi via S. Caterina 7. Rivolgersi portinaia. 23744 I
AGEP Crispi 14, affitta appartamenti: Matteotti, D'Alviano, Flavia, Istria, Carpineto. Pomeriggio aperto. 46335 I

(continua in 12.a pagina)

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

SERRA: corso Vitt. Em.
PRONOTTO: corso Vittorio
LIGURE: piazza C. Felice
ALLEMANDI: via Buozzi
ROSSO: piazza S. Carlo
PASQUALE: piazza S. Carlo
DAVICO: via Viotti
TROVATO: piazza Castello
SAF: n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 della Stazione di Porta Nuova
SAF: Porta Susa

CRONACHE SPORTIVE

BENVENUTI-GRIFFITH IN DIRETTA TV

Davanti al video all'alba di martedì

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 14

Vedremo Benvenuti - Griffith in diretta. La notizia, che era trapelata in mattinata dalla RAI-TV, ha ricevuto una conferma nel pomeriggio, al termine di una serie di telefonate tra l'Ente radiofonico e gli Stati Uniti. Il collegamento, che sarà effettuato via satellite «Early Bird», è previsto fra le ore 4 e le 4,30 di martedì mattina, 18 aprile. Telecronista dell'eccezionale trasmissione sarà Paolo Rosi.

La Televisione trasmetterà quindi il film dell'intero incontro la sera di martedì nel corso della rubrica televisiva di sport «Sprint», che sarà totalmente dedicata all'importante avvenimento.

Contemporaneamente al collegamento via «Early Bird», sarà effettuato un collegamento radiofonico per la trasmissione del combattimento. Radiocronista Paolo Valenti.

La notizia, appena si è sparsa negli ambienti pugilistici romani, ha destato un'ondata di soddisfazione. Già si apprestano ritrovi pubblici e privati per seguire il combattimento. E' facile prevedere che almeno mezza Roma (e con essa mezza Italia) seguirà il tentativo di Nino Benvenuti di strappare la corona mondiale dei medi ad Emile Griffith.

P. E.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Haines Falls — Nino Benvenuti, smessi i panni del «cow boy», si improvvisa gondoliere, per la gioia dei fotografi; a giudicare dallo spruzzo provocato dal remo, il colpo non era ortodosso

ANCORA SU DUE POLI L'INTERESSE DELLA SERIE "A„ CALCISTICA

L'Inter tranquilla in Laguna mentre la Juve rischia a Bologna

Il Venezia affronta i campioni d'Italia senza Benitez... squalificato in tempo
Tre assenze di peso fra i rossoblù potrebbero agevolare il compito ai bianconeri

Per comprendere le prospettive del prossimo turno è assolutamente indispensabile richiamare alla memoria i principali risultati di quello precedente: da un lato il faticato successo dell'Internazionale, dall'altro la limpida vittoria della Juventus. Ma poichè il campionato si combatte un solo giorno sui campi di calcio e gli altri sei a forza di accuse, contraccuse, insinuazioni, manifestazioni piazzaiole, esposti più o meno ingiuriosi, ecco scatenarsi già al lunedì in tutta la loro virulenza i più noti... tribuni del momento. Chi naturalmente è sceso nell'agone con tutta l'arroganza di cui è in possesso (e non è poca) è stato Helenio Herrera, il quale in pratica ha svolto le funzioni di incentdiario e di... pompiere, finchè il suo paterno presidente, dopo averlo dolcemente sculacciato, lo ha invitato alla moderazione (non avendo i mezzi per indurlo al silenzio). Per dovere di imparzialità si deve peraltro aggiungere che nè Pugliese, dalla cattedra romana, nè Carniglia, da quella bolognese, hanno subito gli attacchi del loro collega argentino senza reagire, il primo rispondendo chiaramente per le rime, il secondo esprimendosi con frasi sibilline e quindi di difficile interpretazione.

/ / / /

C'è persino da temere che le beghe tra questi pittoreschi personaggi finissero per influire in maniera negativa sulla regolarità del torneo. Qualcuno a Bologna aveva persino avanzato la proposta di schierare i «primavera» contro la Juventus. Ma per fortuna il buon senso ha avuto ragione dei risentimenti e domani tutti i rossoblù disponibili scenderanno in campo, per contrastare il passo ai bianconeri. Mancheranno tuttavia Furlanis, Nielsen e Pascutti, i quali saranno sostituiti, nell'ordine, da Ardizzon, Pace e Turra. Non sono dunque degli illustri sconosciuti i giocatori che prenderanno il posto degli assenti. E di conseguenza la Juventus dovrà giostrare all'altezza delle sue migliori esibizioni se vorrà ancora recitare il ruolo di effettiva inseguitrice dell'Inter.

/ / / /

I soliti ingenui si attendevano severi provvedimenti da parte del giudice sportivo nei confronti dei più indisciplinati protagonisti della partita tra i campioni d'Italia ed il Bologna. Tutto si è invece risolto nella solita bolla di sapone: qualche ammonizione, qualche ammenda inflitta proprio ai più riottosi e basta. In... compenso è stato squalificato il peruviano Benitez, elemento abbastanza importante di quel Venezia che, guarda caso, è chiamato ad ospitare tra ventiquattr'ore l'undici capolista. La tradizionale bonomia della gente lagunare è stata messa a dura prova, ma in una situazione anche meno invidiabile si trova l'allenatore neroverde Segato, che già sapeva di dover rinunciare al secondo dei Mazzola. Il povero Venezia, che si riprometteva di giocare domani la carta della disperazione, trascorre in angustie la grande vigilia, mentre stanno per arrivare, al completo di tutti i loro effettivi, le truppe nerazzurre. E' il caso di porre in dubbio il risultato di S. Elena?

/ / / /

Dopo aver clamorosamente fallito il bersaglio contro il Cagliari, la Lazio si appresta a visitare una diretta rivale nella corsa per la salvezza. In partenza la gara di Vicenza non offre molte possibilità alla squadra di Maino Neri, costretta, tra l'altro, a lasciare in tribuna lo squalificato Morrone (se la Commissione disciplinare della Lega nazionale non gli concede il perdono). L'altra pericolante, la Spal, deve invece misurarsi con quel Milan che a quest'ora ha già vinto il campionato delle deluse. La compagine rossonera dà l'impressione di essere ormai in disarmo; ai ferraresi spetta il compito di trasformare questa impressione in convincimento.

/ / / /

Contro l'Atalanta la Roma insegue un successo di prestigio e la stessa considerazione vale per il Napoli, che attende il Brescia (però non del tutto tranquillo). Di tono tecnicamente elevato si annuncia la sfida tra Torino e Cagliari, mentre Lecco - Fiorentina e Mantova - Foggia costituiscono altrettante scadenze di calendario e nulla più.

P. T.

Affermazioni al Sestriere del SAI Trieste

Alcuni atleti dello Sci Accademico Italiano di Trieste hanno partecipato al XIX Concorso internazionale del SAI, tenutosi al Sestriere. La manifestazione ha richiamato oltre 200 concorrenti di varie Nazioni europee e, nonostante le non favorevoli condizioni atmosferiche, le gare si sono svolte regolarmente.

La campionessa zonale juniores Barbara Fornasir si è particolarmente distinta, ottenendo risultati di un certo valore, come il quarto posto nella discesa libera e il settimo nello slalom gigante. Gino Prenushi ha vinto, in categoria, la discesa libera, conquistando la Coppa FISI Alpi Centrali, e si è piazzato al terzo posto nel gigante dietro a due austriaci.

La Coppa del Presidente della Repubblica è stata conquistata dallo Sci Accademico Germanico, mentre il Trofeo del SAI è andato agli accademici austriaci.

Il Consiglio nazionale del SAI ha nominato suo presidente onorario l'ex azzurro Giuliano Babini ed ha nominato presidente nazionale il conte Leo Ceschi, presidente del SAI Vicenza. Ha deciso altresì che il XX Concorso del SAI abbia luogo nel marzo 1968 a Madonna di Campiglio o a Courmayeur.

M E N I C H E L L I

■ Ai campionati di ginnastica nord-americani, Franco Menichelli ha vinto le due gare preliminari nelle specialità della sbarra orizzontale e degli anelli. Alla manifestazione partecipano cinque Nazioni: USA, Giappone, Italia, Messico e Canada.

SCHERMA

Interregionale di spada domani alla S.G.T.

Il campionato interregionale di spada avrà il suo svolgimento domani sulle pedane della Ginnastica Triestina. Alle 9 lo olimpionico Saverio Ragno di Venezia, designato dalla FIS quale direttore tecnico di questa competizione all'arma triangolare, darà il via alle gare di selezione dalle quali usciranno, fra i 16 concorrenti, i partecipanti alla finale.

Emilia e Romagna, Marche, Veneto, Friuli - Venezia Giulia presenteranno in pedana ciascuna i quattro spadisti meglio classificati agli ultimi campionati regionali assoluti. I colori della nostra regione saranno difesi da Giuseppe Carlini e Guido Enzmann della Ginnastica Triestina, Giulio Rizzoli e Gaddo De Anna dell'Associazione Sportiva Udinese.

Ingresso libero.

CALCIO MINORE

Programma di domani

Dilettanti II Categoria: CRDA-Libertas Barcolana (campo v.le Sanzio, ore 10.30); Edera-San Lorenzo (via Flavia, 15.30).

Dilettanti III Categoria: Gipo Viani - Cooperative Operaie (Guardiella, 13.30); Vesna - Tecnoferramenta (Aurisina, 15.30); Roianese - Aurisina (Guardiella, 15.30); Primorie - Primorec (Aurisina, 10.30); Libertas Barcolana B - Gretta (San Luigi, 8.30); Virtus-Muggesana B (San Sergio, 15.30); Rosandra Zerial - Esperia (Bagnoli, 15.30); Union - Flaminio (Bagnoli, 10.30); San Sergio-Don Bosco (San Sergio, 10.30); Sant'Anna-Campanelle Fides (via Flavia, 10.30).

Allievi provinciale: Ponziana B - Libertas B (via Svevo, ore 9); Primorie-Fortitudo (San Sergio, 12); San Giovanni-Esperia (v.le Sanzio, 12.15); Triestina A-Cremcaffè (Guardiella, 8); Ponziana A - Muggesana (via Svevo, 10.15); San Sergio-Libertas A (San Sergio, 9); Tergeste - Fortitudo B (Guardiella, 10.30); Triestina B-Breg (Guardiella, 9,15).

Juniores provinciale: Ponziana-C.R. D.A. (via Svevo, ore 14); San Giovanni-Sant'Anna (v.le Sanzio, 8.30); Arsenale-Triestina (v.le Sanzio, 13.45); Union-Breg (Guardiella, 11.45); Aurisina-Primorie (Aurisina, 13); Edera-Campanelle (v. Flavia, 13.45); Libertas-San Sergio (v. Flavia, 8.30).

Centro Sportivo Italiano: Gretta-Santa Maria (via Flavia, 12.15); Libertas Prosecco-Don Bosco (San Luigi, 10.45); Villaggio del Fanciullo - Virtus (Vill. del Fanciullo, 10.30); Centro Giov. Studenti-Alabarda Darwill (San Luigi, 12).

UNA SGRADITA NOVITA' RECATA DAL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE ATLETICA

NINO DOVRÀ PORTARE IL PARADENTI CHE GLI OSTACOLA LA RESPIRAZIONE

«Io non ho da fare alcuna opposizione al regolamento» ha detto il pugile triestino
Giunti a New York padre, moglie e fratello assieme ad Amaduzzi e a centinaia di tifosi

Haines Falls, 14

L'incontro tra Emile Griffith e Nino Benvenuti suscita grande interesse negli ambienti pugilistici americani e gli organizzatori, tenendo presente soprattutto l'importanza della colonia italiana a New York, contano di realizzare lunedì sera un grosso affare. Oltretutto se per gli «esperti», che naturalmente possono sbagliare (avviene molto spesso nel pugilato), la vittoria di Griffith è praticamente scontata, la campagna pubblicitaria del match è stata condotta con tale abilità da aver diffuso a livello del pubblico la sensazione che il «Garden» sarà teatro di una battaglia «epica».

Gli esperti del settore pubblicitario hanno cominciato col mettere in giro la voce che «mai dai tempi del tragico incontro con Paret si era visto Griffith così teso» e ciò perchè l'italiano aveva dato dei giudizi poco lusinghieri sul suo conto. Poi si sono cominciate a propagandare le virtù del campione d'Europa e, soprattutto, i suoi «micidiali colpi d'incontro» cosicchè chi andrà al «Garden» si aspetta di assistere ad un combattimento di «rara tensione», giacchè, come si sa, Griffith non è certo uno che scherza in fatto di potenza.

Conclusa ormai la preparazione più intensa, Nino Benvenuti sta intanto svolgendo leggeri allenamenti in vista del suo combattimento di lunedì prossimo. Benvenuti ha compiuto stamane una lunga passeggiata e alcuni esercizi ginnici in palestra. «E' molto forte e altrettanto veloce» ha detto il suo allenatore Libero Golinelli. Il campione europeo ha quindi ricevuto la visita del presidente della commissione atletica dello Stato di New York, Adwin Dooley, il quale ha trovato il pugile triestino in eccellenti condizioni fisiche. Dooley ha detto inoltre che Benvenuti dovrà combattere lunedì sera con il paradenti, che l'italiano non gradisce perchè gli ostacola la respirazione. Il triestino, comunque, ha detto: «Non ho da fare alcuna opposizione al regolamento e porterò il paradenti, così come porterò i guantoni da otto once».

Il primo dei due aerei speciali prenotati dagli sportivi italiani che lunedì prossimo assisteranno al campionato mondiale dei pesi medi fra Griffith e Benvenuti è atterrato nel pomeriggio all'aeroporto Kennedy di New York. A bordo dell'aereo si trovavano anche la moglie del pugile italiano, signora Giuliana, il padre Fernando, il fratello Alfio con la moglie nonchè il procuratore Amaduzzi. Benvenuti ha riposato anche oggi nel «Villaggio Italia», dove domani riceverà la visita della moglie e dei familiari.

La stampa americana continua a dedicare ampio spazio all'incontro di lunedì: Benvenuti è stato intervistato anche dal redattore sportivo del «New York Times», Dean McGowen. Il giornalista ha riferito di aver ricevuto un'ottima impressione dal pugile italiano, che ha definito un «giovanottone dalle mani enormi, dal fisico perfetto e dall'aria sveglia e intelligente». Ben conoscendo la tattica generalmente adottata da Emile Griffith, McGowen ha chiesto a Benvenuti in qual modo egli intenda reagire ai violenti e numerosi «martellamenti» al corpo che sicuramente il pugile negro cercherà di infliggergli. «Mi rendo perfettamente conto — ha replicato il triestino — che Griffith è assai forte e che impiegherà tutta la sua potenza negli attacchi ai fianchi e al corpo, ma anch'io sono forte, e inoltre ho il vantaggio di essere più alto del mio avversario».

Benvenuti non sembra essere eccessivamente preoccupato dagli scambi a distanza ravvicinata, generalmente ritenuti la specialità del campione del mondo. Nel corso dell'intervista con lo inviato del «Times» il pugile italiano ha sottolineato che non sono i colpi al corpo che mandano al tappeto. «E' il mento il punto critico — ha detto —: forse durante i suoi attacchi al corpo, Griffith dimenticherà di proteggersi il mento a dovere, e allora vedremo che cosa succederà».

Benvenuti attende con fiducia la sera dell'incontro. «Mi sento in piena forma — ha detto stasera —; sento che posso vincere perchè non credo di essere mai stato così in forma. Perderò l'incontro soltanto se Griffith dimostrerà di essere troppo più forte di me. Ma una cosa è certa: io mi impegnerò al massimo».

PALLACANESTRO

Gli universitari triestini alla finale di Firenze

Nella fase eliminatoria dei Campionati nazionali universitari di pallacanestro, che si è svolta a Venezia, partecipanti le squadre del CUS Venezia, del CUS Ferrara e del CUS Trieste, quest'ultimo si è imposto agli altri due CUS, eliminandoli dal Torneo e qualificandosi per la fase finale che si svolgerà a Firenze dal 28 aprile al 3 maggio. Determinante è stato l'apporto degli universitari goriziani Ponton, Krainer e Michelini, che, uniti agli altri hanno fornito un'ottima prestazione.

RISULTATI:

CUS Trieste - CUS Ferrara 73-37
CUS Venezia - CUS Ferrara 42-33
CUS Trieste - CUS Venezia 81-66

CUS TRIESTE: Krainer, Ponton, Michelini, Tavano, Triches, Mazzoli, Pellizzari, Longo, Grancini, Rigo, Mastrovich, Tommasini. Allenatore: Ezio Odinal.

LA TRIESTINA PARTE STAMANE PER MONZA

Positivo per Beorchia il responso del campo

Confermati il sestetto difensivo di domenica e Moretti all' attacco - Kuk fra i convocati

Beorchia giocherà domani a Monza. Così ha dichiarato Radio all'uscita dal terreno di gioco dopo aver assistito al collaudo dell'interno. Beorchia, unico dei titolari a lavorare nel pomeriggio (gli altri si sono allenati al mattino), è rimasto sul campo per una trentina di minuti, tutto senza accusare il minimo disturbo al piede infortunato nell'incontro di domenica scorsa.

Risolta positivamente l'incognita Beorchia, Radio appare rasserenato. L'eventuale indisponibilità dell'interno lo avrebbe costretto infatti non solo a rinunciare all'impiego di uno degli elementi più in forma, ma soprattutto a rimestare lo schieramento offensivo. Conclusa la seduta, Radio ha reso noto l'elenco dei convocati che questa mattina alle 10 saliranno sul pullman per Monza. Si tratta degli undici che dovrebbero giocare (Colovatti; Da Rold, D'Eri; Capitanio, Sadar, Ferrara; Moretti, Scala, Ive, Beorchia, Ridolfi) con l'aggiunta del secondo portiere Vatta, di Kuk e Gentili.

Il condizionale, parlando della formazione, è d'obbligo, anche se Radio ha affermato senza mezzi termini che lo schieramento sarà quello già annunciato, vale a dire lo stesso di domenica scorsa con il rientro di Scala ad interno, lo spostamento di Ridolfi all'ala sinistra per far posto dalla parte opposta a Moretti, escludendo Filipaz. E' il nome di Kuk fra i convocati a far sorgere qualche dubbio che Radio non si può certo dire abbia fatto scomparire del tutto quando, alle domande per cercare di scoprire le sue carte, ha risposto: «Ho già detto chi sono gli undici che giocheranno».

L'allenatore si è invece soffermato un po' su Moretti. «La riconferma è una soddisfazione che il ragazzo merita per quello che ha fatto domenica e anche perchè così si abitua alle difficoltà che si incontrano in trasferta. All'ala dovrebbe fare bene in quanto ha la possibilità di tirare un po' il fiato, di godere di qualche pausa, che a centro campo non può concedersi».

Sulla partita con il Monza, Radio ha detto: «La squadra di Radice in queste ultime settimane si gioca tutto il campionato, per cui è facile immaginare con quale foga ci aggredirà pur di non lasciarsi scappare i due punti. Che il Monza sia una delle migliori squadre del torneo non ho certo la pretesa di scoprirlo io, per cui ci rendiamo conto delle difficoltà che incontreremo domani. Nelle ultime trasferte sui terreni delle prime della classifica, la Triestina ha sempre disputato ottime partite ma ha ricavato poco, per non dire nulla. Mi auguro che prima o poi riesca a ottenere molto anche materialmente, non solo moralmente».

Totocalcio n. 33

BOLOGNA - JUVENTUS	1 X 2
L.R. VICENZA - LAZIO	1
LECCO - FIORENTINA	X 2
MANTOVA - FOGGIA IN.	1
MILAN - SPAL	X 1
NAPOLI - BRESCIA	1
ROMA - ATALANTA	1
TORINO - CAGLIARI	1 X
MODENA - REGGIANA	1 X 2
POTENZA - CATANZARO	X
SAMPDORIA - VARESE	1 X
P. PATRIA - COMO	X
SPEZIA - PERUGIA	X

Premio giornalistico Valmalenco - VOV

Lo Sci Club G.I.S. (Giornalisti Italiani Sciatori) di concerto con la Azienda di Soggiorno e Turismo della Valmalenco e le «Grandi Marche Associate» bandisce un premio giornalistico internazionale di 2500 dollari per un articolo o una serie di articoli illustranti lo sviluppo turistico, le bellezze naturali, il costume della Valmalenco (Sondrio - Italia).

Gli articoli saranno esaminati da una giuria presieduta dal dott. Ferruccio Lanfranchi, presidente della Associazione lombarda dei giornalisti; lo scrittore e giornalista Dino Buzzati; il giornalista Alfredo Pigna, presidente del GIS; il giornalista Adriano Ravegnani, presidente dell'Associazione «Amici dello Sci Azzurro»; il dott. Gaspari, delle «Grandi Marche Associate»; il rag. Francesco Vismara, presidente dell'EPT di Sondrio e l'avv. Arturo Schena, presidente della Provincia di Sondrio.

Gli articoli, in sette copie, dovranno essere inviati al direttore della Azienda di Soggiorno e Turismo di Chiesa in Valmalenco (Prov. di Sondrio - Italia) — segretario del Premio — entro il 30 novembre 1967. La giuria si riunirà a Milano, dove avrà luogo anche la premiazione, in data da destinarsi.

Clay - Patterson tutto a monte

Chicago, 14

Il progettato incontro di pugilato Clay-Patterson, col titolo mondiale dei massimi in palio, è stato definitivamente annullato. Lo ha annunciato oggi il consigliere di Clay Herbert Mohammad, dei «musulmani neri».

Un'ora prima dell'annuncio di Mohammad, già si stavano facendo preparativi per far svolgere l'incontro ad Albuquerque, nel Nuovo Messico.

HOCKEY SU PRATO

Il CUS Trieste a Torino contro il Grugliasco

I campionati di «A» e di «B» del prato sono andati avanti a rilento causa l'impraticabilità dei terreni di gioco. A Trieste, ad esempio, le due partite Cus Trieste-Brà e Triestina-Cus Padova domenica scorsa sono state sospese.

Fermi Cus e Triestina, domenica ha giocato soltanto la Polisportiva Trieste. Ha vinto a Bassano del Grappa con una sola rete di scarto.

Il programma per domenica prevede la trasferta del Cus a Torino contro il Grugliasco, per la penultima giornata del girone d'andata. I piemontesi hanno al loro attivo sei punti (due vittorie e due pareggi): questo responso è scaturito da due gare giocate in casa e quattro in trasferta. Le sconfitte ovviamente sono state due. E' una squadretta che i triestini non dovranno sottovalutare.

Per la Serie B (ultima giornata dell'andata) figura in programma la trasferta della Polisportiva a Padova contro quei Cussini, immediati inseguitori del «leader» alabardato, che domenica osserverà il turno di riposo.

B. I.

IN POCHE RIGHE

T R I S   P O P O L A R E

■ Penny Venture ha vinto la corsa Tris disputatasi a San Siro. Premio Botticelli (L. 2.500.000, m. 1800, corsa Tris): 1) Penny Venture, 2) Arpino, 3) Interlaken, 4) Lugarin. N.P.: Andalo, Chopin, Dom, Orissa, Oxalis, Worth, Behar, Filago. Lunghezze: 1½, corta testa, 3½. Tot.: 36, 17, 28, 17 (131). Combinazione vincente Tris: 1 - 2 - 8. Quota: L. 19.620 per 2619 vincitori.

S C I   S U L L' E T N A

■ La giuria internazionale della «Tre giorni dell'Etna» ha deciso di sospendere la discesa libera e lo slalom gigante in programma per oggi e domani. La classica manifestazione sciatoria si risolverà questo anno solamente con lo slalom speciale disputatosi ieri e che ha visto la vittoria di Karl Schranz tra gli uomini e di Heide Zimmermann tra le donne. Tra gli squalificati figurano molti azzurri tra i quali Dibona, Valentini e Lotte Nogler.

R U G B Y   U N I V E R S I T A R I O

■ Per il primo turno eliminatorio del campionato nazionale universitario di rugby, il Cus Trieste ospiterà mercoledì il Cus Venezia. La squadra allenata da Franco Battaglia si schiererà al gran completo decisa a sbarazzarsi dei lagunari e a rimanere in corsa per il titolo. L'incontro, che verrà disputato sul campo di via Flavia, avrà inizio alle 16.

ATLETICA LEGGERA

Coppa Italia al «Grezar»

Questo pomeriggio si disputerà allo stadio «Grezar» la prima fase provinciale della Coppa Italia allievi di atletica leggera. L'inizio della competizione, per motivi tecnici, avrà luogo con un'ora di ritardo rispetto a quanto annunciato; alle 16, anzichè alle 15 è fissato il raduno della giuria e dei concorrenti mentre le gare si svolgeranno di conseguenza anch'esse con un'ora di posticipo rispetto all'orario prestabilito.

C A L C I O   A L L E N A T O R I

■ Il quarto corso regionale abilitazione allenatori dilettanti, al quale partecipano 40 candidati, vedrà oggi alle ore 15, sul campo Ponziana, l'effettuazione della settima lezione tecnica, sotto la guida dell'istruttore federale Stelio Malabotti. Argomento trattato: dimostrazione pratica, tecnica del portiere e suo specifico allenamento. Sono invitati alla seduta tutti gli allenatori della Regione.

L O P O P O L O   A   T O K I O

■ Il campione del mondo dei welter junior, Sandro Lopopolo, prosegue a Milano gli allenamenti in vista dell'incontro, valevole per il titolo, con il giapponese Paul Fuji, in programma il 30 aprile a Tokio. Il pugile, accompagnato dal procuratore Steve Klaus, partirà per il Giappone martedì prossimo.

I T A L I A - U R S S

■ L'incontro di ginnastica artistica tra le squadre dell'Italia e dell'Unione Sovietica si svolgerà il 22 aprile al Palazzetto dello Sport di Roma. Tra i ginnasti sovietici sarà presente anche il campione dell'URSS Diamidov.

M E R C K X   A L   G I R O

■ Eddy Merckx, il vincitore della Milano-Sanremo, parteciperà al Gran Premio ciclistico Maestrelli che inaugurerà il 23 aprile prossimo, la stagione del velodromo Vigorelli. Inoltre è stata confermata dal direttore sportivo della «Peugeot» la sua presenza al Giro d'Italia.

N O N   D I S P E R A R E

■ A Omsk, una città della Siberia, si è avuto un risultato sensazionale in una riunione di atletica leggera. Il velocista Trusov ha corso, con gambe artificiali, i 100 metri in 10"1.

C A L C I O   E N A L

■ Questo il programma della quinta giornata di ritorno del Torneo Enal di calcio in programma per questo pomeriggio: ore 14.30: stadio «Grezar»: Vetrobel-C.M.M.; ore 14.30, c. S. Luigi. Aquila-Enal Provincia.

PALLACANESTRO

Il presidente degli arbitri stasera a Trieste

Questa sera sarà a Trieste il presidente del CIA della FIP rag. Luigi Giordano. Nel corso di una riunione (domani ore 9.30, via Roma 15) con i componenti della commissione regionale arbitri, Perlazzi, Alfonsi e Orlandini e coi fiduciari provinciali di Trieste, Monfalcone, Gorizia e Udine, si avrà uno scambio di vedute sui problemi di carattere generale e tecnico riguardanti gli arbitri della nostra regione.

Il presidente del CIA avrà modo così di rendersi conto personalmente delle varie esigenze locali e constatare l'enorme mole di lavoro cui sono sottoposti i nostri arbitri, che spesso devono sottoporsi a degli autentici «tour de force» domenicali per far fronte a tutti gli incontri in calendario. E' noto, d'altra parte, che il reclutamento degli arbitri è il problema che più preoccupa la nostra Federazione e che sembra di non facile soluzione; a questa soluzione sono naturalmente interessate le nostre società, che in questo caso potrebbero dare un valido aiuto alla Federazione convincendo i loro ex giocatori a intraprendere la carriera arbitrale. In questo modo la scelta qualitativa sarebbe più facile e le stesse società sarebbero favorite da arbitraggi positivi. Gli esempi nella nostra città non sono mancati e sono dimostrati dai vari Cenni, Andri, Caracol, Degobbis, Di Majo, Del Negro, Mazzaroli che appese le scarpette al fatidico chiodo, hanno intrapreso la carriera arbitrale imponendosi sia in campo nazionale che internazionale per la loro bravura con un successo che è superfluo illustrare.

Da questo incontro è auspicabile quindi che vengano gettate le basi per una sempre più proficua e reciproca collaborazione tra Federazione e società, affinchè il tanto decantato «boom» del basket non abbia a soffrire di periodi congiunturali.

I. D.

TENNIS

Bussa alle porte la «Coppa Facchinetti»

La stagione tennistica bussa ormai alle porte. La «Coppa Facchinetti» di terza categoria maschile, sarà il primo campionato nazionale a squadre a mettersi in moto. Quattordici formazioni del Friuli-Venezia Giulia daranno vita dal 25 aprile alla manifestazione: il T.C. Triestino con 3 compagini, il Tennis Club Pordenone e il Tennis Club «De Braida» di Udine con 2 e con una squadra ciascuno il Circolo Tennis Monfalcone, il Circolo Marina Mercantile di Trieste, il Tennis Club Saici di Torviscosa, il Tennis Club Grado e il Tennis Club CRDA Trieste.

Contemporaneamente alla «Coppa Facchinetti» prenderà pure il «via» la «Coppa Bellegarde», campionato nazionale femminile a squadre di terza categoria. Il Friuli-Venezia Giulia sarà rappresentato per la prima volta in questo torneo da tre società: il Tennis Club Triestino, il Tennis Club «De Braida» di Udine e il Tennis Club CRDA Trieste. I dirigenti locali hanno chiesto alla Federazione di poter organizzare un girone a carattere regionale, ma sino ad oggi non hanno ottenuto ancora l'autorizzazione.

Scheda Totip

P R I M A   CORSA
(Galoppo M I L A N O)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1

S E C O N D A   CORSA
(Galoppo R O M A)
1.o arrivato 1
2.o arrivato 1

T E R Z A   CORSA
(Trotto N A P O L I)
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato 1 x

Q U A R T A   CORSA
(Trotto T R I E S T E)
1.o arrivato 1
2.o arrivato x

Q U I N T A   CORSA
(Trotto T R I E S T E)
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato 1 2

S E S T A   CORSA
(Trotto P A D O V A)
1.o arrivato 1 1 2
2.o arrivato 2 x 1

DILETTANTI PRIMA CATEGORIA

SI DECIDE TUTTO UN CAMPIONATO NEL CONFRONTO FRA PONZIANA E SAICI

Il campionato riprende domani la sua marcia dopo la sospensione di domenica scorsa per l'effettuazione di alcuni recuperi. Novanta minuti che si annunciano interessantissimi, e quindi nuova sosta, questa volta di due settimane, per gli impegni della Rappresentativa.

GIRONE «A»

Braccio di ferro, in via Svevo, fra Ponziana e Saici. Il campionato è giunto quindi alla svolta decisiva. Già attardati di due lunghezze dai prossimi avversari, i triestini devono a tutti i costi assicurarsi l'intera posta perchè è chiaro che un Saici vittorioso metterebbe una definitiva ipoteca sul successo finale del girone. La squadra di Covacich prevedibilmente si avventerà sulla forte antagonista, ben sapendo che una affermazione oltre a permettere il ricongiungimento sul tetto, potrebbe costituire l'ideale trampolino di lancio verso la vittoria del girone che la battuta di arresto di quindici giorni fa a Gemona ha in parte compromesso.

Ponziana d'assalto, quindi, e Saici guardingo. Alla capolista un pareggio andrebbe più che bene, ed è presumibile che l'undici di Abatematteo starà ben coperto, puntando tutto sul contropiede. Spetta naturalmente al Ponziana giocare la carta dell'aggressione mentre la squadra saicina si chiuderà nella propria metà campo, senza concedere troppo spazio ad atleti estrosi come gli avanti triestini. Una partita senza pronostico, una gara che può essere vinta solo dalla squadra più convinta, più pronta a sfruttare le occasioni.

Ponziana - Saici tiene il cartellone dell'undicesima giornata di ritorno, per cui le altre gare vengono ad assumere un'importanza minore, anche quella fra Sacilese e Gemonese, due compagini in gran vena, impegnate nella lotta per le piazze d'onore. Le altre due di testa, Sangiorgina e Tisana, giocheranno entrambe in casa contro avversarie di tutto comodo, come possono venir considerate Brugnera e Terzo.

Delle altre tre attardate in coda, turno favorevole per il Codroipo (in casa con la Tarcentina) e per il Tolmezzo, che ospiterà l'Osoppo. Il Palazzolo sarà in trasferta a Cervignano, dove troverà ad attenderlo una compagine decisa a non mollare più un solo punto. Rimane ancora la partita Aquileia - Cordenonese, che dovrebbe permettere ai lagunari di incasellare i due punti della tranquillità.

GIRONE «B»

Con il morale a mille per aver riconquistato il primato in esclusiva, la Pro Gorizia si mette in viaggio per visitare il terreno di una delle due compagini che occupano la penultima poltrona, quel Mariano che con il passare delle domeniche vede man mano allontanarsi l'obiettivo della salvezza. Compito agevole, quindi, per la capolista? E' difficile dirlo, proprio per la precaria posizione in classifica del Mariano che si batterà per assicurarsi almeno un punterello di speranza.

Anche il Pieris gioca in trasferta. Va a Palmanova, la squadra granata, sul campo di una compagine che, sfumata la possibilità di inserirsi nel dialogo al vertice, dopo lo scivolone di Gorizia, medita la pronta riscossa per mantenere il terzo posto in classifica.

Prosegue dunque il duello a distanza fra le due battistrada e continua anche quello per le piazze d'onore che, oltre al Palmanova, vede impegnate Fortitudo, Manzanese e Muggesana. Queste ultime due godranno domani del vantaggio derivato dal fattore campo. I «seggioiai», che ospiteranno il Trivignano, dovrebbero facilmente imporsi; più difficile invece il compito per l'undici di Frontali, alle prese con un «derby» (Cremcaffè). La Fortitudo a Mortegliano rischia di arrivare con ancora una settimana in ritardo all'appuntamento con il successo pieno.

Il resto del programma prevede incontri tranquilli fra squadre che almeno per il momento non hanno grossi problemi da risolvere: Ricreatorio - San Giovanni, Mossa - Gonars e Arsenale - Cividalese.

C. N.

TENNIS DA TAVOLO

La Soffitta - Nicolino in palio lo scudetto

Presso la palestra della S. G. Triestina si disputa domani alle 10 l'incontro di tennis da tavolo decisivo agli effetti dell'assegnazione dello scudetto tricolore; protagonisti «La Soffitta» di Trieste e la società Nicolino di Torino, che attualmente comanda la classifica con due punti di vantaggio sulla formazione locale. Una vittoria dei triestini consentirebbe loro di effettuare lo spareggio in campo neutro, mentre un successo degli ospiti chiuderebbe in loro favore la corsa al primato. Ingresso libero.

A TREVISO DOMANI

Di Davide, Cossar e Ispiro novità nel CRDA

Monfalcone, 14

Gli atleti del CRDA hanno completato la preparazione in attesa dell'impegnativa partita che li attende, domenica prossima, a Treviso.

La formazione cantierina presenterà delle novità rispetto alle ultime domeniche. Zelesnich richiama fra i pali Di Davide, affida un nuovo ruolo a Mreule per rimettere Cossar a centrocampo con la maglia n. 6, riporta in squadra Ispiro. Questo lo schieramento preannunciato: Di Davide; Baccari, Mreule; Sortino, Giordani, Cossar; Trevisan, Politti, Borsetto, Fogar, Ispiro. Come eventuale rincalzo andrà a Treviso l'attaccante Arpone.

Questa sera Zelesnich ha dichiarato che anche il dubbio circa la partecipazione di Giordani è stato fugato nelle ultime ore. Il ragazzo si è ripreso abbastanza bene in questi giorni e le sue condizioni sono soddisfacenti.

Zelesnich ha affermato: «Qualcosa di utile faremo anche a Treviso, poichè possiamo giocare con un margine di sicurezza, senza l'assillo della retrocessione, dati i punti di classifica di cui disponiamo. Rispetto al passato le cose sono andate migliorando per i cantierini. L'anno scorso avevamo vinto in casa per 1-0 e avevamo perso a Treviso con lo stesso punteggio. Quest'anno, giocando entrambi non bene, abbiamo pareggiato a Monfalcone con reti inviolate; speriamo dunque anche nel pareggio esterno».

Basket Serie «C»

Italsider - Bassano
Hausbrandt - Castelfranco

Domani si disputa la penultima giornata di questo emozionante ed incerto campionato di Serie C. Sono in programma partite che dovrebbero finalmente poter dire qualcosa di definitivo in ordine ai due grandi temi di questo campionato: promozione e salvezza. Per il primo sono favorite l'Italsider che guida a quota 28 ed il due Leacril-Moretti Udine a quota 26 ma con una partita in meno.

L'Italsider domani incontra il Bassano ed i due punti, non proprio difficili, le serviranno innanzitutto per salvarsi definitivamente (quota 30 salvezza matematica), in secondo luogo per alimentare le speranze di promozione. Lo stesso dicasi per il Leacril che riceve il Don Bosco e per la Moretti che ospita il Ferrara. Non sono come si vede incontri difficili per le padrone di casa che rimanderanno così all'ultima giornata, quando la Moretti verrà a Trieste (Don Bosco) e l'Italsider andrà a Castelfranco mentre il Leacril incamererà i due punti di Bolzano, una parola forse decisiva sulla loro disputa per il primato.

Per la salvezza, invece, domani si gioca grosso. Il Treviso ospita il Vicenza ed in caso di sconfitta sarebbe irrimediabilmente condannato alla settima poltrona. E sarebbe davvero il colmo che i trevigiani, unica squadra imbattuta in casa, proprio domani ricevessero il primo dispiacere tra le mura amiche. Altro incontro importante quello della Hausbrandt che incontra il Castelfranco. I due punti in palio servono ad entrambe sia per la salvezza che per alimentare qualche speranziella di primato o prime posizioni. Si può quindi immaginare con quanta decisione si daranno battaglia le due squadre e specie quella triestina che nell'ultima giornata deve visitare Vicenza, cioè un campo non proprio dei più facili, se è vero che vi sono passate solo Leacril e Moretti Udine.

P. B.

APPARTAMENTI modesti due stanze lire 12-13.000 affittansi. Immobiliare VESTA, Gallina 4, 730344. Pomeriggio aperto. 46337 I

APPARTAMENTI Giulia, S. Michele, 2 stanze, stanzetta, cucina, affittansi 25-26.000. Immobiliare Carducci 28. Pomeriggio aperto. 23830 I

APPARTAMENTINO camera cucina gabinetto 12.000; poche spese, affittasi. Amm.ne Crispi 9. 23816 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno ascensore centralnafta poggioli casa nuova zona D'Annunzio, 63.000 affittiamo. Amministrazione corso Italia 29. 23818 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno ascensore centralnafta primo ingresso lussuosamente ammobiliato, zona Boschetto affittiamo distinti; corso Italia 29, Amministrazione. 23818 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno zona Università 40.000 affittasi; corso Italia 29, Amministrazione. 23818 I

CAMERA, cucina, 12.000; bicamerette, cucina, 18.500; camera cameretta, cucina, bagno 33.000, affittansi. Agenzia Foscolo 4, I p. 23840 I

LOCALE centralissimo mq. 100 raddoppiati da soppalco ottimo per attività commerciali e rappresentanze con deposito cedesi affittanza. Telefonare 762381. 46171 I

NEGOZIO posizione centrale quattro fori su strada superficie 180 mq. cedesi affitto. Offerte e richieste. Cassetta 25143, I, SPI.

L Rich. appart. bott. L. 60

CERCASI affitto appartamento 3 stanze, stanzino, zona periferica. Telefonare il pomeriggio al n. 28964. 23794 L

M Vendite d'occasione L. 60

ABITO comunione vendesi. Telefonare 90090. 23838 M

COLLIE cuccioli vendonsi. Telefonare 54471 Udine, ore ufficio. 5498 M

FRIGORIFERI perfetti vendonsi occasione anche piccole rate. Negozio, via dell'Istria 13. 23860 M

LAVATRICE semiautomatica perfetta, vendesi anche ratealmente. Negozio via dell'Istria 13. 23860 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione; macchine maglieria; rimagliacalze. Necchi, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Corso 25. 24563 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte, v. Timeus 12. 41 M

OCCASIONE vendesi nuova calcolatrice Olivetti. Telefonare 50042 9-12.30. 23738 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, tel. 29374. Visoni, persiani, castori, castorini, lontre, ocelot messicani, giaguari. Prezzi veramente eccezionali. Modelli nuove creazioni. Confrontate qualità, eleganza, prezzo. 23790 M

SCAMBIASI televisore 21" originale tedesco, garantito, con qualsiasi altro oggetto di ugual valore. Telef. 725233. 23832 M

TELEVISORE I, II canale, funzionamento perfetto, vendesi occasione. Negozio via dell'Istria 13. 23860 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A. ACQUISTO quadri, soprammobili, orologi, salotti antichi, pianoforti, mobili qualsiasi genere, giacenze ereditarie. Telef. 31037. 23824 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi stanze cucine salotti antichi giacenze ereditarie telefono 30358. 23526 N

A. ACQUISTIAMO cineserie quadri, orologi, salotti antichi, pianoforti, mobili vari. Tel. 38196. 23806 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A. ACQUISTO stanze letto pranzo, salotti antichi, scrivanie, quadri, cineserie, mobili antichi per Veneto. Tel. 31428. 25099 NN

A. LETTINI carrozzine seggioloni recinti cestine materassini guancialini poltroneletto 15.000 panchetteletto divanoletto mobili singoli scale comodine ammati 9.500 materassi 4.500 salottiletto 85.000 cucine matrimoniali soggiorni grandioso assortimento prezzi bassissimi, Tarabocchia 6. 46137 NN

ARMADIO bellissimo 5000; cucina formica; matrimoniale 40.000 occasione. Bosco 12 magazzino. 23808 NN

ATTACCAPANNI camerette cucine guardaroba librerie matrimoniali salotti soggiorni singoli. Polli, Petronio 32. 93 NN

ATTENZIONE matrimoniale armadione soggiorno cucine svendonsi affarone. Falegnameria, v. Crispi 51. 23516 NN

MATRIMONIALI bellissime soggiorni cucine prezzi bassissimi. Visitateci. Crasso, via Giuliani n. 40. 23710 NN

MOBILIFICIO Bruno fabbrica vendita cucine soggiorni veri gioielli. Fonderia 3 (traversale ex via Solitario). 22858 NN

PIANINO piccolo, nuovo, marca «Style» vendesi, scambierebbesi, facilitazioni. Carducci 32. 23868 NN

O Commerciali L. 60

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 107 O

P Rappr. piazzisti L. 70

ELEMENTO giovane attivo già aiuto commesso, commesso mercerie abbigliamento desideroso migliorare carriera cerchiamo quale piazzista fisso e provvigione. Offerte dettagliate. Cassetta 46262 P, SPI.

GIORNALE cerca collaboratori. Offre libertà di pensiero e solo provvigioni altissime. Indirizzare: Meridionale, Casella postale 318, Napoli. 5485 P

IMPORTANTE industria alimentare cerca venditori residenti in Trieste e Gorizia preferibilmente introdotti presso panetterie e pasticcerie. Si richiede: un'età di 30-35 anni, auto propria, studi medi. Si offre una retribuzione mensile (fisso e provvigioni) di circa 150.000 possibilità di carriera. Scrivere SPI, Cassetta 89 Padova. 5478 P

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta 44264 P, SPI.

ORGANIZZAZIONE commerciale carattere nazionale cerca agenti, rappresentanti, in ogni singola provincia per perfezionamento quadri esistenti e creazione rete nuovi articoli. Richiedesi precedente documentata esperienza, appartenenza, formazione, direzione gruppi di vendita al privato. Dattiloscrivere Genercom, Casella Postale 1032, Milano. 5469 P

PROPAGANDA medica specialità medicinali cercansi agenti in esclusiva o abbinamento per Trieste, Gorizia e province. Casella 167 D SPI Milano. 5494 P

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A.A.A. AUTOMOBILISTI variazioni residenza e domicilio patenti e libretti. Autopratiche Adriatico, Giustiniano 6. 23698 Q

A.A.A. VENDONSI 750 '64, '61, distributore Total viale Miramare 37 (Largo Roiano).

A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9. 1100 D '63; 1100 N '60; Giulietta Spider C/C '60; 750 '63; Taunus 12 M '63; 500 D '63, '62; Bianchina '64; Giulietta '59, '58; 850 '65. 23866 Q

ACQUISTEREI Giulia 1600 G. T. perfetta recente unico proprietario inintermediari telefonare n. 65811. 23810 Q

ALL' AUTONAUTICA Triestina troverete lo Zef e Zef Junior completo di vele solamente 200 mila lire. 46347 Q

BELLA perfetta 750 fine '62 vendesi Agip, Severo 2. 46311 Q

CICLOMOTORE vendesi 15.000, SAN Giusto 11, Gregori. 46295 Q

FIAT 600 '57; 110.000 visibile piazza S. Francesco (TS 26090) telefonare 37263. 23858 Q

FIAT 500 D, 850 S, Bianchina panoramica, camioncino Ford q. 12. Vendonsi via Belpoggio n. 8. Tel. 38804. 46251 D

FIAT 600 anno 1959 vendesi. Telef. 67452. 25133 Q

FIAT 600 furgone vendo telefonare dopo ore 11, 725477. 25093 Q

FIATESPOSIZIONE Piazza Oberdan 8; vetture controllate di occasione; primo passaggio 2300, 1100 Special; 850; 600; 500 D; Simca 1000; prenotazione vetture nuove, sabato pomeriggio, domenica mattina aperto. 23864 Q

FURGONE 600 D '61 Coriasco unico proprietario vendesi Petronio 10, autorimessa. 46343 Q

GIULIA 1300 '64; Giulia 1600 '64; Giulietta '62, '61; R8 '64; Fiat 850 '64; Fiat 600 '63 vende Savra Fabio Severo 111. 109 Q

MOTOSCAFO tipo Delfino cinque posti mogano motore Johnson 40 HP avviamento e marce elettriche adatto sci, occasione visibile via Milano 5/6 informazioni. Tel. 43835 ore pasti. 23842 Q

OCCASIONISSIMA 1100 D vendesi scopo partenza via Hermet 6. 46355 Q

OPEL Rekord 1700 perfette condizioni, treno gomme nuovo, condizioni vantaggiosissime vendesi. Rivolgersi ore ufficio, via Gambini 33, tel. 44433. 23758 Q

PACHAGE barca in plastica con motore fuoribordo 5 cavalli costa soltanto L. 235.000 vendita rateale. Concessionario Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

PERFETTA 500 '62, moto Guzzi 250 speciale elaborata vendesi, condizioni permute, Agip Severo 2. 46311 Q

PIEGHEVOLE il microscooter «Rosella» trasportabile in auto, barca, ascensore. Automatica Triestina, Riva Grumula 2. 46347 Q

PRIVATO vende Giulia spider veloce perfette condizioni. Tel. 37892, orario di negozio. Lunedì dalle 16 alle 19. 46143 Q

ROULOTTES A.r.c.a.: Roulottes di classe per persone di classe, 18 modelli, esposizione. Chi si contenta cerca una roulotte, chi se ne intende vuole un'A.r.c.a. perchè chi dice A.r.c.a. dice qualità. Autosovrana, Giustiniano 6. 7 Q

SEICENTO perfetta, revisionata vendesi 120.000 visitare lunedì officina Rittmeyer 4. 46323 Q

VENDESI 1100 D fine 1963 unico proprietario con permute e facilitazioni, via Carducci distributore Agip. 23820 Q

1100 TV vendesi, anche permuta Petronio 10, autorimessa. 46343 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

AVVIATISSIMA ditta attiva bene avviata città provincia commercio, associa cedonsi elemento elementi attivi, capitale proporzionato. Offerte dettagliate Cassetta 46263 R, SPI.

CONCEDONSI qualsiasi prestito ad impiegati, operai, commercianti, artigiani. Telef. 731226. 23714 R

PRESTITI ovunque per posta a chiunque solvibile anche senza cambiali. Socaf, Boccaccio 43 Milano. Cercansi procacciatori. 5491 R

VENDESI bar centralissimo licenza superalcoolici ampia gelateria con laboratorio proprio. Scrivere Cassetta 46315 R, SPI.

S Case, ville, terreni L. 90

A. OCCASIONE Centrale VI piano, tristanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vendesi. AGEP - Crispi 14. Pomeriggio aperto. 46329 S

A. ISTRIA, piazzale. Costruzione appartamenti 1, 2, 3 stanze, centralnafta, ascensore. Facilitazioni, Accettansi ALDISIANI. Pomeriggio aperto. 46333 S

A. PRENOTANSI ppartamenti 1.700.000 contanti 20.000 mensili, ulteriori agevolazioni. ALDISIANI Mutui VENTENNALI diverse posizioni. Immobiliare VESTA Gallina 4, 730344 (pomeriggio aperto). 46337 S

A. ZONA centrale, verde, signorile, corso costruzione, vendesi lussuosissimo appartamento salone, 2 stanze, giardino proprio. ALTRO bistanze, salone, mansarda, terrazze. AGEP Crispi 14. Pomeriggio aperto. 46331 S

ATTICO centralissimo, altro centralissimo adatto medico, vendonsi. Informazioni telefono n. 35503 ore 10-12 feriali. 46351 S

CAMERA, cucina, 1.300.000; tricamere, bagno, cucina 6.500.000 vendesi Agenzia Foscolo 4, I p. 11111 S

CONTANTI 2.100.000; saldo mutuo 19.500 mensili, vendesi due stanze soggiorno comforts modernissimi. Immobiliare, Carducci 28 (pomeriggio aperto). 23830 S

IMPRESA vende appartamenti 6.600.000 2 camere cucina bagno ripostiglio altro 4.200.000, Settefontane 51. Visite anche mattinata domenica. 46327 S

POSIZIONE incantevole costruiamo villino week-end 3 milioni 900.000 più terreno Sistiana Visogliano. Tel. 96640. 23832 S

TERRENO mq. 3000 zona Basovizza vendesi. Telef. 90667. 25031 S

VENDESI Duino terreno a prato mq. 2000 adatto costruzione villa, luce, acqua. Tel. 733153. 46151 S

VENDO appartamento composto cucinino soggiorno camera bagno occasione Lucas via Baiamonti 45. 23772 S

ZONA Faro vista golfo, appartamenti pronti, varie grandezze, giardino, prezzi convenienti. SETTEFONTANE ariosi, soleggiati, consegna inizio 1968. Massime facilitazioni pagamento. Am. Co. via S. Francesco 11, tel. 61203. Anche domenica 11-13. 46349 S

U Matrimoniali L. 120

DESIDERATE sposarvi? Chiedete gratuitamente elenco legalmente autorizzato di circa 4000 proposte matrimoniali di ogni ceto sociale, anche ricchissime, italiane ed estere. Moralità, serietà, esperienza trentennale; massima riservatezza. Scrivere fiduciosamente: «La Famiglia», via Palestrina 35, Milano. 5438 U

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE-VENEZIA - MILANO - PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.43 A Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.40 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.52 R Venezia - Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria)
9.32 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.15 A Portogruaro
13.00 R Venezia
13.30 A Portogruaro
14.45 D Venezia
16.50 A Portogruaro
17.28 DD (Simplon Express) Venezia - Bari - Milano Lambr. - Parigi (cuccette Trieste - Bari - Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi)
17.57 A Portogruaro
19.20 A Portogruaro
20.30 D Venezia - Roma (via V. Mestre)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22 A Cervignano
7.25 A Portogruaro
8.00 DD Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.18 D Venezia
11.36 DD (Simplon Express) Parigi - Milano Lambrate - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
13.30 D Bari - Venezia
13.55 A Cervignano
15.28 D Venezia
17.20 D Venezia
18.18 A Monfalcone (1)
18.45 R Bologna - Venezia (*)
19.10 A Portogruaro
19.54 DD (Direct Orient) Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul).
21.16 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 A Venezia
23.48 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso nei giorni festivi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 A Udine - Tarvisio
5.20 A Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 A Udine
7.16 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (la vettura Trieste - Monaco dal 17-X-1966 è limitata a Salisburgo)
9.45 A Udine - Tarvisio
12.20 D Udine
12.30 A Udine
13.25 DD Udine - Calalzo (1)
14.30 A Udine
16.35 A Udine - Tarvisio
17.48 A Udine
19.15 D Udine
19.53 A Udine
20.52 D (Italien - Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.03 A Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 17-12-1966 al 25-2-1967.

ARRIVI

1.07 A Udine
6.58 A Udine
7.50 A Udine
8.20 D Udine
9.07 A Udine
9.25 D (Oesterreich - Italien Express) Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
12.02 A Tarvisio - Udine
15.08 A Udine
17.32 A Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.47 A Udine
21.05 A Udine
22.35 A Udine
22.45 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.55 DD Calalzo - Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 18-12-1966 al 26-2-1967.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.22 D Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Budapest
7.03 A Poggioreale
9.00 D (Beograd Express) Poggioreale - Lubiana - Belgrado
11.55 DD (Simpson Express) Poggioreale - Lubiana - Zagabria
13.40 A Poggioreale
18.05 A Poggioreale
19.00 D Poggioreale - Lubiana
20.14 D (Direct Orient) Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul (WL Belgrado - Atene - Istanbul)
20.22 A Poggioreale

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PER UN NUOVO INDIRIZZO DELLA POLITICA ECONOMICA MAGIARA?

SOSTITUITI IN UNGHERIA IL PRESIDENTE E IL PREMIER

Losonczi, un ex operaio agricolo, nominato al posto di Dobi - Il riformista Fock rimpiazzerà invece Kallay, relegato in una carica di scarso «peso» politico

Vienna, 14

L'Ungheria ha da oggi un nuovo Capo dello Stato e un nuovo Primo Ministro. Con decisione, sostanzialmente inattesa anche a Budapest, il Presidente della Repubblica, Istvan Dobi, è stato sostituito da Pal Losonczi, Ministro dell'agricoltura negli ultimi sei anni e notoriamente uno dei maggiori esperti agricoli ungheresi.

Contemporaneamente, il Primo Ministro Thula Kallaj, la cui influenza era seconda soltanto a quella del segretario del partito Janos Kadar, ha lasciato la carica per assumere quella assai meno importante dal punto di vista politico, di presidente della neo-eletta Assemblea nazionale. Gli succede nella carica di Presidente del Consiglio Janoe Fock, di 51 anni economista ed esponente della corrente riformatrice della struttura economica magiara, che si è venuta affermando negli ultimi anni.

Janoe Fock è nato nel 1916, appartiene dal 1932 al partito comunista, dopo il 1945 ha ricoperto diverse funzioni politiche e governative. Dal 1961 ad oggi è stato Vicepresidente del Consiglio dei Ministri. La sua scelta sembra particolarmente importante, perchè sarà lui a dirigere l'attuazione del grande programma di decentramento dell'economia, che sarà avviato il 1.o gennaio del 1968. Questo programma di liberalizzazione, a quanto è dato di sapere, avrà l'ampiezza di gran lunga maggiore degli esperimenti tentati sinora, qua e là, nell'Unione Sovietica e negli altri Paesi dell'Est.

Nelle sue prime dichiarazioni al Parlamento, Fock ha detto che il Governo attribuisce molta importanza all'esame e, se necessario, alla critica della propria attività da parte dell'Assemblea parlamentare: «L'attiva opera di controllo del Parlamento — ha affermato — stimola il lavoro del Governo e serve a rafforzare l'idea democratica». Fock ha inoltre annunciato che esporrà il programma del Governo nella prossima seduta del Parlamento.

La nomina di Fock, al pari delle altre comunicate oggi, è stata approvata dal nuovo Parlamento ungherese, riunitosi a Budapest dopo le recenti elezioni. Tra le nomine odierne figura anche quella di Matyas Timar, il quale diviene vice Primo Ministro, in sostituzione di Fock; egli è stato finora Ministro delle finanze, carica nella quale gli succede l'ex vice presidente dell'ufficio statale di pianificazione, Peter Valyi. Alla carica di Ministro dell'agricoltura è stato designato Imre Dimeny, il quale succede a Pal Losonczi, chiamato alla Presidenza della Repubblica.

Nel Governo figurano ora quattro vice Primi Ministri e cioè: il citato Matyas Timar, i due vice Primi Ministri già in carica Antal Apro e Lajos Fehér, infine Miklos Ajtai, il quale lascia la carica di presidente dell'ufficio statale di pianificazione, dove gli succede Imre Pardi.

Quanto al nuovo Presidente della Repubblica, Pal Losonczi, di 48 anni, è un ex operaio agricolo — come il suo predecessore Dobi — divenuto presidente di una cooperativa agricola che, dal 1958 in poi, veniva costantemente citata quale esempio. Nel 1960, Losonczi divenne Ministro dell'agricoltura. È membro del partito comunista ungherese dal 1945.

Istvan Dobi, di 69 anni, era stato a lungo uno dei «leaders» dell'ala sinistra del partito contadino chiamato «partito dei piccoli proprietari». Fu Capo del Governo ungherese dal 1949 al 1952, quando divenne Presidente della Repubblica. Gravemente ammalato d'asma, aveva chiesto da un certo tempo di essere sostituito.

Oggi l'incontro per l'Alto Adige

FORSE KLAUS PRESENTE al vertice di Innsbruck

Bolzano, 14

Domattina si svolgerà ad Innsbruck la riunione di esponenti della «Suedtiroler Volkspartei» con rappresentanti tirolesi, per l'esame della questione dell'«ancoraggio» delle proposte di accordo sull'Alto Adige.

Alla guida della delegazione altoatesina sarà il presidente del partito, dott. Magnago, insieme con il «Praesidium», i parlamentari e gli assessori provinciali della SVP: in tutto 17 persone. Da parte tirolese, all'incontro di domani parteciperanno il presidente regionale, dott. Wallnoefer, gli esponenti dei due partiti, popolare e socialista, del Tirolo, e alcuni esperti, tra i quali il prof. Ermacora e la dottoressa Stadlmayer. La riunione durerà tutta la giornata.

Domenica, le due delegazioni si incontreranno nuovamente con il Ministro degli Esteri austriaco, Toncic-Sorinj, e alcuni esperti che giungeranno da Vienna. Non è confermata nè smentita la partecipazione del Cancelliere Klaus all'incontro.

MORTO IN NICARAGUA l'ex Presidente Somoza

Managua, 14

Il senatore Luis Somoza Debayle, che fu Presidente del Nicaragua dal 1956 al 1963, è morto ieri a Managua; aveva 45 anni ed era stato colpito da un attacco cardiaco ai primi del mese.

Cannoneggiano il Nord Vietnam

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Dong Ha — Anche le artiglierie americane sono entrate in azione da qualche tempo contro il Nord Vietnam, affiancandosi all'azione di bombardamento dall'aria: ecco due potenti «pezzi» che cannoneggiano il territorio comunista, appena un miglio a Sud della zona smilitarizzata

PER L'ISOLAMENTO DEL GOVERNO CANELLOPULOS

Sciolto il Parlamento Nuove elezioni in Grecia

Estrema sinistra e fedeli di Papandreu reagiscono vivacemente al provvedimento di Re Costantino

Atene, 14

Il Parlamento greco è stato disciolto da Re Costantino e le elezioni generali sono state fissate per il 28 maggio prossimo: la decisione è stata presa al termine di un consiglio straordinario dei Ministri, convocato dal Presidente del Consiglio, Panaiotis Canellopulos.

Canellopulos, visti vani i tentativi di ottenere l'investitura parlamentare per l'opposizione di tutti i partiti — eccezion fatta dell'Unione nazionale radicale (di destra), al potere — ha deciso di non presentarsi stasera alla Camera per le dichiarazioni programmatiche. Al Governo radicale mancavano 50 voti per ottenere la maggioranza. Contro il Gabinetto radicale si erano espressi l'Unione di centro (papandreista), il partito «EDA» (filocomunista), i liberal-centristi di Stefanopulos, i progressisti e gli indipendenti.

Lo scioglimento del Parlamento ha dato il via, in serata, a violente dimostrazioni ispirate dall'estrema sinistra. La polizia ha sostenuto scontri con gli edili a Patrasso: quattro dimostrazioni a tre agenti sono rimasti feriti, cinque persone sono state arrestate. Violenti tafferugli sono scoppiati anche davanti all'Università di Atene, fra polizia e studenti che avevano formato un corteo diretto verso la piazza della Costituzione. I dimostranti recavano cartelli con le scritte «Referendum» «Vogliamo la democrazia», «Viva Giorgio e Andrea Papandreu», «Vogliamo elezioni libere». Alcune persone sono rimaste ferite; la polizia ha operato alcuni arresti.

Stasera il Primo Ministro Canellopulos ha rivolto alla Nazione un messaggio, in cui ha detto, fra l'altro che «il Governo comincia ora la tappa principale della sua missione e non intende deviare dalle leggi in vigore. Le leggi del Paese sono al di sopra della volontà di tutti noi e del Governo stesso, e noi intendiamo applicarle nel periodo precedente le elezioni». Canellopulos ha anche rivelato che Giorgio Papandreu ha rifiutato per due volte, prima e dopo la formazione dello attuale Governo, la formazione di un Governo composto da tutti i partiti.

Lo scioglimento della Camera e la proclamazione delle elezioni hanno suscitato, appunto, vive reazioni anche da parte dei papandreisti: in un «messaggio al popolo», Papandreu ha accusato stasera Re Costantino di aver commesso «un nuovo colpo di Stato». Il Re, ha precisato Papandreu, è il vero capo del Governo. Il popolo greco desidera invece vedere il sovrano al di sopra dei partiti. Papandreu ha aggiunto che «l'ora del popolo è giunta».

Ribadito l'appoggio da Brandt

BONN AIUTERA' LONDRA a entrare nel MEC

Londra, 14

Il Ministro degli Esteri tedesco, Willy Brandt, è stato ricevuto oggi a Palazzo Buckingham dalla Regina Elisabetta prima di riprendere l'aereo per Bonn, al termine della sua visita politica in Inghilterra. E ha anche tenuto una conferenza stampa, in cui ha riassunto fra l'altro la posizione del suo Governo a proposito dell'ingresso di questo Paese nella Comunità europea.

Non si può fare ammettere l'Inghilterra con le minacce, ha detto Brandt: non si può, in sostanza, forzare la mano di De Gaulle, poichè il risultato che lo stesso Governo di Bonn auspica, e non da oggi, deve essere raggiunto attraverso un processo di persuasione. «Riteniamo che non servirebbe a niente — ha detto Brandt — assumere un atteggiamento propagandistico, per usare parole forti. Questo produrrebbe qualche grosso titolo sulla stampa inglese per qualche giorno, ma nessuno sviluppo concreto».

Il Ministro tedesco ha sottolineato che gli stessi interessi della Germania di Bonn la spingono a favorire una più larga Comunità europea: «Abbiamo detto le stesse cose a Parigi come a Londra, a Bruxelles come a Roma, e quando la decisione inglese di ripresentare la domanda di ammissione sarà presa ribadiremo la nostra posizione».

Nel rapporto mensile del MEC

POSITIVA DIAGNOSI sull'industria italiana

Bruxelles, 14

Il rapporto economico mensile del Mercato comune afferma che la produzione industriale della Comunità, nel periodo dicembre-gennaio, non ha registrato variazioni degne di nota. Nella Germania Ovest persiste la tendenza al declino, sebbene in alcune industrie vi siano indizi di una inversione. Negli altri Paesi la produzione ha continuato ad aumentare a ritmo modesto.

In Belgio, Lussemburgo e Olanda, le esportazioni hanno registrato un rapido aumento. La produzione ha risentito del l'aumento, relativamente lento, delle spese dei consumatori privati, e soprattutto della riluttanza dei rivenditori ad accumulare forti riserve.

La produzione industriale ha registrato l'aumento più rapido in Italia: in questo Paese, la espansione della domanda straniera ha perduto lo slancio dei mesi precedenti, ma il fenomeno è stato più che bilanciato dalla domanda interna in rapido aumento. La tendenza ascendente della disoccupazione ha perduto la spinta iniziale, specialmente in Germania dove, verso la fine di febbraio, il fenomeno si è livellato. In Italia, la disoccupazione è ulteriormente diminuita nella misura del 13 per cento fra il gennaio 1966 e il gennaio 1967.

E' GIA' UN RICORDO L'EUFORIA PER IL SUCCESSO ELETTORALE DEL «FRONTE»

GLI ATTACCHI COMUNISTI AL M.E.C. INCRINANO LA «GRANDE SINISTRA» FRANCESE

Alla vigilia di un possibile rilancio della politica europeistica, il PCF spara a zero sul Mercato comune, provocando le giustificate diffidenze della Federazione socialista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 14

La «luna di miele» fra il partito comunista francese e la Federazione delle sinistre è già oscurata dalle prime nubi. Dopo l'euforia provocata dai progressi conseguiti alle legislative di marzo, quando un accordo elettorale aveva permesso di presentare, al secondo turno, candidature uniche delle sinistre, sono cominciate le prime difficoltà.

I socialisti, i radicali e i «clubisti» della Federazione si erano presentati davanti agli elettori come europeisti di buona fede. Per non compromettere l'intesa, i comunisti avevano, sulla Comunità europea, evitato di prendere posizione. Ed ecco che, oggi, la direzione del PCF rimette bruscamente in luce la sua ostilità per il Mercato comune, proprio alla vigilia di un possibile rilancio della politica europea dei «Sei», che non può non trovare sostanzialmente d'accordo i «federati».

In una dichiarazione destinata a manifestare la sua solidarietà verso i lavoratori in sciopero (metallurgici, minatori, tessili), l'ufficio politico del PCF indica, infatti, nel Mercato comune il presunto responsabile delle attuali difficoltà in cui si dibatte la classe lavoratrice francese. «La propaganda europeistica non resiste alla prova dei fatti — si legge nel documento comunista — ed è sintomatico che oggi si giustificano le restrizioni imposte al tenore di vita dei lavoratori con la concorrenza spietata imposta dal Mercato comune».

A parte il fatto che è per lo meno tendenzioso mettere in stato di accusa il MEC soltanto perchè determinati settori dell'economia francese non hanno ancora vinto, per pigrizia o altro, la battaglia della competitività, questo attacco, ovviamente non fortuito, alle istituzioni europee, non è certo destinato a facilitare i rapporti tra il PCF e la Federazione.

Non basta: ieri, dispacci di agenzia avevano informato che il segretario generale del PCF, in un rapporto presentato alla conferenza di studi marxisti in corso a Mosca, aveva stigmatizzato «le tendenze anticomuniste ancora esistenti in seno al partito socialista francese», tendenze che «rappresentano un ostacolo all'alleanza di tutte le forze antimonopoliste». La notizia era inesatta: Waldeck Rochet non partecipa alla conferenza di Mosca, e l'ha fatto sapere con una messa a punto. E' vero, però, che un membro della delegazione francese presente alla conferenza ha preso la parola, esprimendo i giudizi riferiti dalle agenzie. Siccome i rappresentanti del PCF non hanno l'abitudine di parlare a titolo personale, si deve concludere che i comunisti francesi sono decisi a riaprire le ostilità, sospese per il periodo delle elezioni, contro Defferre e i «pro-centristi» della SFIO.

Di fronte a tali gesti di intransigenza, si comprende che il comitato direttivo della Federazione delle sinistre abbia preferito sottrarsi all'«abbraccio» troppo soffocante del PCF, manifestatosi attraverso le reiterate sollecitazioni a stipulare un programma comune. I «federati», infatti, hanno deciso di «continuare le conversazioni» con i comunisti attraverso due delegazioni permanenti, ma non hanno voluto fissare impegni o scadenze precisi, sottintendendo che le posizioni rispettive rimangono ben distinte.

U. R.

UN QUARTO NORVEGESE arrestato per spionaggio

Oslo, 14

La polizia norvegese ha arrestato una quarta persona, connessa alla rete di spionaggio in favore dell'URSS, scoperta nei giorni scorsi: il nuovo arrestato è un pescatore di 44 anni, che ha anche il grado di sottufficiale delle forze navali territoriali della Norvegia settentrionale. Egli è stato arrestato mentre pescava sulla sua barca, al largo di Snoefjord, nei pressi di Hammorfost.

Mercoledì era stato annunciato — come noto — l'arresto di due fratelli e di un loro congiunto, accusati di spionaggio in favore dell'URSS; secondo i giornali, i due fratelli avrebbero parzialmente confessato. La principale base di operazioni era Bakfjord, un villaggio di pescatori pressochè deserto, vicino al Capo Nord.

CLAMOROSO «BLUFF» DELL'AVIAZIONE DI DAMASCO

Missili di legno sui caccia siriani

L'incredibile scoperta è stata fatta in Giordania dove sono caduti tre «Mig» colpiti dagli israeliani

Amman, 14

Da fonte ufficiale giordana si è appreso che i tre «Mig-21» siriani, precipitati venerdì scorso in territorio giordano, dopo uno scontro aereo con aviogetti da caccia israeliani «Mirage», erano equipaggiati con modelli in legno di missili aria-aria. La fonte citata ha così confermato una notizia in tal senso, pubblicata stamane da un giornale di Amman e da un altro di Gerusalemme. Richiesta di commentare tale notizia, la personalità giordana ha detto: «Con nostro profondo rammarico, la notizia corrisponde alla verità».

I tre aerei erano stati abbattuti durante uno dei più violenti combattimenti avvenuti al confine tra Israele e Siria dopo la tregua del 1949. I siriani hanno affermato di avere abbattuto cinque aerei israeliani e di avere perduti quattro, tre dei quali sono precipitati in Giordania. Gli israeliani, da parte loro, hanno dichiarato di avere abbattuto sei aerei siriani senza subire perdite. I piloti dei tre «Mig» precipitati in Giordania si sono lanciati con il paracadute.

I giornali «Al-Destour» e «Al Quds» avevano affermato oggi che il fatto che i tre aviogetti fossero muniti di missili di legno è risultato dall'esame dei rottami dei tre caccia, compiuto da esperti giordani. «Ciò — aggiungevano i giornali — ha provocato notevole sorpresa tra gli osservatori militari in Giordania, perchè sarebbe stato logico che questi aerei fossero equipaggiati con missili da guerra aria-aria, per rispondere ai razzi "Matra" usati dai caccia "Mirage" israeliani».

BANCONOTA DA 100 DINARI presto emessa a Belgrado

Belgrado, 14

Tra breve, in Jugoslavia, verrà emessa una banconota da 100 nuovi dinari, pari a 5 mila lire italiane. All'Assemblea federale è stata presentata la bozza della nuova banconota, che la Banca Popolare metterà prossimamente in circolazione.

DRAMMATICA DISPUTA SUI VOLI PER GIBILTERRA

Tensione alle stelle fra Granbretagna e Spagna

Londra rifiuta di obbedire al divieto di sorvolo del territorio iberico - Rischi di confronto aereo

Londra, 14

Il Governo britannico ha formalmente avvertito la Spagna che intende far proseguire i voli civili e militari da e per Gibilterra, nonostante la decisione di Madrid di proibire tali voli in un vasto spazio aereo attorno alla Rocca. Il «Foreign Office» ha annunciato all'Ambasciatore spagnolo, marchese di Santa Cruz, che il Governo britannico non intende rinunciare ai propri diritti, e che considera «molto grave» l'intera questione.

Al Ministero degli Esteri di Londra il marchese di Santa Cruz è stato ricevuto dal Sottosegretario di Stato, Frederick Muiley. Al termine del colloquio, durato mezz'ora, l'Ambasciatore è uscito dall'edificio con aria solenne e adirata. Un portavoce del Ministero ha detto che la atmosfera del colloquio era stata «corretta», un'espressione diplomatica per indicare che era stata glaciale.

A Madrid, funzionari governativi hanno reagito immediatamente alla presa di posizione del Governo britannico, affermando che la Spagna «certissimamente» attuerà la decisione di impedire agli aerei diretti a Gibilterra il sorvolo del proprio territorio. Si ritiene che il bando andrà in vigore verso il 10 di maggio. A meno che la vertenza non sia composta in tempo, non si può escludere l'eventualità di un confronto aereo diretto nelle vicinanze della Rocca. I britannici intendono, comunque, mettere la vertenza nelle mani dell'autorità della aviazione delle Nazioni Unite, per evitare più gravi sviluppi.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

Il CONSIGLIO PROVINCIALE DI TRIESTE partecipa al lutto del suo Presidente, dott. Alberto Savona, per la dolorosa scomparsa della madre, signora

Ettorina Miani ved. Savona

La GIUNTA PROVINCIALE DI TRIESTE prende viva parte al grave lutto che ha colpito il suo Presidente, dott. Alberto Savona, per l'immatura scomparsa della madre, signora

Ettorina Miani ved. Savona

Il Comitato Provinciale della DEMOCRAZIA CRISTIANA DI TRIESTE E ISTRIA partecipa con vivo dolore al lutto del dott. Alberto Savona.

Il GRUPPO CONSILIARE D.C. alla Provincia di Trieste si associa al lutto del dott. Alberto Savona.

I Componenti del Consiglio dell'ENTE RINASCITA AGRICOLA partecipano al grave lutto che ha colpito il Suo Presidente.

Si associano al lutto del Loro Presidente dott. Alberto Savona il Consiglio Direttivo, i Dirigenti e il Personale del COMITATO PROVINCIALE DI EDUCAZIONE SANITARIA e del CENTRO DI CINEMATOGRAFIA SOCIALE.

I dipendenti dell'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TRIESTE partecipano al grave lutto del Presidente, dott. Alberto Savona, per la perdita della mamma signora

Ettorina Miani ved. Savona

I componenti del COMITATO AMMINISTRATIVO e il personale dipendente del CONSORZIO PROVINCIALE ANTITUBERCOLARE partecipano con profondo cordoglio al lutto del Presidente, dott. Alberto Savona, per l'immatura scomparsa della madre signora

Ettorina Miani ved. Savona

I componenti del Consiglio elettivo della Fondazione Antitubercolare «GENERALE CONTE CARLO PETITTI DI RORETO E SAUL D. MODIANO» partecipano con profondo rammarico al lutto del suo Presidente, dott. Alberto Savona, per il grave lutto che lo ha colpito per la perdita della madre signora

Ettorina Miani ved. Savona

Si associano al lutto del dott. Alberto Savona, il Medico e le Suore del Preventorio Antitubercolare di VILLA SARTORIO.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e il Personale dell'ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE, prendono viva parte al lutto che ha colpito il Funzionario dott. Alberto Savona per la scomparsa della madre

Ettorina Miani ved. Savona

---

† Serenamente è spirata il giorno 13 aprile

Carmen Orlando ved. Toppan

Ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli ORLANDO e BRUNO e i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano quanti presero parte in vario modo al loro dolore.

Un grazie particolare ai sigg. Medici e al personale della II Chirurgica.

Nel primo anniversario della morte di

Francesco Marolt

la sorella Lo ricorda con profondo rimpianto.

15 aprile 1967

Nel terzo anniversario della morte dello

AVV.

Giuseppe Losich

con tanto amore lo ricorda la figlia MAGDA LOSICH in LONGO.

---

†

Il giorno 14 aprile, munito dei conforti della Fede, è improvvisamente mancato

Mario Mussinano

Volontario nella Guerra 1915-'18 Decorato al V.M. - già Direttore Generale della C.R.T. - Maestro del lavoro

Ne danno l'annuncio a tutti coloro che lo hanno amato i figli prof.ssa MARIA, dott. LUCIANO e dott.ssa GIUSEPPINA unitamente al marito dott. GUALTIERO PINCETTI, le nipoti ELISABETTA e ALESSANDRA, i fratelli COSTANTINO e GIACOMO con le consorti e le congiunte famiglie PINCETTI, MARCORI, LUTHERER, MIZZAN e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 15 aprile alle ore 15.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e il Personale della CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE si associano, con profondo cordoglio, al lutto della Famiglia per la dipartita del

RAG.

Mario Mussinano

Emerito Direttore Generale dell'Istituto

che per 44 anni dedicò alla Cassa ogni Sua migliore energia.

L'Istituto Federale delle CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE partecipa al dolore della Famiglia per la morte del

RAG.

Mario Mussinano

che fu Suo apprezzato e valoroso collaboratore.

Il CONSORZIO AGRARIO DI TRIESTE prende parte con vivissimo dolore al lutto per la morte del

COMM. RAG.

Mario Mussinano

per lunghi anni Consigliere e Sindaco dell'Ente.

La S.I.A.M.A. S. p. A. - TRIESTE - Società Italo Americana Macchine Agricole, annuncia con profondo dolore la morte del

COMM. RAG.

Mario Mussinano

suo Consigliere di Amministrazione.

La MEDITERRANEA S.p.A. - TRIESTE - Società Italiana per l'Esportazione dei Vini, partecipa il lutto che l'ha colpita per la morte del

COMM. RAG.

Mario Mussinano

Presidente del Collegio Sindacale della Società.

---

† Il 14 aprile si è spenta la nostra cara mamma

Maria ved. Marolla

Con profondo dolore lo annunciano i figli TOMMASO, PASQUALE, GIUSEPPE e GIUSEPPINA (assente) unitamente alle nuore, ai nipoti e ai parenti.

I funerali seguiranno domani 16 aprile alle ore 9.15 dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

I colleghi del figlio Pasquale si associano al lutto della famiglia.

Si associano al lutto: SPERA e GIORGIO PISON.

---

† Il 13 aprile è mancata ai suoi cari

Pierina Cociani n. Radin

di anni 43

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, il figliastro, la mamma, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 dalla Cappella di via della Pietà.

Commossi dalle manifestazioni di stima e di affetto tributate alla loro cara

Irene Quarantotto ved. Apollonio

i familiari ringraziano tutte le persone gentili che con la presenza, gli scritti, i fiori e le opere di bene hanno voluto onorarne la memoria.

---

† Il 12 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Miniutti

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli LIVIA, SILVANA, LICIA, DARIO, le sorelle MARIA e VITTORIA, la nuora, i generi, gli adorati nipoti DARIO, DANIELA, MARINA, l'affezionata GILDA e i parenti tutti.

Ringraziano nel contempo, sentitamente, i sigg. Medici e il personale tutto della I Divisione Medica dell'Ospedale Maggiore, nonchè coloro che in vario modo presero parte al loro dolore.

---

† E' mancato al nostro affetto

Nunzio Fabiano

Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, la figlia MARIA, il genero, la nipotina DANIELA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 15 aprile alle ore 14.30 partendo dall'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

Nella triste ricorrenza del VII anniversario della scomparsa del

RAG.

Antonio Petito

la moglie Lo ricorda a quanti Lo stimarono.

---

†

Il 12 aprile si è spento serenamente, munito dei conforti religiosi, all'età di 83 anni

Carlo Pavlovich

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio, a quanti lo conobbero ed amarono, l'addolorata moglie PAOLA con i familiari e i parenti tutti, assieme alla fedele LUCIA.

Al Primario prof. Luciano Lovisato e al dott. Romildo Degrassi un profondo ringraziamento per le lunghe amorevoli cure.

Si associano al lutto dell'indimenticabile Estinto ANTEO e JELKA ALLAZETTA.

I dipendenti della Società «DRAG. PAVLOVIC» annunciano con vivo dolore la scomparsa del loro Titolare e Fondatore della Ditta.

---

† Dopo una vita umilmente dedicata alla famiglia si è spenta cristianamente

Mattea Paun ved. Marussi

A tumulazione avvenuta, ne danno il doloroso annuncio i figli MARY e don GIUSEPPE, e il genero GIANNONI MARASSI.

Un sentito ringraziamento al dott. Lizier, ai sigg. Medici del Reparto Geriatrico e della I Div. Chirurgica e a tutto il personale.

Un vivissimo grazie alle Rev.de Suore dell'Istituto Canossiano e dell'Istituto dei Poveri, e alle altre innumerevoli persone che si sono prodigate e in special modo a quanti hanno pregato per la cara Estinta.

Le famiglie MARUSSI, MARASSI e PAUN

Trieste, 12 aprile 1967

---

†

Dopo breve malattia ci lasciava per sempre la nostra cara mamma

Maria ved. Breschi

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli BRUNO con la moglie ALBINA, ANTONIO con la moglie WANDA e MARIA ZANELLI nonchè le sorelle, il fratello, i nipoti e i congiunti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Munito dei conforti della Fede, è mancato il 13 aprile all'affetto dei suoi cari il

N. H. RAG.

Mario de Fabris Freyenthal

Funzionario dell'Ufficio del Lavoro di Udine - ex capitano dell'8° Alpini

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio MARIO, i fratelli LORENZO, LUCIA e GIORGIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 14.30 partendo dall'Ospedale Civile di Udine. La salma sarà traslata a Gorizia per essere tumulata verso le ore 16 nella tomba di famiglia al Cimitero Centrale.

Si ringraziano tutti coloro che vollessero, con la loro presenza, onorare la memoria del caro Estinto.

Gorizia, 15 aprile 1967

---

† Dopo breve malattia è serenamente spirato

Giovanni Ernesto Fragiacomo

di anni 75

Lo piangono la moglie SOFIA, il figlio, la nuora, i nipoti e il fratello CESARE (assente).

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

---

†

Enrica Potossi n. Tiene

non è più.

Ne danno il triste annuncio il marito GUIDO assieme ai figli MARIO e FRANCO.

I funerali avranno luogo oggi 15 aprile alle ore 14 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

La famiglia di

Fabio Forti

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia commossa e riconoscente quanti hanno voluto manifestare la loro affettuosa partecipazione al dolore che l'ha colpita.